La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

mediafriuli
Società di comunicazione indipendente

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
18 gennaio 2019 / n° 2 - Settimanale d'informazione regionale

Arrivano le false partite Iva

I furbetti della flat tax: ecco tutti i trucchi Concorrenza sleale alle aziende e lavoratori dipendenti beffati

CANNABIS LIGHT
BOOM DI NEGOZI

Decine i punti vendita legali già aperti. Anche davanti all'ospedale! Ecco cosa vendono e a chi lo vendono

12

TUTTI VOGLIONO **IL REFERENDUM**

A Udine sul futuro di via Mercatovecchio decideranno i cittadini. Intanto via al cantiere

14

OLTRE IL LIMITE: ALEX È L'UNICO **SPARTANO**

Abita a Pasiano di Pordenone l'atleta dello sport più duro

18

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Sotterrando un soldo non nasce un albero di zecchini

Rossano Cattivello

L'avidità oscura la memoria. Non si spiegherebbe altrimenti il periodico ripetersi di fregature su vasta scala alle spalle dei cittadini. Anche nel solco della legalità, se un investimento propone un rendimento di molto superiore all'interesse di un titolo di Stato, allora c'è la probabilità di perdere parte o anche tutto il proprio capitale. Se un prodotto viene proposto con uno sconto superiore al 50%, per forza di cose c'è qualcosa dietro: un difetto, un avanzo di magazzino oppure il semplice fatto che fino a quel momento il ricarico era sproporzionato rispetto al reale valore. Ci sono, però, anche tranelli molto più sofisticati.

È per questo che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) ha punito con una sanzione di 3,2 milioni di euro il sistema di vendita piramidale Lyoness Italia. Nella nostra regione aderiscono 842 attività commerciale e di servizio, mentre sono circa 70mila invece i consumatori del Friuli-Venezia Giulia iscritti al network. L'autorità ha punito il fatto che per accedere ai vantaggi gli aderenti dovevano reclutarne di altri e per far carriera e accedere al primo livello commissionale dovevano versare addirittura 2.400 euro.

Dalle indagini fatte emerge che numerose decine di migliaia di consumatori hanno versato questa somma per entrare, partecipare e rimanere nel sistema ma solo pochissimi di loro sono effettivamente riusciti a conseguire posizioni rilevanti e quindi a beneficiare della spesa fatta dagli altri. Non solo l'Agcm ha accertato scarsa trasparenza e modalità ingannevoli nei siti internet promozionali. Forse vale la pena ricordare a tutti che sotterrando una moneta non cresce un albero colmo di zecchini d'oro. Gli adulti dovrebbero rileggere Pinocchio.

In allegato al settimanale 'Business' di gennaio

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.
Gratis solo in edicola

STEFANO VENIER: Rivoluzione in corso
ALBERTO DE TONI: Il segreto del successo tedesco
LUIGINO POZZO: Al via l'operazione Integra
RICHARD OSWALD: Atrio non teme l'e-commerce

Family casa
La casa del futuro?
Di legno, a km0 e high tech

Primo passo verso il futuro

Inserti di questa settimana
FAMILY CASA di 10 pagine
DOSSIER SCUOLA di 16 pagine

Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Agriest 2019

53ª EDIZIONE

Udine Fiere 24/27 gennaio

Orario 9.30/18.30

UN EVENTO NATURALE

MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE, FILIERA PRODUTTIVA ED AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, SETTORI COLLEGATI

DAL 1967 IL MONDO DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

Nella sola provincia di Udine, l'anno scorso sono stati scovati dieci casi di lavoro subordinato mascherato da prestazione professionale

Dipendenti pagati

FALSE PARTITA IVA. Lavoro grigio in aumento dopo l'abbandono dei voucher, come emerge dalle verifiche nelle aziende friulane effettuate dagli ispettori del lavoro

Alessandro Di Giusto

Fanno fattura e invece dovrebbero ricevere la busta paga. Il fenomeno della false Partita Iva esiste da tempo, anche nella nostra regione. Anzi, dopo l'abbandono dei voucher pare aver ripreso vigore. Secondo alcuni esperti è probabile che si assisterà a ulteriori incrementi, con l'introduzione della flat tax.

Quantificare con esattezza quanti siano non è facile: la quasi totalità dei casi scoperti è frutto dei controlli effettuati nelle aziende dagli ispettori, mentre i diretti interessati raramente parlano per paura di perdere il lavoro. In genere, le false Partita Iva è più probabile che lavorino in piccole realtà e con qualifiche non molto elevate.

Gianna Da Ronch, direttore dell'Ispettorato del lavoro di Udine e Pordenone, conferma che si tratta di un problema presente da tempo: "Nel biennio 2016-2017 - conferma Da Ronch - non abbiamo riscontrato casistiche significative, segno che i voucher, almeno da questo punto di vista, si erano rivelati un buon strumento.

Dopo 2 anni di calma nel 2018 registrato un nuovo aumento del fenomeno

Per la sola provincia di Udine si parla di 4 casi nel 2016 e 5 casi nel 2017. Nel 2018, invece, registriamo un certo incremento (10 casi) soprattutto nel settore dei servizi alle imprese. I numeri sono limitati dal punto di vista statistico in quanto le false Partita Iva vengono alla luce a seguito di servizi ispettivi e solo raramente grazie alla denuncia del diretto interessato. Quando gli ispettori si trovano di fronte a un caso sospetto, procedono all'acquisizione delle dichiarazioni incrociate del diretto interessato, del datore di lavoro e degli altri lavoratori, sempre in separata sede. In ogni caso, perché si arrivi alla redazione di un verbale con diffida a regolarizzare la posizione come lavoratore

Resta il problema di come far emergere il fenomeno: chi ha bisogno di lavorare preferisce non dire nulla

GLI INDIZI CERCATI DAGLI ISPETTORI

La fattura viene rilasciata sempre allo stesso committente

Viene imposto al lavoratore il rispetto di un orario di lavoro

L'importo della fattura dipende dalle ore lavorate

Tra datore e lavoratore esiste un rapporto gerarchico

Presenza di una postazione fissa dedicata al lavoratore

Incrocio delle dichiarazioni dei lavoratori e del datore di lavoro

LE CONSEGUENZE

Se risulta accertata la presenza di una falsa Partita Iva, viene redatto un verbale con diffida a regolarizzare la posizione del lavoratore come subordinato, con recupero di tutti i contributi non versati a partire dalla prima fattura

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Arrivano le false partite Iva

con fattura

subordinato, è necessario che ci sia la concomitanza di vari fattori: mono committenza, rispetto di un orario di lavoro, pagamento in base all'orario e non al prodotto, presenza di potere gerarchico e disciplinare sul lavoratore da parte del committente, presenza di una postazione fissa. La presenza di un solo elemento – conferma Da Ronch – non è ovviamente sufficiente. La redazione di un verbale con diffida è frutto di una minuziosa opera di accertamento e ciò spiega come mai molto raramente i ricorsi da parte del datore di lavoro vengano accolti".

Molti giovani non sono informati e accettano pur di prendere il lavoro

Uno dei problemi da risolvere resta il livello di conoscenza delle norme, soprattutto da parte dei giovani che decidono di aprire la partita Iva: "Ci siamo accorti nel corso degli incontri organizzati nelle scuole – conferma Da Ronch – che molti ragazzi non conoscono i diritti e i doveri connessi all'attività lavorativa. Ciò li rende particolarmente esposti, tanto più sono alla ricerca della prima occupazione. Ciò li espone a pressioni e imposizioni, con il risultato che pur di prendere il lavoro non fanno troppe domande".

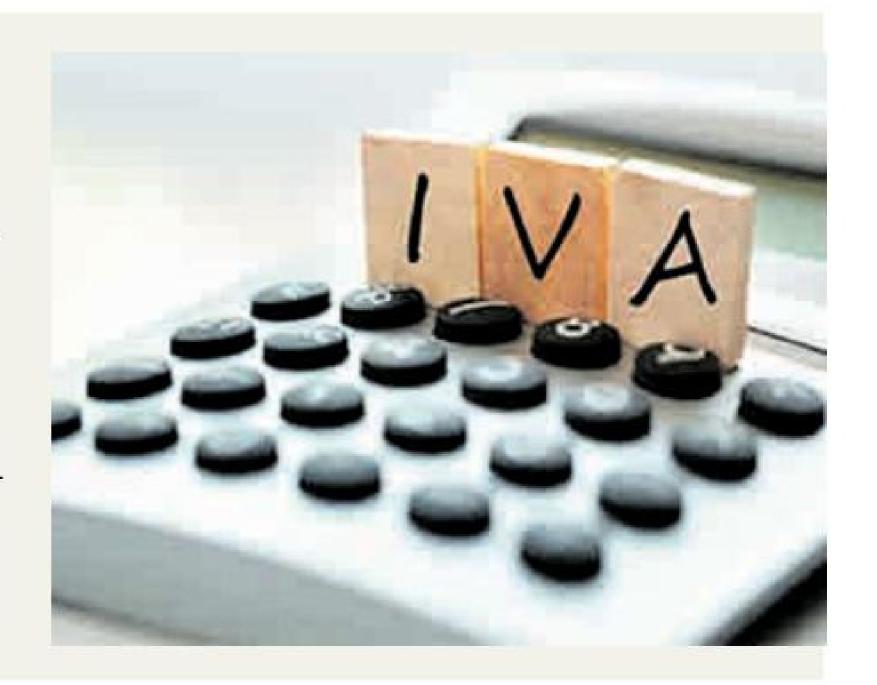
SPORTELLO APPOSITO

L'aiuto del sindacato a un esercito silenzioso

Le organizzazioni sindacali sono sempre più attente al settore dei lavoratori autonomi e questo basta a comprendere quanto sia cambiato in questi anni il mondo del lavoro. E' anche il caso della Cgil che con la Nidil (Nuove identità di lavoro) si occupa di lavoratori atipici e in somministrazione.
"Uno dei problemi - spiega **Nicola Dal Magro**, segretario regionale Nidil Cgil - è fornire le informazioni corrette dato che abbiamo avuto molti casi di Partite Iva aperte su espressa richiesta dell'azienda con la rassicurazione che non gli sarebbe costata nulla, ma la realtà è ben altra. Molte persone non sanno esattamente a quali problematiche vanno incontro. Senza tenere conto che spesso la partita Iva non sarebbe necessaria e si potrebbe ricorrere a forme contrattuali specifiche. Tante persone aprono la Partita Iva e non fanno troppe domande per timore di perdere l'offerta di lavoro, per cui riuscire a informarli è essenziale. Il vero problema è riuscire a intercettare questi lavoratori molto esposti e poco propensi a rivolgersi al sindacato. Ecco perché abbiamo deciso di aprire a Trieste, e presto anche a Pordenone, uno sportello dedicato espressamente ai titolari di Partita Iva come è già avvenuto in altre regioni. Per ognuno verificheremo la posizione, cercando di comprendere se per esempio ha diritto a richiedere ferie, disoccupazione e malattia, se può essere aiutato anche tramite i Caf per svolgere tutte le partiche necessarie".

QUANTO COSTA DAVVERO

Aprire una Partita Iva è tutt'altro che gratis. E non parliamo soltanto degli oneri burocratici e fiscali, ma pure dei costi accessori come i contributi, l'iscrizione alla Camera di commercio o anche dei costi che dovremo sostenere per pagare il commercialista, la cui opera resta comunque essenziale.
L'ammontare varia molto a seconda dell'attività svolta, ma se nelle fasi preliminari un pratica costa una cinquantina di euro, il costo aumenta quando si tratta di fare la dichiarazione dei redditi che può costare ben oltre 200-300 euro. Naturalmente va poi calcolato l'ammontare dei contributi. Infine c'è l'iscrizione alla Camera di commercio per chi fa impresa e in questo caso si sborsano all'incirca 300 euro. Occhio dunque a calcolare cosa resta in tasca dopo aver aperto una partita Iva, soprattutto se si tratta di una scelta imposta da chi vuole risparmiare sui costi del personale.

I COMMERCIALISTI avevano proposto un meccanismo più equilibrato, ma sono rimasti inascoltati

Flat tax: partite Iva a

EFFETTI INDESIDERATI. Per chi potrà utilizzare il nuovo regime sarà una pacchia, ma l'agevolazione farà moltiplicare le aperturea, favorirà la concorrenza sleale e penalizzerà fiscalmente i lavoratori dipendenti

Alessandro Di Giusto

La flat tax è un pasticcio incredibile, talmente clamoroso da lasciare sbigottiti. E' il minimo che si possa dire dopo aver ascoltato **Alberto Maria Camilotti**, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine che anticipa gli effetti della nuova normativa in assenza di correzioni.

"La norma è stata scritta un po' troppo sbrigativamente – conferma Camilotti - prendendo spunto dal regime forfettario introdotto nel 2014 ed elevando il limite di reddito da 30 a 65 mila euro. Questo regime permetteva di semplificare la contabilità e ridurre la pressione fiscale su chi avviava un'attività, fosse un professionista o una piccola impresa. Bastava solo conservare i documenti e non c'era altro obbligo contabile. L'aliquota era il 5 % nei primi 5 anni e poi passava al 20%. Per di più questi soggetti erano al di fuori del mondo dell'Iva in quanto nel fatturare non dovevano applicare alcuna aliquota Iva ne potevano scaricarla. Così com'era stata ideata funzionava per dare una mano a partire, mentre ora hanno elevando il limite al 65mila euro e applicato una percentuale fissa del 15%.

Nell'allargare la platea non hanno valutato le gravi conseguenze

Così facendo però hanno compiuto un grossolano errore che avrà pesanti ripercussioni: la prima ha a che fare con la grave alterazione della libera concorrenza perché tutti i soggetti che hanno a che fare con consumatori finali o con chi non può recuperare l'Iva, come servizi medici, banche e assicurazioni che non lavorando con Iva in emissione ovviamente non possono detrarre l'iva, quando fanno fattura partono già con cifre inferiori del 22%, ovvero l'Iva non conteggiata. Pensi a un geometra che fa una perizia per un immobile: se la fa uno con normale regime la banca paga 1.220 euro, ma se la fa con uno che applica la flat pagherà 1.000 euro. Secondo lei chi sceglierà'? Ovvero le agevolazioni avevano un senso quando erano fino a 30mila euro, ma appaiono distorsive della libera concorrenza ora che sono a 65mila euro".

E poi c'è un altro problema di non poco conto che fa

L'INSOSTENIBILE VANTAGGIO DEL REGIME FORFETTARIO

LAVORATORE SINGLE CON REDDITO DI 30.000 EURO
Tasse pagate: 7.603 euro

PROFESSIONISTA IN REGIME FORFETTARIO
Ricavi annui 38.462 euro
Reddito: 30.000 euro (78% dei ricavi)
Tasse pagate: 3.343 euro

MINORI IMPOSTE PAGATE DAL PROFESSIONISTA: 4.260 EURO

LAVORATORE CON DUE FIGLI E REDDITO DI 50.000 EURO
Tasse pagate: 15.812 euro

PROFESSIONISTA IN REGIME FORFETTARIO
Ricavi annui 64.103 euro
Reddito: 50.000 euro (78% dei ricavi)
Tasse pagate: 5.571 euro

MINORI IMPOSTE PAGATE DAL PROFESSIONISTA: 10.241 EURO

gogo

sorgere inevitabile il sospetto che a pagare siano i soliti noti: "Questa tassa piatta – conferma il commercialista - fa risparmiare un bel po' di imposte. Un lavoratore dipendente con un reddito lordo di 65mila euro, ne paga quasi 10mila euro in più. Inutile dire che queste imposte risparmiate finiscono per alterare le dinamiche del mercato perché chi non le deve pagare è comunque più concorrenziale. Tolta l'Iva e tolte in buona parte le tasse sui redditi, questi soggetti posso proporre tariffe decisamente più basse rispetto ad altri".

I benefici fiscali spingeranno gli studi associati a dividersi

Purtroppo non è finita qui. All'orizzonte anche quello che Camilotti definisce uno sgradito effetto fisarmonica: "Non hanno pensato fino in fondo a quello che stavano scrivendo – ci dice sconsolato -. Il limite dei 65mila euro fa riferimento all'anno fiscale precedente. Se nel 2018 sono riuscito a stare al di sotto di tale importo, l'anno successivo anche se di solito fatturo 90mila euro all'anno, faccio in modo di incassare e fatturare tutto il possibile beneficiando così in ogni caso dell'aliquota del 15%. Poi magari l'anno successivo fatturerò molto meno del solito, così l'anno dopo tornerò a beneficiare del regime flat creando un meccanismo a elastico micidiale. E questo vale soprattutto per i professionisti la cui contabilità fiscale segue il criterio della cassa ovvero, di quanto è stato effettivamente incassato. Il problema è che molto difficilmente riusciranno a mettere rimedio e si sono sacrificate le ragioni di una corretta gestione fiscale alle promesse elettorali. E poi c'è anche il problema degli studi associati: la prima cosa che faranno sarà separarsi e aprire nuove Partite Iva, un passo errato perché soprattutto nelle professioni perché vanno avanti se si aggregano e presentano nello stesso studio professionisti preparati su specifiche materie, mentre questa norma porta alla disaggregazione. Insomma sono riusciti a fare filotto con una norma scritta male e non posso non credere che cercheranno di porre rimedio. Infine un'ultima riflessione: la flat favorirà l'evasione anziché farla emergere. Se ricavo 10mila pago le tasse su una percentuale dei ricavi a seconda della categoria (costi forfettari). Per esempio un professionista calcola il reddito pare al 78% del suo fatturato. Sui 7.800 applico il 15 % e dunque non interessa quali sono i costi con il risultato che io non sono spinto a chiedere la fattura ai miei fornitori.

Di questo passo stimolo a non fatturare oltre 65mila e non creo il contrasto di interessi in base al quale, se tu non fatturi io non ho alcun beneficio fiscale".

IL PASTICCIO

Così il nero aumenterà

Lo sanno perfino i sassi che uno dei modi migliori per portare allo scoperto gli evasori, è favorire il contrasto di interessi. Così come congegnata la flat tax rischia di far esplodere l'evasione fiscale.
Cosa significa contrasto di interessi? Io cliente posso detrarre parte dei costi sostenuti per una qualsiasi prestazione e quindi chiedo la fattura. Eppure, del documento posso fare a meno se il calcolo dei costi è forfettizzato e dunque il fornitore non la rilascerà, soprattutto se a fronte della mancata emissione del documento proporrà uno sconticino ulteriore. Così potrà anche rientrare nei limiti introdotti con la nuova flat tax. Che dire poi di chi la fattura l'avrebbe emessa volentieri, ma per rientrare nella fatidica soglia dei 65mila proporrà sconti allettanti anche al consumatore finale, purché rinunci al documento?

COSA NON VA

BONUS SBAGLIATO secondo i commercialiti che avevano consigliato di introdurre l'agevolazione (più bassa) solo una volta superati i 50 mila euro

COME TI FREGO IL CONCORRENTE Chi non emette fattura proporrà tariffe scontate del 22% e per di più pagherà meno tasse sui redditi

I SOLITI NOTI, ovvero i lavoratori dipendenti sui quali graverà ancora di più il peso delle tasse come dimostra ampiamente il calolo pubblicato a lato

L'ASSOCIAZIONE NON CONVIENE
I professionisti che fanno parte di studi associati se ne andranno ciascuno per proprio conto pur di rientrare nella soglia dei 65mila euro

Opinioni

Democristiano con la 'D' maiuscola: di 'giganti' politici di questa statura ne nasce uno ogni secolo

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Ricorrenza storica: 100 anni dalla nascita del Divo Giulio

Il centenario della nascita di Giulio Andreotti - Democristiano con la 'D' maiuscola - cade in un periodo in cui la politica arranca in un contesto nazionale e internazionale che dire complicato risulta un eufemismo. Il Divo Giulio per molti, Belzebù per altri, ha segnato la storia del nostro Paese con il suo stile inconfondibile, permeato da un sottile 'sense of humour' e tanto, tanto realismo. Le sue battute - in primis quella forse più famosa, "il potere logora chi non c'è l'ha" - hanno segnato un periodo e anche uno stile di governo. Un personaggio straordinario, che a soli 27 anni ha fatto parte dell'Assemblea Costituente, che è stato per dieci anni il braccio destro di uno dei più grandi statisti italiani, Alcide De Gasperi, come sottosegretario alla presidenza del Consiglio a 28 anni, che ha governato con tutte le formule costituzionali possibili.

Giulio Andreotti

Presidente del Consiglio per la prima volta nel 1972, con un esecutivo che durò 9 giorni, ricoprì lo stesso incarico anche nel 1976 con il governo della non sfiducia in coabitazione con il Pci. Qualche numero: Andreotti è stato per 7 volte presidente del Consiglio, 8 volte ministro della Difesa, 5 volte degli Esteri e 3 volte delle Partecipazioni statali. E' statp due volte ministro delle Finanze, dell'Industria e del Bilancio. E' stato una volta ministro del Tesoro, dei Beni culturali e delle Politiche comunitarie. Cossiga lo nominò senatore a vita per spianargli la strada del Quirinale, anche se poi così non fu. È stato membro del Parlamento per 65 anni e molto ascoltato oltre Tevere, in Vaticano.

Molti gli episodi e ruoli più controversi che lo hanno chiamato in causa, dal Piano Solo, al rapimento Moro, al presunto bacio al boss Salvatore Riina. Il ruolo imbattibile e longevo di Andreotti nel potere italiano, e alcuni suoi tratti fisici molto riconoscibili, lo hanno reso protagonista di decenni di ogni tipo di satira. Insomma, a Giulio Andreotti - come disse proprio lui - a parte le guerre puniche gli è stato attribuito proprio di tutto. Per molti la sua vita resta un mistero. Di 'giganti' politici di questa statura - che vive da protagonista in un Paese che passa dalle macerie della sconfitta della seconda guerra mondiale alla quarta posizione delle potenze più industrializzate del mondo - ne nasce uno ogni cent'anni.

A soli 27 anni ha fatto parte dell'Assemblea costituente ed è stato per 7 volte presidente del Consiglio dei ministri

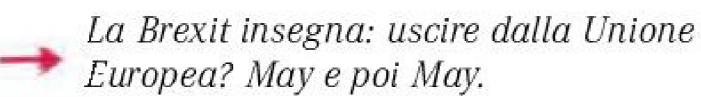
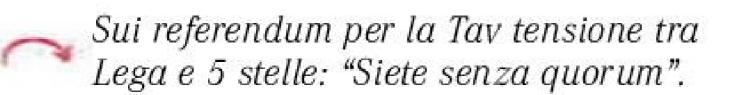
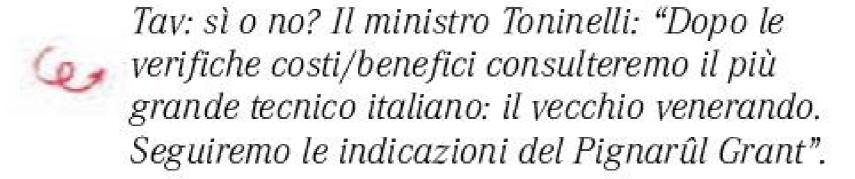
Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

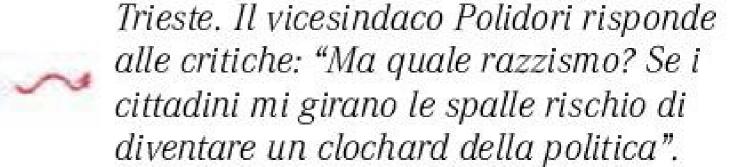
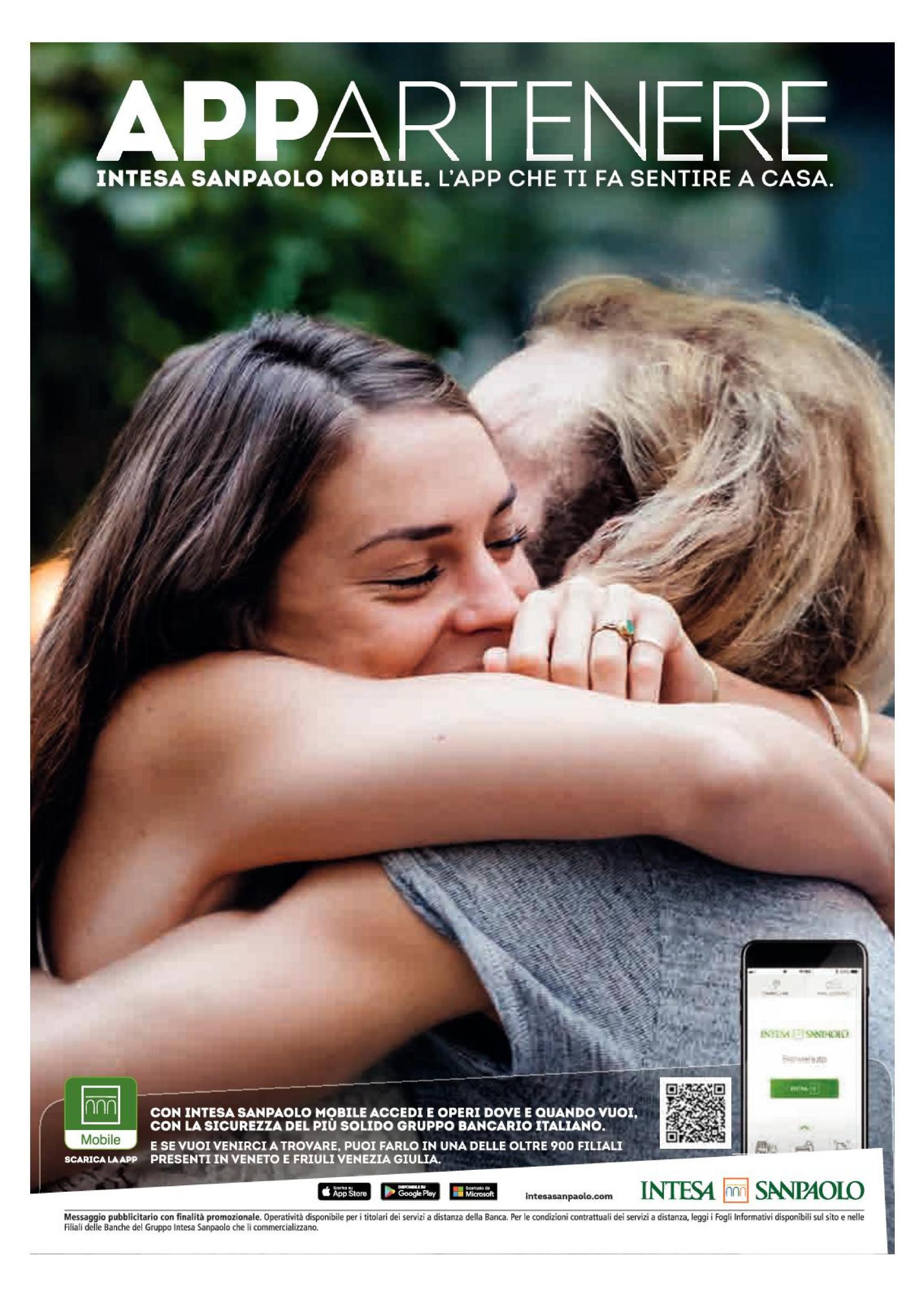
LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Supercoppa in Arabia saudita. Al goal di Ronaldo gli arabi non hanno applaudito: è pur sempre un Cristiano.

La Brexit insegna: uscire dalla Unione Europea? May e poi May.

Sui referendum per la Tav tensione tra Lega e 5 stelle: "Siete senza quorum".

Tav: sì o no? Il ministro Toninelli: "Dopo le verifiche costi/benefici consulteremo il più grande tecnico italiano: il vecchio venerando. Seguiremo le indicazioni del Pignarûl Grant".

Attenzione alle truffe. Un falso carabiniere telefonava a un anziano del Pd: "Matteo Renzi è nei guai. Lo abbiamo arrestato. Caro signore, se non ci versa 5 mila euro lo rilasciamo immediatamente".

Trieste. Il vicesindaco Polidori risponde alle critiche: "Ma quale razzismo? Se i cittadini mi girano le spalle rischio di diventare un clochard della politica".

In vista collaborazione tra Stati Uniti e Cina. Pechino regalerà i progetti della Grande Muraglia a Trump.

Alfabeto europeo

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

di DIRITTI FONDAMENTALI

L'esterno del Parlamento europeo

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

I diritti fondamentali sono situazioni giuridiche che un ordinamento giuridico – in questo caso l'Unione Europea – riconosce e si impegna a garantire e, in determinati casi, a promuovere a favore degli individui, come per esempio la privacy, l'equo processo, l'uguaglianza e la dignità.

Dopo un lungo dibattito, l'UE ha ricondotto i diritti fondamentali nell'alveo delle sue fonti di diritto.

Il 'catalogo' completo dei diritti si trova in due documenti: la Cedu (Convenzione europea dei diritti dell'uomo) e la Carta Nizza.

Il primo non è targato UE e, infatti, molti e irrisolti sono i problemi giuridici legati alla sua vincolatività nell'ambito dell'UE. Per ovviare a queste problematiche l'UE, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, ha adottato la Carta di Nizza, che funge da parametro con cui commisurare l'effettivo rispetto dei diritti fondamentali, laddove venga in rilievo il diritto UE.

Al loro rispetto sono tenuti non solo le istituzioni in sede di adozione di atti legislativi, ma anche gli Stati nazionali, come anche tutti i giudici.

Ai singoli, invece, è offerta la possibilità di adire anche i giudici dell'UE per far constatare la violazione di un proprio diritto fondamentale.

All'UE, quindi, dobbiamo molto anche sotto questo aspetto!

Articolo 6, par. 3, TUE

È l'articolo che afferma che diritti e libertà fondamentali garantiti dalla Cedu e dalla Carta di Nizza fanno parte del diritto dell'Unione in quanto principi generali.

DOMANDA & RISPOSTA

Cibo e ospitalità di qualità come vengono tutelati?

Risponde **EMANUELE SCARELLO** *

Credo che il modello di regolamentazione adottato dall'Unione Europea sia sbagliato. Tutto è regolato in base al tipo di produzione dell'agroindustria, mentre la vera ricchezza dei Paesi europei e in particolare dell'Italia è l'estrema differenziazione territoriale, i prodotti di nicchia tramandati secondo ricette antichissime, gli ingredienti unici e l'accoglienza tradizionale. Se le regole che rendono standard i prodotti sono valide per l'esportazione, l'enogastronomia e l'ospitalità di qualità seguono un percorso esattamente contrario: non è il prodotto che va in giro per il mondo, ma il mondo che viene qui per assaggiare e vivere il nostro territorio. Spero, quindi, che il legislatore europeo capisca queste due diverse dimensioni e consenta di valorizzare entrambe nel rispetto della loro natura.

*Chef e ristoratore

CHIAMA PRENOTA DONA SANGUE & PLASMA

0434.223522

Call center unico per la salute e il sociale

lunedì - venerdì
7.30 - 18.00
sabato
8.00 - 12.00

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE
FIDAS ISONTINA

In Rete chi non vuole mostrare la faccia può acquistare quello che preferisce nei svariati siti attivi

È boom dei negozi che

CANNABIS LIGHT. Fiorisce anche in regione il commercio di canapa legale. In vendita foglie, semi e anche l'attrezzatura per coltivarla

Maria Ludovica Schinko

Sono 713 i negozi che vendono canapa legale, i cosiddetti *growshop*, censiti nel 2018 da Magica Italia, la prima e unica guida italiana dedicata al mondo della cannabis. Nella nostra regione superano già la ventina. A livello nazionale sono 305 i nuovi esercizi aperti solo nel 2018, che determinano una crescita del 75% rispetto al 2017.

Secondo la guida i prodotti più venduti lo scorso anno sono stati, al primo posto, la cannabis light, ovvero le infiorescenze di canapa a contenuto legale di Thc, il principale principio psicoattivo della cannabis.

Al secondo posto i semi di cannabis, che in Italia vengono commercializzati per i collezionisti.

Basti pensare che tra le tre principali varietà e incroci (Sativa, Indica e Ruderalis) esistono almeno 300 varianti.

Al terzo posto si confermano gli articoli per la coltivazione e il giardinaggio, dalle lampade ai fertilizzanti, dalle serre domestiche ai manuali.

Il fenomeno dei i negozi che vendono canapa legale non è legato al solo mondo dei consumatori, ma evidenzia come anche l'industria e imprenditoria stanno continuando a inseguire questo trend.

Negli ultimi anni il mercato si è strutturato in diverse forme: il negozio singolo di proprietà e le realtà che si sono sviluppate, creando un franchising.

+75%

l'aumento di growshop, ossia di negozi dedicati al mondo della cannabis, a livello nazionale.

Cannabis light, ossia infiorescenze a contenuto legale di Thc, e semi sono i prodotti più venduti

La novità è l'introduzione di prodotti alimentari a base di cannabis, tra i quali grissini, pasta e sugo al pesto, biscotti, caramelle gommose, ma anche birra

Cb weed shop di via Forni di Sotto, a Udine

Giacomo Lerussi

È boom della cannabis light nel nostro Paese. In questi ultimi anni un vero e proprio mercato sta trovando sempre più spazio e fortuna con nuovi negozi, anche nella nostra regione.

Dietro il commercio di questa sostanza, secondo Coldiretti, c'è infatti, a livello nazionale, un giro d'affari di circa 40 milioni di euro.

La somma comprende gli acquisti nei negozi fisici, distributori automatici e online.

E' possibile, però, fare acquisti anche in Rete. On line si può scegliere fra svariati siti web il prodotto desiderato, che verrà poi spedito in pacco anonimo all'acquirente.

Ovviamente, chi preferisce toccare con mano può acquistare anche di persona.

Ecco soltanto alcuni esempi tutti a Udine: "You Hemp" in via Poscolle, "Cbweed shop" in via Forni di Sotto, "From Julia" in via Francesco Mantica, "Bangi Cannabis Store" in viale Ungheria.

Hanno successo anche i distributori automatici con la tessera sanitaria

A spopolare sono anche i distributori automatici che vendono questo genere di prodotti. Uno di questi è "420 Fourtwenty" in via del Gelso 21, sempre a Udine.

Il distributore offre una grande varietà di prodotti acquistabili, ovviamente pagando l'importo necessario, ma anche inserendo la tessera sanitaria per confermare la maggiore età.

Tra i clienti più assidui del negozio di via Forni a Udine ci sono i pazienti del vicino Santa Maria della Misericordia

vendono 'erba'

UDINE

Strana 'farmacia' vicino all'ospedale

Cb weed shop è una delle ultime realtà specializzata nel settore della cannabis legale, sbarcata a Udine. In tutta Italia questo marchio colleziona moltissimi punti vendita, tra i quali, appunto, quello del capoluogo, in via Forni di Sotto.

Daniele Pace

Abbiamo intervistato il titolare del negozio **Daniele Pace**, che ci ha fornito dati molto interessanti. Innanzitutto, la sua scelta nel selezionare i prodotti è molto mirata. Da una parte non vi si trova solo la classica "erba", ma molti prodotti a base di canapa come bevande, biscotti e pasta. D'altra parte, invece i prodotti dedicati a cure mediche non mancano. Anzi, sono il punto forte su cui si basa l'attività.

Data la posizione dello shop, strettamente vicina all'ospedale, a numerosi pazienti è raccomandato dagli stessi medici curanti l'utilizzo di sostanze a base di canapa, quali tisane, oli e creme. Questi prodotti hanno proprietà miorilassanti, antipsicotiche, tranquillanti, antiepilettiche, antiossidanti e antinfiammatorie.

Inoltre, si può trovare una grande quantità di articoli biologici, a confermare il fatto che la qualità e la salute sono due fattori di fondamentale importanza per queste attività.

Anche gli animali possono trovare il loro spazio all'interno del negozio, grazie all'olio di Cdb, che permette di curare l'amico a quattro zampe. (*g.l.*)

COLTURA

Anche in Friuli i campi si riempiono di canapa

L'Italia è stata accostata alla cannabis già negli Anni '50, quando il nostro Paese era tra i primi produttori, dopo la Russia, di canapa, utilizzata soprattutto per la produzione di fibre tessili.

Il distributore automatico di via del Gelso a Udine

Inseguito alla legge contro gli stupefacenti del 1975 crollò tutto il business legato a questa sostanza, ma grazie ai numerosi passi del governo in questi ultimi anni sono comparse di nuovo piantagioni di canapa sul territorio.

C'è stato un aumento non indifferente. Secondo "Greenreport", quotidiano on line di economia ecologica, i campi di canapa sono aumentati del mille per cento dal 2013, quando se ne contavano circa 400, andando così a raggiungere la soglia dei 4mila terreni nel 2018. Alcuni di questi terreni coltivati sono presenti anche nella nostra regione, perlopiù nella zona collinare, come per esempio a Tarcento e a Cassacco. Oltre a Udine, le aperture di questi punti vendita di cannabis legale hanno avuto luogo anche in provincia di Trieste, per esempio possiamo citare "L'erba proibita"), a Gorizia, "Amax". Inoltre, sono presenti almeno un punto vendita di cannabis a Lignano Sabbiadoro, Tolmezzo, Pordenone, Monfalcone, Tarcento e Tricesimo. (*g.l.*)

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Volantino choc per riconquistare fedeli

"Vieni a messa prima che ti portino gli altri". Questa frase, abbinata all'immagine di una bara trasportata da sei persone, è apparsa all'interno di un manifesto affisso all'ingresso della chiesa di San Giorgio al Tagliamento, piccola frazione di San Michele. Un'operazione choc voluta dallo stesso don Vincenzo Quaia, un metodo provocatorio che il prelato ha deciso di adottare per avvicinare i fedeli alla chiesa e a Dio. "Chi nota il manifesto non lo dimentica", ha ammesso il parroco, definendo il volantino funzionale e centrato. "Lo ritengo utile – ha aggiunto - per far scattare nei fedeli più pigri la molla per tornare in chiesa". (*g.v.*)

SACILE

Messi dal suo medico per un controllo lampo

Lionel Messi è tornato in Friuli. Come racconta il quotidiano spagnolo 'Sport', il campione del Barca, approfittando del giorno di riposo dagli allenamenti, ha preso un volo per fare una visita 'express' al suo medico di fiducia Giuliano Poser. L'incontro con il guru dell'alimentazione è avvenuto al mattino e, nel pomeriggio, la 'Pulce' era già di ritorno a Barcellona. La visita del giocatore argentino ha sorpreso fino a un certo punto, dal momento che da anni Messi si è affidato al Poser per migliorare il suo rendimento in campo e risolvere alcuni problemi di stomaco che condizionavano le sue performance. L'ultima visita sacilese risale allo scorso maggio, quando il numero 10 si era confrontato con il medico in vista dei Mondiali. Messi non è il solo campione albiceleste a essersi affidato a Poser. Tra gli argentini, infatti, figurano anche i nomi di Kun Agüero, Vietto e Di Maria. (*s.d.m.*)

La terza opzione, quella della pedonalizzazione, non è stata presa in considerazione né dal Comune né dal Comitato

UDINE. Mezzi privati in centro o Ztl? Consultazione popolare per decidere il futuro di via Mercatovecchio. In arrivo il cantiere

Tutti pronti per il

Rossano Cattivello e Giancarlo Virgilio

Ben venga il referendum su via Mercatovecchio! È lo stesso sindaco di Udine **Pietro Fontanini** a essere disponibile a un confronto democratico sul futuro della storica arteria nel centro storico, ricordando di essere stato lui stesso ad aver proposto in campagna elettorale una consultazione popolare.

Una risposta chiara, quindi, ai promotori del referendum per la ricostituzione della zona a traffico limitato in via Mercatovecchio. Ben 3.480 persone hanno apposto la propria firma alla raccolta adesioni proposta dal "Comitato Autostoppisti Udine" per chiedere all'amministrazione comunale di indire un referendum consultivo in merito.

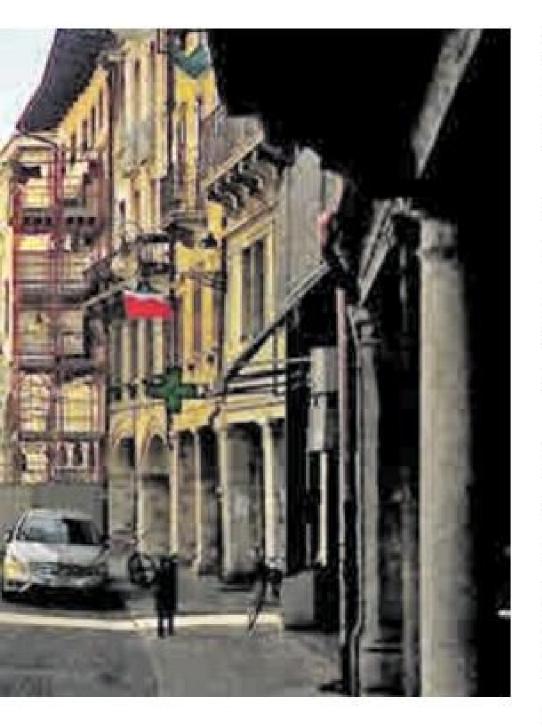
Sono 3.480 le firme raccolte dal Comitato Autostoppisti

I promotori della raccolta firme, **Ivano Marchiol**, **Laura Frattasio** e **Veronica Sauchelli**, parlano di un risultato importate visto e considerato che in appena sette giornate di banchetti sono state raggiunte superate le 2mila firme necessarie. Dopo il primo vaglio arrivato dall'ufficio elettorale sulle sottoscrizioni, ora si attende il responso del comitato preposto alla valutazione del

quesito referendario. Qualora dovesse essere approvato, è possibile che il referendum venga accorpato alle elezioni europee, in modo tale da contenere i costi della consultazione popolare.

Esiste, però, anche un'ulteriore fetta di cittadini che valuta il quesito referendario parziale, in quanto propone un ritorno alla Ztl e non,

La sperimentazione termina il 31 gennaio, ma sarà prolungato fino all'inizio dei lavori di rifacimento della pavimentazione

referendum

come da questi auspicato, la vera e propria pedonalizzazione della strada.

Nel frattempo, la sperimentazione dell'apertura della via al traffico privato, con lo scopo di sostenere il commercio in centro, si conclude con il 31 gennaio.

"Dopo questa data l'amministrazione farà una valutazione – spiega Fontanini – anche se dai primi rilievi il risultati saranno al di sotto delle aspettative".

Ma cosa succede dal 1° febbraio? Finalmente potranno partire i lavori di rifacimenti della pavimentazione e delle reti infrastrutturali sotterranee. Se, come prevedibile, per l'avvio del cantiere – che impedirà per tutto il periodo il passaggio di mezzi - saranno necessarie alcune settimane, precisa il sindaco, si adotterà semplicemente un prolungamento dell'apertura sperimentale.

FAEDIS

Dissidi tra vicini e sbuca un fucile, denunciato un pensionato

Molestava con continue telefonate i vicini di casa. Questi, stufi delle angherie subite, si sono recati a casa dell'uomo, un 71enne di Faedis, per farlo desistere. Il pensionato, però, ha aperto la porta di casa imbracciando un fucile. Quando i carabinieri di Faedis sono arrivati sul posto hanno perquisito l'abitazione, trovando il fucile ad aria compressa non denunciato e privo di matricola, che è stato posto sotto sequestro. Il 71enne è stato denunciato per minaccia aggravata, detenzione illegale di arma comune da sparo e detenzione di arma clandestina.

Opinioni

A farne le spese saranno i curdi siriani, lasciati alla mercè di Erdogan, il sultano di Ankara

PRIMA LINEA Marco Orioles

Addio Siria: la frittata di The Donald in Medioriente

Trump annuncia, salvo fare poi mezzo passo indietro, il ritiro dei duemila uomini Usa schierati nella regione

Il 2018 si conclude, in Medio Oriente, con il botto. La deflagrazione arriva dagli Stati Uniti via Twitter il 19 dicembre, quando Donald Trump annuncia che lo Stato Islamico è stato sconfitto e gli Stati Uniti, pertanto, ritireranno immediatamente i duemila uomini schierati in Siria. L'annuncio ha creato subito sconcerto, specialmente tra le fila dei curdi che, nel nordest della Siria, sono stati appoggiati dalle truppe Usa nello scontro titanico con i tagliagole. Ma l'abbandono dei curdi nelle fauci del sultano di Ankara Recep Tayyp Erdogan, che ha minacciato di invadere quei territori per regolare i conti con i 'terroristi' curdi inquadrati nelle Syrian Democratic Forces, non è l'unica conseguenza della mossa repentina di The Donald. A rischio, infatti, c'è anche la lotta al terrorismo jihadista, che in Siria non è ancora tecnicamente sconfitto e resiste nelle ultime ridotte ai confini con l'Iraq.

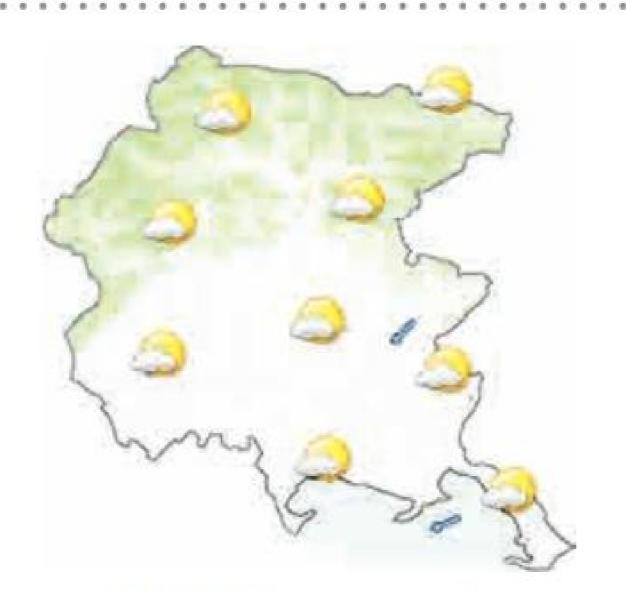
Donald Trump: la decisione annunciata in un tweet postato il 19 dicembre

L'errore fatale in cui Trump potrebbe incorrere è lo stesso commesso dal predecessore Barack Obama nel 2011, che riportò a casa tutti i soldati stanziati in Iraq, salvo scoprire, tre anni più tardi, che i qaedisti dello Stato Islamico ne avevano approfittato per rialzare la testa e impossessarsi di mezza Siria e di un terzo dell'Iraq, fondandovi un califfato da cui - nei piani del leader supremo Abu Bakr al-Baghdadi - doveva partire la riscossa mondiale dell'Islam. Non è un caso che, dal 19 dicembre, Trump abbia dovuto rivedere i suoi piani, dichiarando in successive occasioni che il ritiro dalla Siria sarebbe stato graduale e concertato con gli alleati.

Ma la frittata ormai è fatta, e le grandi potenze si stanno affrettando a riempire il vuoto che sarà lasciato dai combattenti americani. Ad approfittarne, in primo luogo, saranno la Russia e l'Iran, intervenuti in Siria a sostegno del regime di Damasco. Senza l'ostacolo dei soldati di Washington, i disegni geopolitici di Mosca, Teheran (e Ankara) possono procedere indisturbati. A tutto svantaggio di ciò che resta della ribellione del popolo siriano, levatosi in armi nel 2011 contro il dittatore Bashar al-Assad in quella che è stata la guerra civile più devastante dei nostri tempi. Ma a detrimento, anche, dei curdi siriani, che si erano ritagliati un territorio, nel nordest del Paese, in cui costruire il loro progetto autonomista, messo a repentaglio ora dalle mire di Erdogan. La guerra civile siriana è sempre più prossima alla fine, ma con l'esito più infausto.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 18 gennaio

SABATO 19 gennaio

DOMENICA 20 gennaio

Dote principale: una volontà di ferro che imponga al corpo di continuare anche quando non ce la fa più

Uno spartano a Pasiano

FRIULI OCCIDENTALE. Alex Camera è l'unico atleta professionista del Pordenonese del circuito Spartan Race, corsa a ostacoli che porta chi la pratica a mettere alla prova i propri limiti e a superarli.

Hubert Londero

Gli spartani? Ce ne sono anche in Friuli occidentale. Non ci riferiamo ai concittadini di re Leonida, ma agli appassionati di uno sport molto particolare. Si tratta della Spartan Race, una corsa a ostacoli che, a differenza di quelli tradizionali, sono così impegnativi che portano chi li affronta a mettere alla prova i propri limiti e a superarli. Nel Pordenonese, nello specifico a Pasiano, abita uno 'spartano' professionista, l'unico in questa parte della regione. E' **Alex Camera**, 30 anni, conosciuto nei social con lo pseudonimo Alessio Ale Italy, reduce dalla gara che si è tenuta a Kaprun, nel Salisburghese in Austria, nei giorni scorsi.

Che tipo di ostacoli trovate sul vostro percorso?

"Non si tratta di ostacoli naturali, ma fatti dall'essere umano. Per esempio, ci sono alcune corde di sei metri sulle quali arrampicarsi, masse di ferro di 50 chili da trascinare con una fune, sacchi (sempre da 50 chili) da portare per un certo numero di metri".

Allenamento quattro volte a settimana e nel weekend si raddoppia

Come è nato il suo interesse per questo tipo di gare?

"Sono stato sempre innamorato di questo genere di sport. Ho partecipato alla prima gara ad Alleghe due anni e mezzo fa su consiglio di un mio amico e me ne sono appassionato. La Spartan Race mette alla prova tutto te stesso e la tua preparazione ottenuta con gli allenamenti (tanta corsa e tanti esercizi), con i quali porti il tuo fisico all'estremo".

Quali sono i ritmi del suo allenamento?

Alex Camera alle prese con i suoi allenamenti settimanali

"Mi alleno alla sera quattro volte a settimana per due ore, compatibilmente con il tempo che mi lascia il lavoro. Nel weekend raddoppio: il sabato mattina vado in

DAL 2010
Una disciplina nata dai percorsi utilizzati dai militari

La Spartan Race ha visto la luce nel 2010 quando al Catamount Outdoor Center di Williston, nello Stato del Vermont (Stati Uniti), si corse la prima gara. La Spartan nasce dalla Death Race ideata nel 2005, che doveva essere una competizione di 24 ore in grado di mettere alla prova i concorrenti sia dal punto di vista psicologico, sia da quello fisico. Nel 2013 la competizione cresce grazie alla sponsorizzazione della Reebok. Ispirata ai percorsi utilizzati nell'addestramento militare, conta tre tipologie di gara: Sprint (corsa

per 5 chilometri e 20 ostacoli su terreni impervi), Super (corsa per 13 chilometri e non meno di 25 ostacoli) e Beast (corsa per 21 chilometri e non meno di 30 ostacoli). A queste si aggiungono altri eventi di resistenza ancora più duri (la Ultra Beast prevede 50 chilometri e non meno di 50 ostacoli) o la partecipazione in team. Tra gli ostacoli che l'atleta deve superare ci sono il salto del fuoco, il lancio del giavellotto, lo strisciare sotto il filo spinato, il sollevamento e il trasporto di pesi, la fune sia verticale, sia orizzontale e il salto dei muri. Ogni anno in tutto il mondo sono organizzate oltre 130 gare.

Non solo fisici bestiali: ci sono gare adatte anche agli 'spartani della domenica'

di Pordenone

montagna a correre e il pomeriggio faccio i miei esercizi".

L'ostacolo più difficile che ha incontrato?

"Per quanto mi riguarda, non è un ostacolo in particolare, ma la corsa. Trovo faticoso tenere il passo al ritmo del battito cardiaco e con la carenza di ossigeno che la Spartan Race impone".

Appuntamento il 13 maggio a Palmanova: 13 chilometri e 30 ostacoli

Quante sono le persone in Italia che praticano questa disciplina a livello non amatoriale?

"Ce ne sono parecchie. Le migliori sono tre, ma ne stanno venendo fuori molte altre che stanno facendo conoscere al pubblico questo sport. Il mio obiettivo è di far appassionare i ragazzi e le ragazze pordenonesi".

Chi la può praticare?

"Un po' tutti. Nella Spartan ci sono varie tipologie di gara. Ci sono quelle adatte a chi corre solo la domenica e che richiedono un impegno inferiore e quelle pensate per i professionisti".

La dote più importante oltre al fisico allenato?

"Sicuramente la testa. Quando il corpo ti dice 'non ce la faccio' è proprio la testa a imporgli di continuare, specie sulle salite".

Prossime gare in programma?

"Il 13 maggio parteciperò alla prima corsa organizzata a Palmanova. Si tratta di una gara di 13 chilometri con circa 30 ostacoli. Mi hanno invitato in qualità di unico esponente del Pordenonese di questa disciplina".

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

A Rauscedo il vino finisce in biblioteca

Nei prossimi mesi a Rauscedo nascerà la Biblioteca del vino. Ad annunciarlo sono stati il sindaco di San Giorgio della Richinvelda, Michele Leon, il delegato provinciale Onav, Francesco Zoldan, e il presidente dell'Associazione Le radici del vino, Domenico Gottardo. "Sono cinque anni ricchi di attività e formazione - spiega Zoldan - quelli che ci hanno visti gestire quattro corsi di formazione per oltre un centinaio di appassionati che hanno ottenuto il diploma di assaggiatori di vino. Un risultato inaspettato così come per le decine di degustazioni che abbiamo organizzato. Gli spazi iniziavano a diventare insufficienti e quindi abbiamo presentato un progetto nuovo per la capitale mondiale della barbatella, ovvero la Biblioteca del vino".

Francesco Zoldan

Il Comune ha messo a disposizione un'aula dell'ex scuola elementare di Rauscedo, dove poter raccogliere riviste, testi, volumi, ricerche esclusivamente legate al settore vitienologico. "Ora - continua Zoldan - ora siamo a caccia di aiuti per poter completare il progetto. Alcune aziende del territorio si sono volontariamente avvicinate e hanno manifestato la volontà di partecipare ancor prima di presentar loro domanda. Un bellissimo segnale, che dimostra come la comunità di Rauscedo sia vicina alla nostra scuola".

"L'associazione le radici del vino - continua Gottardo - conferma l'interesse in questo progetto e si è subito messa a disposizione dell'idea fornendo supporto all'Onav, un gruppo di ragazzi appassionati che portano sapere, cultura e passione per i vini e le barbatella".

Il sindaco, sostenitore fin dall'inizio dell'idea di rilanciare l'ex scuola di Rauscedo facendone un centro associativo con scuola del vino, è entusiasta del percorso della sezione provinaciale Onav ed ha garantito gli spazi per realizzare l'idea. "Insieme a Luca Leon -conclude il primo cittadino - abbiamo deciso di investire ancora sulla struttura, per farla crescere e per farla diventare riferimento a livello Regionale. La biblioteca del vino è un progetto senza precedenti e averlo nel nostro territorio sarà un ulteriore tassello nel mosaico del territorio delle radici del vino. Ringrazio Francesco Zoldan e il suo gruppo per la passione e l'impegno e sono sicuro che lo spazio dedicato al vino e ai suoi volumi diventerà attrattiva per il territorio".

www.fondazionefriuli.it

WELFARE DI COMUNITÀ. La Fondazione Friuli ha lanciato la seconda edizione del bando in sinergia con le istituzioni e con il contributo di Intesa Sanpaolo. Tra i destinatari, anziani non autosufficienti, disabili e minori in condizioni di disagio

Per chi è in difficoltà 600mila euro

Ammonta a 600mila euro la dotazione del Bando Welfare di comunità 2019, presentato dalla Fondazione Friuli, in forte sinergia con le Istituzioni e con il contributo di Intesa Sanpaolo.

Giunto alla seconda edizione, il bando servirà a sostenere progetti rivolti alle persone anziane non autosufficienti, ai minori in condizione di disagio, alle persone con disabilità psico-fisica, incentivando lo sviluppo di nuove progettualità e la possibilità di dare continuità alle iniziative premiate nella scorsa edizione.

Quest'anno è stato inserito un focus particolare sugli interventi innovativi anche sperimentali a sostegno della domiciliarità attraverso sistemi di telemonitoraggio e teleassistenza, un campo nel quale la tecnologia può dare un determinante contributo per il miglioramento della qualità della vita in particolar modo per gli anziani.

Ranieri Zutton, Riccardo Riccardi, Giuseppe Morandini e Renzo Simonato

Come per la scorsa edizione il determinante contributo di Intesa Sanpaolo permetterà di attrarre altre risorse dal territorio costituendo un volano che nel 2018 ha permesso di sviluppare progetti con un costo previsto pari a quattro volte l'importo delle risorse erogate nell'ambito del bando.

Fondamentale ancora una volta la collaborazione con le istituzioni (la Regione, la direzione regionale del Servizio integrazione sociosanitaria ma anche le aziende sanitarie e tutti i soggetti pubblici coinvolti a vario titolo nel settore) che assieme al privato sociale danno un apporto fondamentale per la creazione di un nuovo welfare comunitario, capace di mettere insieme risorse e realtà diverse per sviluppare forme d'intervento innovative e peculiari nel campo dell'assistenza sanitaria e sociale.

Il bando prevede come presupposto una partnership tra soggetti pubblici ed enti del Terzo Settore: questa sinergia ha dimostrato di saper esprimere importanti capacità progettuali che si reggono oltre che sull'intervento pubblico, su una straordinaria rete di associazioni, di volontari, di persone di buona volontà che costituiscono una forza preziosa e spesso silenziosa alla quale va tributato un grande ringraziamento.

L'obiettivo è creare servizi d'insieme

Questa è la seconda edizione del bando Welfare di comunità. Una vera soddisfazione per il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini. "Arrivare alla seconda edizione è fondamentale – spiega il presidente -, perché dimostra la possibilità di crescita dei progetti avviati". Per quanto riguarda l'importanza dell'intervento del privato, Morandini dice che è "una leva che serve a fare sinergia tra associazioni e Comuni. E' fondamentale anche sottolineare la grossa partecipazione del volontariato".

Purtroppo, quest'anno il bando può godere di un finanziamento inferiore di 100mila euro rispetto all'anno scorso. "Il momento è difficile. Pensare al welfare significa mantenere vivo il senso di comunità anche nelle difficoltà".

Per l'assessore Riccardi, "il fatto che i privati sostengano il 'welfare regionale è di fondamentale importanza. Il Bando non è soltanto l'elargizione di soldi, ma è un fatto culturale, che fa emergere proprio la forza del privato. E' anche fondamentale chiarire che guardare alla salute dei cittadini non è soltanto guardare alla Sanità".

Per il direttore Ranieri Zuttion "è importante sottolineare che quest'anno c'è un innalzamento della copertura dei costi del personale fino al 50 per cento. Questo sviluppa l'effetto relazionale tra i Comuni che possono pensare a servizi d'insieme".

Il termine per le domande è fissato al prossimo **28 febbraio**. Il testo integrale e la modulistica sono disponibili sul sito **www.fondazionefriuli.it**. Per info è possibile contattare la Fondazione al numero **0432/415811**.

I ragazzi potranno in tal modo acquisire competenze nel settore delle fattorie sociali

GRADISCA. L'istituto e il Consorzio uniscono le forze. Nel parco di Villa Olga laboratori sul campo per far lavorare assieme studenti e disabili

Gli studenti del Brignoli all'opera

Progetto verde condiviso tra Agrario e Cisi

Marco Bisiach

Immaginare la scuola come un terreno fertile dove coltivare con dedizione nuove piantine. Dalla retorica si passa alla realtà se si parla dell'istituto agrario "Brignoli" di Gradisca, che si appresta ad unire le forze al Cisi - consorzio isontino che cura i servizi al mondo della disabilità – per dar vita ad un progetto che mira all'integrazione e alla formazione al tempo stesso. Le due realtà stanno lavorando ad un progetto che potrebbe concretizzarsi già in primavera: in particolare il Cisi metterà a disposizione il parco di Villa Olga, la sua sede a Gradisca d'Isonzo, per gli interventi ed i laboratori sul campo degli studenti dell'agrario. Qui i giovani del "Brignoli" potrebbero curare e valorizzare il verde, piantumare nuove essenze, allestire aiuole e magari organizzare un vero e proprio orto. "E' un progetto condiviso ancora in costruzione a livello tecnico, ma l'idea è quella di favorire l'integrazione tra i nostri utenti disabili e gli studenti dell'istituto – racconta il direttore del Cisi **Saverio Merzliak** -, che peraltro ha tra i propri iscritti diversi giovani con disabilità certificata. I ragazzi e le ragazze del "Brignoli" potrebbero partecipare anche ad alcuni dei laboratori che teniamo a Gradisca, e avvicinare i nostri ospiti alle attività nel parco e alla cura del verde". L'accordo sfocerà pure in percorsi di alternanza scuola lavoro. "Questo tipo di attività permette agli studenti di sviluppare competenze poi spendibili professionalmente, ad esempio, nell'ambito di fattorie sociali – dice il preside del "Brignoli" **Marco Fragiacomo** -. Siamo già riconosciuti come fattoria didattica, e anche in passato abbiamo dato vita a progetti in favore delle persone con disabilità".

CODROIPO

Laghetto conteso tra residenti e pescatori

A Codroipo è scontro sulla questione del laghetto Grovis che si trova in un'area parallela alla Pontebbana a due passi della ferrovia e dove sino a tre anni si potevano pescare alborelle, tinche, cavedani e carpe. Poi, però, un divieto imposto dall'Ente tutela pesca ha fatto scattare una vera e propria guerra a colpi di petizioni. A ricostruire la vicenda è **Edi Piccini** da 15 anni alla guida dell'Asd pescatori Quadruvium, che sottolinea come in quello specchio d'acqua i pescatori andavano per divertimento ma soprattutto per insegnare ai bambini a pescare. Nell'estate 2015 ci fu un calo del livello dell'acqua e un'anatra si impigliò in un filo da pesca lasciato da un pescatore. L'animale fu liberato dai pompieri e da quell'episodio iniziarono i problemi… Via quindi a una prima petizione per interdire la pesca con 60 firme inviate dai residenti al Comune e girate all'Etp che istituì il divieto. Piccini racconta di aver incontrato amministratori e residenti con in mano una seconda petizione da 240 firme per far revocare il divieto.

"Nel novembre 2016 al pranzo sociale – spiega Piccini – il sindaco **Fabio Marchetti** promise di impegnarsi per far rimuovere il divieto, ma ancora oggi siamo ancora in stallo. Ci sono 30 bambini ai quali vorremmo far fare lezioni di pesca a livello didattico, ma il laghetto tra l'altro di proprietà pubblica, è off limit. Per fortuna un'associazione di Casarsa ha reso disponibile un laghetto".

Il sindaco Marchetti risponde che quell'area è stata ri-faunizzata dagli abitanti del luogo che si sono lamentati della presenza di pescatori sconosciuti, non componenti della Quadruvium, che lasciavano ami in acqua, vere e proprie minacce per gli animali presenti. "Stiamo lavorando – conferma Marchetti - assieme al vicesindaco **Antonio Zoratti** per una convenzione con la quale si potrebbe dare l'autorizzazione una volta alla settimana di entrare nel laghetto e consentire ai soci della Quadruvium di fare le lezioni ai bambini, sotto la loro vigilanza in modo da evitare ingressi indiscriminatit. Togliere totalmente il divieto significherebbe non riuscire a controllare le frequentazioni mettendo a rischio la vita degli animali". (*d.p.*)

Opinioni

"Scambiarli di ruolo per una settimana? Anche i paradossi hanno un limite"

LO SLOGAN
SULLE MAGLIETTE A PONTIDA IL MOTTO: "IL MIO PAPA È BENEDETTO"

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Lo strano caso del ministro Bergoglio e di papa Salvini

Rullato il Pd, archiviato Silvio Berlusconi, ridimensionato Luigi Di Maio, ora Matteo Salvini pare senza avversari. Tranne uno. Uno che è più difficile eliminare, ma che di certo il 'comandante' non è disposto in alcun modo ad assecondare. A costo di sfidarlo sul suo terreno, perché la posta in gioco è alta: e alle prossime Europee o si sbanca, o si muore. L'unico contropotere rimasto ad arginare lo strapotere del governo grigioverde non è la plutocrazia delle banche centrali, l'elite della finanza internazionale, la 'casta' dei 'poteri forti': è un ultraottantenne vestito di bianco, che non perde però occasione di ricordare al ministro dell'Interno come si fa il ministro. Si tratta ovviamente di papa Bergoglio, che a conti fatti resta - volenti o nolenti - l'unico in grado di far 'opposizione' al dilagare del fiero populismo salviniano. Il quale dal canto suo si configura come un nuovo 'credo' che ha nel leader leghista il suo profeta e, come tutti i dogmi, non accetta di essere messo in discussione. Nemmeno se il 'titolare' della massima cattedra pontificia, al momento, è un altro, che sui valori etici fondamentali non si fa dettare l'agenda.

L'unico rimasto ad arginare il populismo salviniano è un ultra ottantenne vestito di bianco

Ed è così che ogni questione è ormai utile a far divampare lo scontro, in particolare quando l'occasione è offerta da crisi umanitarie di dimensioni tutto sommato limitate - ma fortemente simboliche, come quelle delle navi Sea Watch e Sea Eye - o da temi complessi che nessuno conosce a fondo, come il decreto sicurezza. Lo scontro, però, non è circoscritto alla carità che va fatta 'a casa loro'. Il 'cristianesimo secondo Matteo' è una crociata volta ad affermare la priorità della famiglia cattolica, fermare il lassismo morale e gender, stroncare ogni 'degenerazione' nell'uso dei sacri simboli. Chi ha buona memoria ricorderà la sua campagna elettorale crocefisso, rosario e Vangelo in mano. A molti, invece, sono sfuggite le t-shirt contro Bergoglio sfoggiate da molti leghisti Pontida: "Il mio papa è Benedetto", era lo slogan delle magliette in vendita ai banchi del merchandising dei Giovani Padani. Insomma, la guerra è dichiarata. E Salvini è sicuro: "i veri fedeli sono con me".

Chi avrà ragione alla fine? Il papa che insegna al ministro come fare il suo mestiere, o il ministro che insegna al pontefice come svolgere il suo Sant'Uffizio? Potessimo scambiarli di ruolo una settimana, sarebbe interessante: ma i paradossi hanno un limite, e forse è meglio così...

FALISCJIS Average Furlan Guy

tiareshopping.com

Con un acquisto minimo di 150€ TIARE ti rimborsa le spese di trasporto*

Continua fino al 31 gennaio

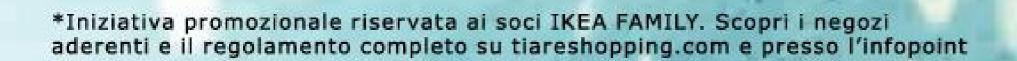
NON TI STRESSARE, IL TRASPORTO LO RIMBORSA TIARE

VILLESSE (GO)

Riservato a tutti

*Iniziativa promozionale riservata ai soci IKEA FAMILY. Scopri i negozi aderenti e il regolamento completo su tiareshopping.com e presso l'infopoint

IL COSTO di una costruzione in legno di solito si discosta poco dal preventivo approvato

Michele Gortan

La casa del futuro? Di legno, a km0 e high tech

Valentina Viviani

MATERIALI, PROGETTO E COSTI. L'alternativa a cemento e mattone convince sempre più committenti anche per attenzione all'ambiente e al risparmio energetico

Negli ultimi 20 anni costruire con il legno è diventato un'alternativa ben più che concreta per molti proprietari che desiderano edificare ex novo o ampliare un immobile. Questo non significa, ovviamente, che la maggior parte dei nuovi edifici sia di legno, però questo materiale da costruzione viene sempre più spesso preso in considerazione come possibilità realistica.

Le qualità del legno "strutturale" (così si definisce quando è impiegato in edilizia) sono molteplici. Innanzitutto si tratta di una risorsa sostenibile e rinnovabile, che impiega meno energia sia in fase di costruzione che in fase di smantellamento rispetto al cemento armato o ai mattoni. Grazie alle sue caratteristiche di leggerezza e resistenza meccanica, con il legno è possibile realizzare facilmente edifici o sopraelevazioni, anche in aree difficilmente accessibili. Inoltre, dal punto di vista energetico, con i dovuti accorgimenti, permette di raggiungere più facilmente livelli di efficienza maggiori. "Per costruire in modo ottimale con il legno – spiega **Michele Gortan**, architetto e presidente del Centro friulano arti plastiche – il punto focale è la progettazione. È in questa fase che è richiesta la maggiore precisione. Il legno è un materiale di veloce istallazione, a patto però che le decisioni fondamentali, per esempio sulla posizione di porte e finestre e degli impianti, siano prese durante la progettazione. Questo garantisce anche un preventivo più preciso".

Un esempio di costruzione in materiale sostenibile con una pertinenza dello stesso materiale

PER SAPERNE DI PIÙ La sostenibiltà per un modo nuovo di costruire

Per analizzare le potenzialità del legno e della rete a km0 niente di meglio di un esmepio concreto che offre lo spunto per un workshop. È questo il nucleo dell'appuntamento che si tiene venerdì 18 alle ore 15, a palazzo Torriani dal titolo "Resilienza sostenibile in sinergia – Potrà il legno essere il materiale da costruzione principale nel futuro, come lo era nel passato?". Al simposio interverranno il direttore generale di Confindustria Udine, **Michele Nencioni**; **Michele Gortan**, architetto e presidente del Centro friulano arti plastiche; **Bernardino Pittino**, architetto dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Udine; **Vittorio Di Marco**, vicepresidente e coordinatore della Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine nonché titolare della Diemme Legno di Pontebba; **Marco Passamosca**, ingegnere e direttore tecnico di produzione; **Stefano Coccato**, ingegnere e Area Manager Nordest Italia – Fermacell srl; **Alessandro Piemonte**, direttore commerciale della IPE di Buia e **Lorenzo Flebus**, presidente di Mec Store – Magazzini Edili Consorziati srl. Chiuderà la giornata l'intervento di **Paolo Bon**, presidente degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Udine.

Il progetto al centro del workshop di venerdì 18 gennaio

"Considerando tempi e costi di realizzazione, alla fine legno e laterizi sono sovrapponibili, ma il modo di impostare il lavoro a tavolino e in cantiere è radicalmente diverso. E adesso l'obiettivo è creare un modello virtuoso che coinvolga diversi attori del territorio".

Costruire in legno fa parte degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che, adottata con una risoluzione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, riconosce al settore privato la possibilità di svolgere un ruolo cruciale quale motore per una crescita economica attenta agli impatti sociali e ambientali delle comunità locali. "Come in altri paesi, anche in Italia le potenzialità di innovazione e sostenibilità ci sono – commenta **Vittorio Di Marco**, titolare della Diemme di Pontebba, ditta che si occupa di tutta la filiera legno, dall'albero alla costruzione -. Però sono ancora poco esplorate: per esempio non si studia ancora a fondo il materiale per conoscerne bene tutte le caratteristiche e le possibilità".

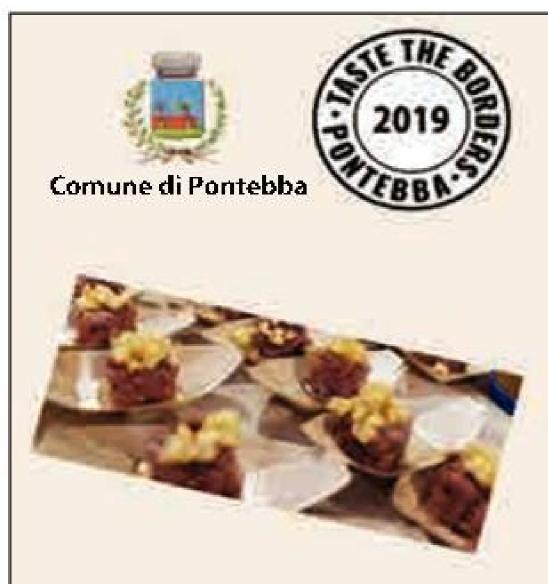
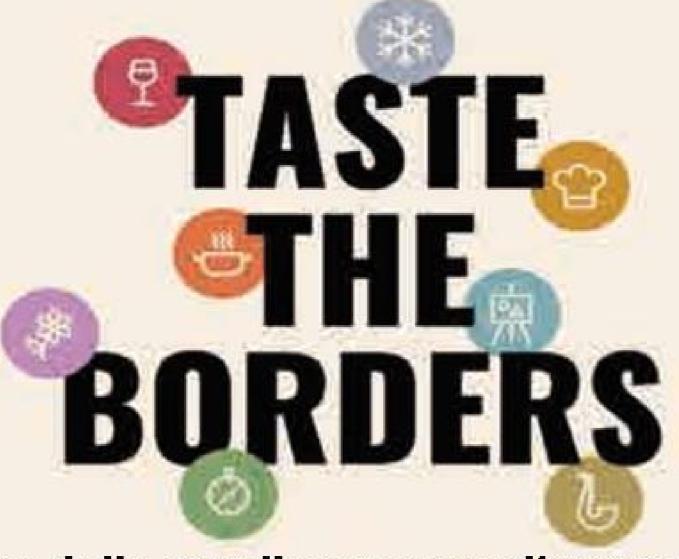
IL CORSO

Imparare a prendersi cura degli altri

Imparare a prendersi cura della persona anziana o disabile, essere efficaci e professionali nelle relazioni, gestire la casa. Il progressivo invecchiamento della popolazione e il crescente fabbisogno di assistenza e cura rendono necessaria l'organizzazione di percorsi formativi per la cura della persona. A questa necessità risponde l'associazione nazionale famiglia datori di lavoro domestico **Domina** di Udine - partner del progetto #destinazioneVita - con "Dalle mani al cuore", corso gratuito per caregiver. Una figura sempre più richiesta in Friuli Venezia Giulia.

Badanti non ci si improvvisa: il familiare o il professionista che svolge, o desidera farne un mestiere, un'attività di cura degli anziani e persone con handicap (ma anche la gestione della casa) intraprende una strada delicata che necessita di una preparazione ad hoc.

A partire dal 24 gennaio, presso la sede di Domina Udine in via Brigata Re 29, docenti esperti formeranno i partecipanti fino a portarli alla certificazione e all'iscrizione all'Albo nazionale di Domina, da cui si potrà attingere per l'assunzione di assistenti familiari. Chi si accosta a queste professioni per la prima volta, o ha 12 mesi di lavoro contrattuale anche non continuativi negli ultimi 36 mesi, avrà comunque diritto a un attestato di partecipazione. In questa edizione, insieme al tradizionale percorso formativo di 64 ore, verranno inseriti approfondimenti in gruppo sugli aspetti relazionali e psicologici.

Info: Domina Udine, tel. 0432 485107

Se i posti auto non sono assegnati in maniera esclusiva, si possono stabilire turni di utilizzo

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Parcheggi senza liti

Capita spesso che l'area di proprietà comune condominiale destinata a parcheggio sia fonte di liti tra i condomini, in particolare quando i parcheggi non sono disciplinati dal regolamento condominiale che stabilisce le modalità d'uso, oppure quando i posti sono insufficienti. In questo caso l'assemblea con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, in rappresentanza di almeno la metà dei millesimi, dovrà stabilire dei turni di parcheggio che potranno essere settimanali, mensili o giornalieri.
Se invece lo spazio è sufficiente a garantire un posto auto per ogni proprietario, i posti auto numerati, su delibera assembleare, potranno venire assegnati in uso esclusivo ai singoli proprietari.
In caso di lite per l'occupazione degli stalli, negli spazi comuni condominiali non si può far intervenire la polizia e il carro attrezzi per far spostare l'auto, ma si possono comminare sanzioni se il regolamento condominiale lo prevede da 200 fino a 800 euro.
Attenzione! I condomini che continuano a parcheggiare le proprie auto fuori dalle zone delimitate, che occupano ripetutamente le aree di manovra o che bloccano altri veicoli, incorrono nel reato di violenza privata e possono essere denunciati ai sensi dell'articolo 610 del codice penale che punisce con la reclusione fino a quattro anni.

Se il regolamento lo prevede, le sanzioni per chi non rispetta gli stalli possono arrivare a 800 euro

Secondo le statistiche il 76% degli over 65 possiede un account sui principali social network

FAI DA TE

Auto efficiente anche sotto zero

Alessandro De Marco

Per una guida più sicura durante l'inverno, oltre alla maggiore prudenza, è necessario che i componenti dell'auto siano efficaci. In questo senso la batteria richiede maggiori attenzioni, perché molto soggetta agli effetti delle basse temperature. E' bene quindi farla verificare da un tecnico che attesti lo stato ottimale della carica.
Bisogna accertarsi inoltre che il liquido di raffreddamento del motore garantisca la protezione antigelo e controllare l'efficienza del riscaldamento e delle unità per sbrinare il lunotto e il parabrezza, oltre a verificare lo stato di usura dei tergicristalli e che il liquido di detersione sia del tipo antigelo.
Il Codice della Strada prevede, dal 15 novembre al 15 aprile, che le auto montino le gomme antineve o in alternativa che a bordo vi siano le catene. Vale la pena ricordare che non tutte le vetture sono catenabili, che con catene montate non si possono superare i 50Km/h, e che le gomme antineve non escludono l'uso delle catene.
In tale contesto è bene assicurarsi che anche la ruota di scorta sia pronta per l'uso.
Per vetture a gasolio è consigliabile mantenere il livello del serbatoio mezzo pieno per evitare il congelamento della condensa ed utilizzare gasolio a basso contenuto di paraffine.

A cura di Ranginsi Onlus
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Lo smartphone è sicuro...

se sai come usarlo

Valentina Viviani

PER NON CORRERE inutili rischi, un corso insegna ad adoperare le App più diffuse in maniera consapevole

Nella realtà di oggi venire in contatto con le nuove tecnologie è sempre più semplice. Lasciando da parte i cosiddetti "nativi digitali", che in questa situazione ci sono nati e ci stanno più che bene, gli adulti e ancor più gli anziani si trovano davanti strumenti che fino a qualche anno fa non avevano nemmeno immaginato, come pc, smartphone e tablet. Imparare a usarli, a gestirli al meglio e a non correre inutili rischi diventa perciò vitale. È quello che si propone di fare il corso 'Utilizzo consapevole delle App da smartphone', che si tiene alla Libreria Friuli di Udine ogni venerdì dalle 10 alle 11. A condurre le lezioni sarà **Barbara Gangi** dell'Associazione Brainery Academy. Gli incontri, comunque, sono aperti a tutti e totalmente gratuiti e fanno parte del progetto 'Università di Strada', che intende portare la cultura, l'educazione - anche digitale - e la didattica nei luoghi più disparati e insoliti, per permettere a tutti i cittadini e le cittadine di partecipare, indipendentemente dall'età e dallo status sociale.
"Si tratta di un corso impostato secondo le regole dell'apprendimento informale – spiega Gangi – in cui non esiste un programma prestabilito da seguire. Anzi, è l'insegnante che si adegua alle richieste e ai progressi della classe. Il nostro fine è fornire a tutti gli elementi base per utilizzare smartphone e tablet senza problemi".

L'obiettivo è utilizzare senza problemi le funzioni-base delle nuove tecnologie

OCCHIO AI MESSAGGI — I campanelli d'allarme

IL MITTENTE. Se non è un amico o una persona che ci scrive abitualmente, è bene essere prudenti nell'aprire la mail.

IL CONTENUTO. Se il messaggio contiene solo un link oppure è accompagnato da poche parole molto generiche (es: "Caro amico/a…) non c'è da fidarsi.

L'INDIRIZZO WEB. Spesso i link inviati non contengono un dominio riconoscibile, ma solo una sequenza di numeri e lettere. Anche questo ci deve far insospettire.

S RIVELATRICE. Nell'indirizzo, accanto alla sigla del protocollo http, compare la lettera S che garantisce l'identità del mittente.

La Verza di Feletto Umberto verso i vent'anni

La Verza, ma non solo, amica della salute

19^ edizione

Il cuore della Festa del Patrono di Feletto Umberto, Sant'Antonio Abate, è stato per 18 anni consecutivi un approfondito studio scientifico il cui contenuto era diventato un punto di riferimento per vari studiosi e letterati. Dopo tanta teoria lo scorso anno abbiamo dato il via ad una nuova iniziativa che quest'anno replichiamo con il 2° concorso gastronomico dal titolo vicino alla tradizione, ma interprete del cambiamento: "La verza, ma non solo, amica della salute". Le regole saranno le stesse: protagonista è la Verza con l'intera famiglia delle Brassicacee, tipici ortaggi invernali, alleati della salute per via dei loro specifici e particolari benefici. Sulla scia dei cambiamenti, quest'anno affiancheremo al concorso gastronomico la 1^ Camminata della Verza. Non sarò io a raccontare che il connubio corretta alimentazione e movimento all'aria aperta è conclamato come un "Elisir di lunga vita". Non mi resta che invitare tutti a partecipare con entusiasmo agli avvenimenti della giornata. Un caloroso ringraziamento allo "zoccolo duro" della Pro Loco Cil Feletto che con entusiasmo e lavoro accompagnerà questa nuova edizione della festa.

Giulia Romano
La Presidente Pro Loco CIL Feletto

Pro Loco C.I.L. Feletto

Comune di Tavagnacco

La Verza, ma non solo, amica della salute

MOSTRA MERCATO a FELETTO UMBERTO

19ª Fiera di Sant'Antonio Abate

Domenica 20 gennaio 2019

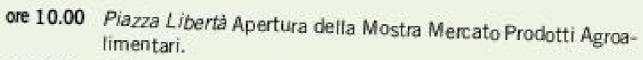
SABATO 19 GENNAIO

dalle ore 14.30 *Villa Tinin* Riunione della Giuria e valutazione dei piatti partecipanti al 2° Concorso Gastronomico La verza (ma non solo) amica della salute.

DOMENICA 20 GENNAIO

ore 9.30 *Villa Tinin* Ritrovo della "1ª Camminata della Verza".

ore 9.45 Partenza tutti insieme suddivisi in due gruppi con andadure differenziate una di Km. 6,00 e una di Km. 9,00 - manifestazione podistica ludico motoria a passo libero non competitiva.

ore 10.00 *Piazza Libertà* Apertura della Mostra Mercato Prodotti Agroalimentari.

ore 10,30 *Chiesa parrocchiale di S.Antonio Abate*. Santa messa e al termine benedizione e distribuzione del pane di S.Antonio.

ore 11.30 *Villa Tinin*. Apertura apertura delle degustazioni a base di verza e prodotti di norcineria qualificata, organizzati dalla Pro Loco.

ore 12.00 *Villa Tinin* Premiazione del 2° Concorso Gastronomico "La verza (ma non solo) amica della salute".

ore 17.00 *Villa Tinin* Presentazione del volume "Assieme a Barban" di Andreina Patriarca in collaborazione con il Centro Culturale Settetorri.

*In collaborazione con **Udine Mercati s.r.l.**, che gentilmente offre il prodotto, per tutta la giornata di domenica i volontari della **LILT Onlus** distribuiranno le verze della salute con offerta che, come avviene da 19 anni, sarà totalmente destinatato alla sezione friulana LILT.*

Non sono acquistabili strumenti informatici, applicazioni educative nè viaggi

IL CONTRIBUTO pensato dal Governo serve a incentivare la fruizione di prodotti culturali tra i giovani

Valentina Viviani

Per i 18enni ritorna il bonus cultura

Un gruppo di studenti friulani alla Festa di maturità 2018

Dopo lunghi mesi di attesa, riparte il 'Bonus cultura' per i neo diciottenni: iniziativa a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri dedicata a promuovere la cultura e destinato a chi ha compiuto 18 anni nel 2018. Il programma permette ai giovani di ottenere 500€ da spendere in cinema, musica, concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti e parchi, teatro e danza, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera.

Per accedere alla 18app è necessario registrare l'identità digitale

I ragazzi hanno tempo fino al 30 Giugno 2019 per registrarsi a 18app – l'applicazione che permette di gestire la somma e le spese - e fino al 31 Dicembre 2019 per spendere il bonus.

Per accedere a 18app è necessario effettuare la registrazione con la propria identità digitale (Spid). Per ottenere le credenziali Spid ci si deve rivolgerei ad Aruba, Infocert, Poste Italiane, Register, Sielte e Tim. Questi soggetti (che vengono chiamati Identity Provider) offrono diverse modalità per richiedere e ottenere la Spid. Per richiedere i codici è necessario essere in possesso di un indirizzo e-mail, un numero di telefono del cellulare, un documento di identità valido, la tessera sanitaria con il codice fiscale.

500 euro
è la somma a disposizione di ogni giovane da spendere in cinema, musica, libri, musei

30/6
la data entro cui si può effettuare l'iscrizione a 18app, l'applicazione per usufruire del bonus

31/12
è il termine ultimo per spendere il bonus

18app

Solo dopo aver ottenuto la Spid è possibile effettuare la registrazione al sito www.18app.italia.it, sul quale si possono creare i buoni da utilizzare per pagare gli acquisti. La lista completa dei negozi convenzionati è disponibile sul sito 18app e, oltre a un elenco di negozi fisici, comprende anche diversi siti di ecommerce, tra i quali Amazon, La Feltrinelli, MediaWorld, Ticketone e tanti altri.

In Fvg sono più di 10mila i ragazzi interessati al provvedimento

Dopo aver verificato il prezzo dei beni che si vuole acquistare si potrà salvare il buono sul proprio smartphone, o stamparlo, e utilizzarlo presso gli esercenti fisici e online aderenti all'iniziativa

In Fvg sono circa 10.300 i giovani classe 2000 interessati, secondo i dati Istat sui residenti in regione al 1° gennaio 2019 di 18 anni compiuti. Sono infatti 4.479 i ragazzi - 2.338 maschi e 2.141 femmine -, i residenti a Udine che hanno compiuto 18 anni lo scorso anno, 2.839 a Pordenone (1.471 maschi e 1.368 femmine), 1.853 a Trieste (971 maschi e 882 femmine) e 1.165 a Gorizia (599 maschi e 566 femmine).
Il bonus può essere richiesto entro il 30 giugno e può essere speso entro il 31 dicembre. La somma può essere spesa sia sul Web sia nei negozi convenzionati.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

COLORE TOP. Come ogni gennaio, Pantone lancia la nuance che caratterizzerà moda e stile

Un anno acceso di rosa

Ogni anno ad ispirare creativi e designer di tutto il mondo Pantone e Sikkens, due colossi mondiali della grafica e delle pitture, propongono un colore e delle palette accostabili. Tale colore verrà poi utilizzato dalla maggioranza delle aziende di produzione nel settore design-arredo.
Non dimentichiamoci però che i colori della propria casa si dovrebbero scegliere in primis sulla base al gusto personale e alle proprie sensazioni, scendendo poi a compromessi con la tipologia architettonica, le dimensioni, la luce (artificiale e naturale), le finalità degli ambienti da decorare, lo stile.
Quest'anno è la volta del "living coral", un rosa acceso tendente all'arancio che avrà sicuramente più seguito dell'ultra violet, snobbato in Italia, come era facilmente prevedibile.

COME USARLO: se ci si limiterà a usarlo solo per accessori come cuscini o tessili in genere, non si sbaglierà ma potrà risultare piatto. E' invece facilmente accostabile al Jungle, tendenza degli scorsi anni. A chi il living coral piace molto o vuole osare si aprono una serie di possibilità: una parete intera o il soffitto, arredi veri e propri come il divano o una poltrona.

AL MARE: il living Coral è naturalmente indicato per le case al mare anche per uscire dalla scelta classica bianco e azzurro che alle volte può apparire scontata o semplicemente per dare nuova vita alle case già arredate da tempo: accostiamolo al turchese, verde acqua, smeraldo e blu.

> ***I colori clou degli ultimi anni sono stati i greenery e l'ultra violet***

IN CITTÀ: più pacato vicino al grigio, utilizzato a parete con un blocco di colore, con una striscia o una forma geometrica. In una casa più tradizionale dai toni neutri del marrone (talpa, sabbia, ecrù, cachi e testa di moro) il living coral riuscirà a modernizzare e rendere più energetico l'ambiente, accessori color oro lo addolciranno e lo faranno brillare in tutta la sua vitalità. Molto raffinato è l'abbinamento con il color ruggine e rame, per i più esperti. Indicatissimo quindi nelle case con mobili antichi, utilizzare il living coral in modo creativo potrebbe essere l'arma vincente nell'ottica della massima resa con minima spesa.

LO SMANETTONE

L'hacker della porta accanto

Hubert Londero

La notizia aveva fatto il giro del mondo: hackerati i profili social di centinaia di celebrità e di politici tedeschi, tra i quali quello del cancelliere Angela Merkel, e pubblicati tutti i contenuti In tanti si sono domandati chi potessero essere gli autori del misfatto: i cinesi? i russi? gli americani? E quali tecniche complesse e all'avanguardia hanno usato?

Poi, si è scoperto che l'autore era soltanto uno: un ventenne tedesco ha confessato di aver agito "per rabbia nei confronti di politici, giornalisti e altre personalità pubbliche". Insomma, nessun complotto, solamente un ragazzo che viveva a casa con i genitori in Assia.
La cosa che lascia perplessi è che non si tratta di un genio dell'informatica. Il giovane, infatti, avrebbe approfittato delle password estremamente banali che le persone hackerate avevano utilizzato per 'proteggere' i propri dati.

Nulla di preoccupante, dunque? Forse sì: cosa avrebbero potuto fare persone più attrezzate e scaltre? E che dire dei politici (o dei loro assistenti per i social). E' vero che le competenze informatiche non sembrano necessarie per guidare un Paese, ma che affidamento dà chi non è capace di tenere al sicuro nemmeno i propri dati personali?

UDINE
I.S.I.S. ARTURO MALIGNANI
www.malignani.ud.it
orientamento@malignani.ud.it
Malignani: a Udine una scuola di serie A che prepara al lavoro e all'Università.
sede di Udine, via Leonardo da Vinci, 10
sede di San Giovanni al Natisone, via Antica, 26
Istituto Tecnico
Chimica, Materiali e Biotecnologie
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Informatica e Telecomunicazioni: Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia
Trasporti e Logistica: "Costruzione e manutenzione del mezzo aereo" (Aeronautica)
Meccanica, Meccatronica ed Energia, settore legno
Liceo
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
Liceo Matematico
Istituto Professionale
Istituto Professionale Tecnologie del Legno e Arredo
Corso Serale
Meccanica, Meccatronica ed Energia
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione

NELL'ADOLESCENZA l'impegno scolastico deve farsi spazio tra amici, sport e curiosità in continua evoluzione

Primo passo verso il futuro

IL MOMENTO DELLA SCELTA. A un ragazzo che deve decidere quale istituto superiore frequentare si aprone decine di orizzonti. Difficile senza una bussola che lo guidi

Maria Ludovica Schinko e Valentina Viviani

Ci sarà tempo fino al 31 gennaio per iscriversi al primo anno della scuola superiore, o meglio istituto d'istruzione secondaria di secondo grado.

Scelta difficilissima per un ragazzo, ma anche per un genitore, che deve accompagnare il figlio nella scelta. E questo è il problema. Accompagnare o imporre?

Ogni giovane vorrebbe decidere autonomamente. Crede di conoscere già i propri punti di forza, ma, si spera, anche i punti deboli. Capisce che è meglio non scegliere una scuola a indirizzo scientifico, se detesta la matematica fin dalle elementari, ma anche che è meglio non addentrarsi nei meandri del greco antico, se proprio non gli interessa passare i pomeriggi sui libri.

Ma è in grado di scegliere tra un istituto tecnico e un liceo? A 13 anni, il momento dell'iscrizione, sa già che continuerà gli studi fino all'università, o preferirà cercare subito un lavoro?

Senza contare che è difficile solo orientarsi tra gli indirizzi di studio che offrono oggi i diversi istituti.

Con questo inserto, alla vigilia della scadenza dei termini per la effettiva iscrizione alla scuola superiore, vogliamo offrire qualche elemento in più proprio per trovare la giusta direzione nella vita.

Tenendo sempre presente un fattore importante: si tratta comunque di decisioni compiute in un'età in cui i ragazzi sono ancora in formazione.

> ***Il termine ultimo per l'iscrizione è il 31 gennaio. Il punto di arrivo non è il pezzo di carta, ma diventare consapevoli di se stessi***

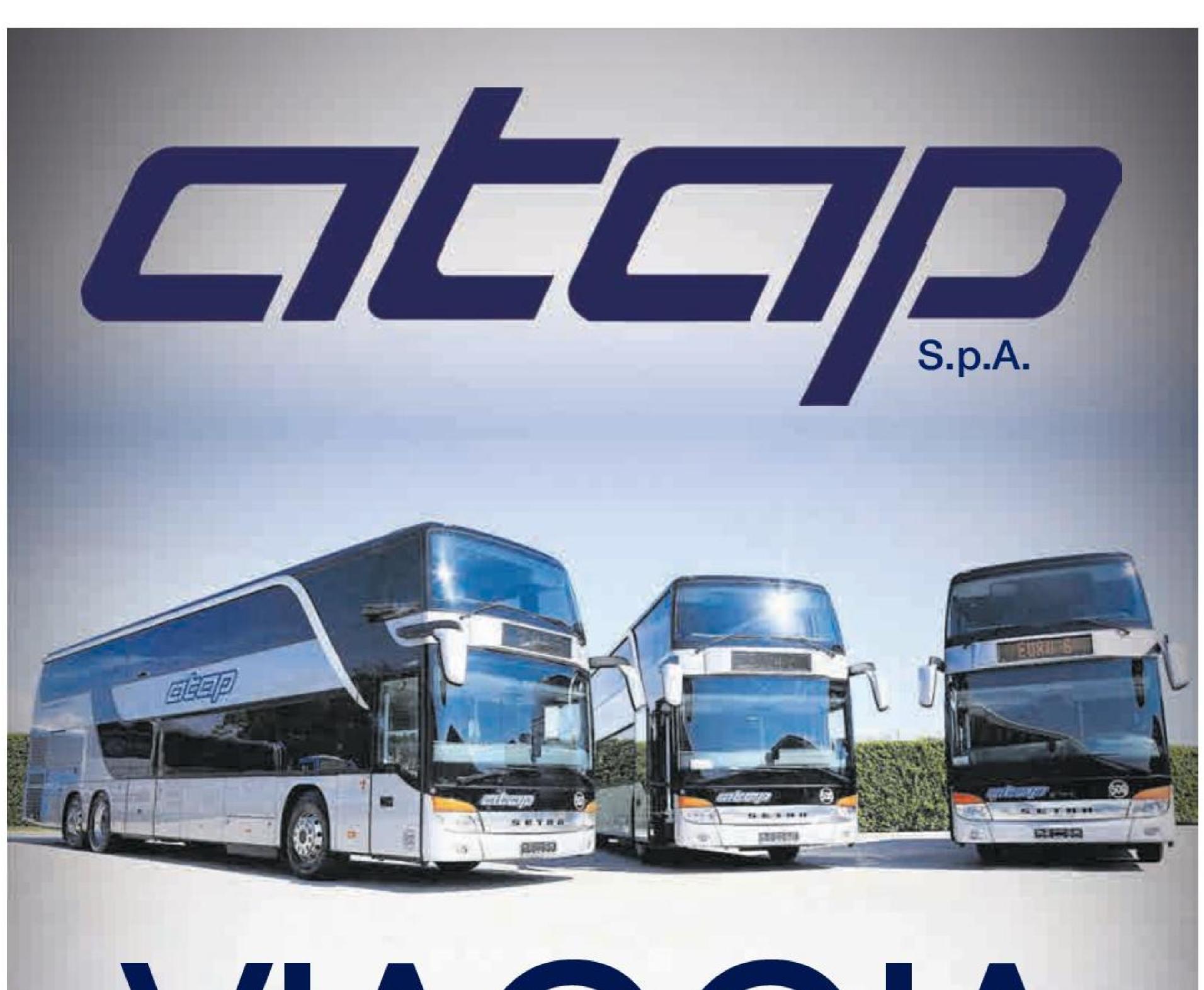
Ecco perché non è insolito che gusti e inclinazioni, interessi e decisioni cambino negli intensi anni dell'adolescenza.

Compito delle famiglie è accompagnare i proprio figli in questo articolato percorso che ha come traguardo non solo il famoso "pezzo di carta" o l'ambito posto di lavoro, ma la crescita personale. Diventare adulti significa essere consapevoli di se stessi e responsabili delle proprie azioni confrontandosi con tutti gli elementi che compongono la realtà, da famiglia, scuola e amici, fino a hobby, passioni, sport e curiosità verso un mondo in rapida evoluzione.

Istituto Nobile Aviation College ha sede a Roma, Reggio Calabria e Fagagna, con basi a Malaga e in Florida

Da Fagagna agli USA per imparare a volare

Istituto Nobile – Aviation College è un istituto tecnologico trasporti e logistica con articolazione conduzione del mezzo aereo, è presente in Italia con tre sedi (Roma, Reggio Emilia e Fagagna (UD)) e basi di volo in Florida (USA) e a Malaga (Spagna) per proporre a ragazzi e ragazze un'offerta formativa seria, completa ed innovativa, unica nel suo genere. Pensato secondo alti standard formativi e realizzata riprendendo le linee guida dei college americani, pone particolare attenzione e cura nei confronti degli studenti, delle famiglie e nella ricerca di un corpo docente particolarmente preparato e specializzato

che è alla costante ricerca di metodi di studio all'avanguardia.
Durante i cinque anni di formazione gli allievi seguiranno un piano di studi ricco di materie tecniche, orientato sempre di più all'uso ed approfondimento della lingua inglese grazie alle certificazioni Cambridge ed al 40% delle ore curricolari svolte proprio in inglese. Le materie tecniche così come la matematica sono potenziate, ed anche le ore di informatica risultano certificate EIPASS, inoltre i ragazzi trascorrono almeno due ore a settimana nell'aula simulatori vero fiore all'occhiello dell'Istituto. L'orario settimanale è organizzato dal lunedì al venerdì garantendo agli studenti un lungo fine settimana mentre l'aspetto didattico viene completato dalla possibilità di stage presso aeroporti internazionali e soprattutto dalle esperienze estive in Florida sia per approfondire l'inglese che per conseguire i brevetti di volo a pochi chilometri da Cocoa Beach e dal Kennedy Space Center. Il risultato finale ricade nell'idea che è alla base della struttura organizzativa dell'Aviation College ovvero puntare, per i propri studenti, ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro tra i 19 ed i 22 anni.
Grazie alle basi Americane e a quelle in Europa l'Istituto offre la possibilità di acquisire tutti i brevetti necessari per diventare pilota di linea: PPL, IR, CPL, ATPL, MCC, JOC, Type Rating, contemporaneamente sia secondo le normative FAA (Americane) che EASA (Europee) con percorsi personalizzati che possono venire intrapresi durante le estati fin dalla terza superiore, inoltre vi è la possibilità del percorso PROPILOT che permette in soli 12 mesi dopo il diploma di ottenere ugualmente tutti i brevetti necessari, tutto questo sempre completamente seguiti e supportati dal personale dell'Istituto!
La preparazione scolastica di eccellenza, il ventaglio di possibili lavori subito dopo il diploma sia in ambito aeronautico che non o di una carriera universitaria ad altissimo livello, i percorsi di addestramento all'avanguardia ed il costante contatto con le famiglie ed il mondo del lavoro permettono all'Aviation College di garantire il successo di un ragazzo che deve solo credere nel proprio sogno e lasciarsi guidare.

La scuola si salva grazie ai lavoratori

La delagazione della FLC CGIL di Pordenone al Congresso nazionale svoltosi il 17, 18 e 19 dicembre ad Ascoli Piceno. Da sinistra Renzo Cusin, Caterina Treglia, Mario Bellomo,Francesco Sinopoli Segretario Nazione FLC CGIL e Giuseppe Mancaniello

FLC CGIL. Tra gli obiettivi prefissati della Federazione, garantire la centralità del lavoro e valorizzare la professionalità

Se la nostra scuola si salva ancora, il merito è tutto di questi lavoratori che, malgrado le difficoltà, continuano a lavorare per il bene dei ragazzi e della scuola stessa". A parlare così è stato Mario Bellomo, segretario della FLC di Pordenone, durante il quarto congresso provinciale. L'associazione conta attualmente 2773 tesserati, pari circa al 50% degli addetti del settore. Facendo il punto sull'attività della Federazione Bellomo ha ricordato tutto ciò che è stato ottenuto in questi anni di lavoro intenso. "Nonostante la situazione complessiva non sia molto confortante sul versante istituzionale, possiamo constatare, quando andiamo nelle nostre scuole, che la stragrande maggioranza del personale lavora ancora con passione, competenza e serietà; tutto ciò, però, non è sufficiente per fermare la deriva in cui si trova la scuola pubblica. Non dimentichiamo nemmeno gli altri lavoratori della filiera della conoscenza (scuola privata, formazione professionale e università), ai quali è doveroso riconoscere la professionalità e l'impegno nello svolgimento del loro lavoro. Abbiamo perciò delineato le linee generali della FLC Cgil sulla conoscenza, sulle sfide che ci attendono e su come noi intendiamo affrontarle. Anche nel nostro territorio la FLC sarà in campo per garantire la centralità del lavoro, la professionalità e la valorizzazione dei lavoratori della scuola, la garanzia dei diritti la democrazia e l'esigibilità del diritto allo studio. Il nostro impegno sarà al fianco dei lavoratori ma anche delle famiglie che richiedono una giusta istruzione per i propri figli. Il primo passo è il riconoscimento del lavoro dei docenti, che comprende le ore di insegnamento, quelle per la funzione docente e tutto il lavoro di preparazione. Ci stiamo inoltre impegnando perché i salari dei docenti italiani rientrino nella media europea".

Il nostro impegno è a fianco delle famiglie che chiedono una giusta istruzione per i figli

Mario Bellomo

I salari dei docenti devono rientare nella media europea

"Penso fiducioso - prosegue Bellomo - alla nostra storia, le lotte e i sacrifici hanno potuto ampliare i diritti per tutti. Da qui dobbiamo ripartire e dal diritto allo studio. La politica, in questi anni, ha considerato l'istruzione e il lavoro un costo e non un investimento. Non dobbiamo e non possiamo accettare questa situazione, dobbiamo credere in un mondo migliore, dobbiamo impegnarci tutti insieme per l'istruzione in questo nostro Paese. E dobbiamo contrastare le derive autoritarie, razziste e xenofobe che sono più che preoccupanti. La FLC CGIL deve essere il baluardo contro queste derive e scrivere una nuova storia fatta di inclusione, di istruzione e di cultura".

ECONOMIA AZIENDALE

LINGUE

ECONOMIA POLITICA

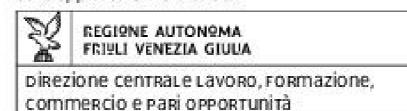
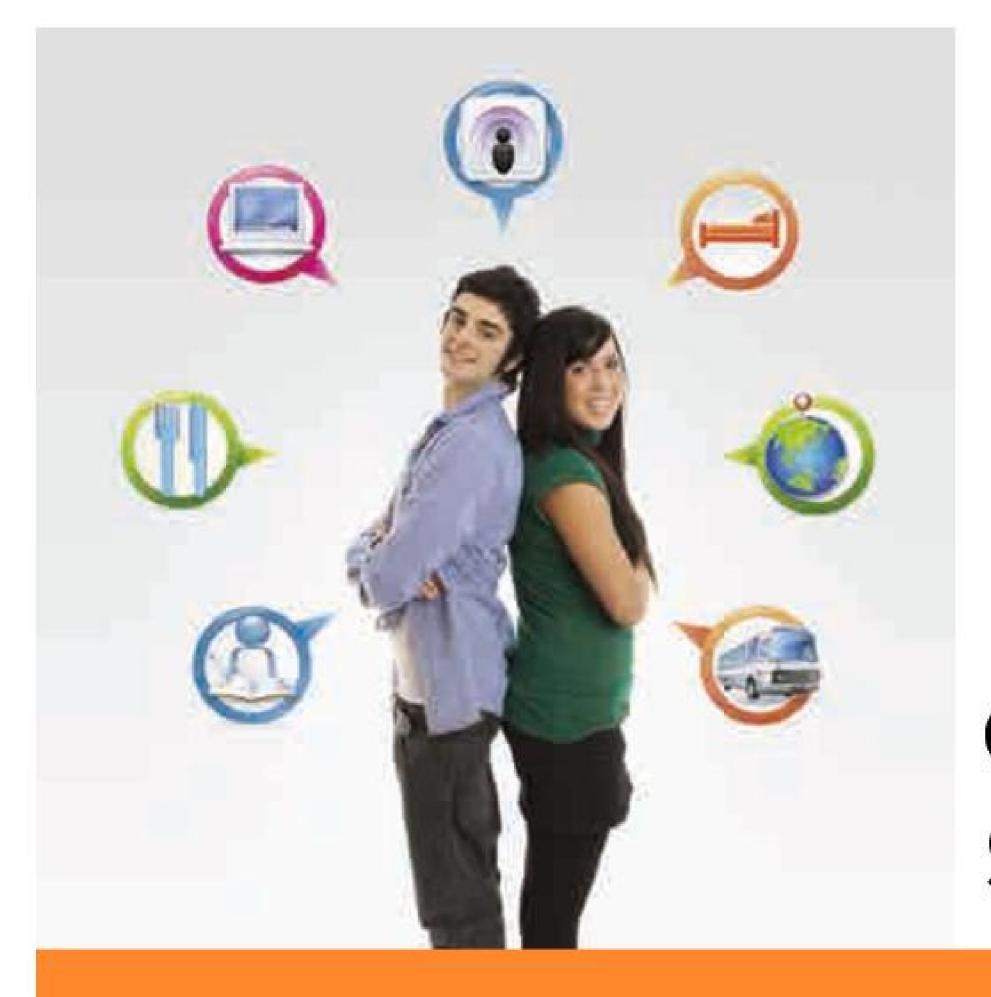
DIRITTO

L'Istituto Tecnico per il Settore Economico "C. Deganutti" di Udine da sempre si distingue per un'offerta formativa che si fonda sulla "centralità dello studente". E' possibile scegliere fra tre articolazioni: Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Amministrazione Finanza e Marketing (AFM). Pur mantenendo in tutte e tre le articolazioni una solida preparazione nelle discipline giuridiche, economiche ed economico aziendali, le stesse vengono approfondite nei settori finanziari e bancari nell'AFM, nella gestione delle dinamiche globali e nella comunicazione in tre lingue straniere nel RIM, nello sviluppo di competenze informatiche specialistiche nel SIA.

L'Istituto offre inoltre attività di sportello, di recupero pomeridiano e attività di potenziamento che valorizzino le qualità del singolo: metodologia CLIL, stage aziendali su misura dello studente, progetto di impresa in azione, visite aziendali o istituzionali, concorsi, gare sportive, formazione a supporto di certificazioni linguistiche ed informatiche, educazione alla cittadinanza e alla solidarietà, stage e scambi culturali all'estero.

E' possibile richiedere una giornata di stage presso l'Istituto, tramite il link dedicato presente sul sito. Agli stagisti vengono offerti laboratori specialistici nelle materie caratterizzanti, per supportare una scelta più consapevole.

Per informazioni visita il nostro sito:
https://www.itcdeganutti.org
o scrivici una email:
orientamento.deganutti@gmail.com

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono approvati e finanziati da:

Civiform scuola aperta

scopri i reparti e i laboratori che ti aprono le porte al mondo del lavoro

Sede di Cividale
domenica 20 gennaio 9.30 - 12.30

Sede di Trieste
venerdì 25 gennaio 15.00 - 18.30

Cividale del Friuli • viale Gemona, 5 • tel. 0432.705811
Trieste • via di Conconello, 16 • tel. 040.9719811

DAL TERZO ANNO tutti i percorcorsi formativi prevedono attività di alternanza scuola lavoro

Più innovazione e tecnologie per i tecnici del Marinoni

L'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "G.G.Marinoni" di Udine comprende due diversi indirizzi, parimente innovativi: **Costruzioni, Ambiente** e **Territorio** e **Grafica** e Comunicazione. L'indirizzo CAT, mutuato dal tradizionale corso per geometri, forma tecnici che si occupano del territorio e, in esso, si prevedono tre possibilità di scelta: il percorso base, **Costruzioni**, **Ambiente** e **Territorio,** che risponde maggiormente alle esigenze dell'edilizia; l'articolazione **Geotecnico**, che orienta in modo più specifico alla tutela del suolo e del sottosuolo in contesti caratterizzati da un forte impatto geologico-ambientale di opere o attività umane; l'opzione **Tecnologia del Legno nelle Costruzioni** che costituisce una interessante sfida per i giovani che intendono specializzarsi in tecniche progettuali eco-compatibili nei campi della bioedilizia e della bioarchitettura. Nel recente indirizzo **Grafica** e **Comunicazione** gli studenti acquisiscono competenze specifiche per operare secondo le tecniche informatiche più avanzate della progettazione grafica nel settore dei servizi collegati alla comunicazione.
In tutti i percorsi è previsto l'integrazione della didattica con le tecnologie digitali che sono usate non solo al fine di acquisire le competenze tecniche di riferimento, ma in un contesto generale che ne promuove l'uso consapevole e critico, per formare e-citizen consapevoli, aggiornati e creativi. Tutti i percorsi formativi inoltre prevedono, dal terzo anno, attività di alternanza scuola lavoro secondo i dettami della legge n.107/2015; l'inserimento nel curricolo delle discipline giuridiche, le attività laboratoriali e progettuali favoriscono una formazione orientata alla pratica e all'operatività professionale. A conferma di ciò dall'a.s. 2016 -17, il Marinoni è impegnato, con apposito progetto curricolare in CAT, nella formazione della figura professionale di amministratore di condominio.

DA 20 ANNI l'autoscuola Ranieri è un punto di riferimento per chi vuole consguire ogni categoria di documento

18 anni: è il momento di imparare a guidare

Per ottenere la patente in Italia bisogna sostenere un esame teorico e uno pratico di guida. Dopo aver superato il quiz di teoria si ottiene il foglio rosa e quindi si è autorizzati a guidare accompagnati da qualcuno che abbia conseguito la patente da almeno 10 anni.

Bisogna ricordare di apporre il contrassegno recante la lettera alfabetica "P" di principiante che deve essere di colore nero su fondo bianco non retroriflettente delle seguenti misure: anteriore di 12 x 15 centimetri, posteriore di 30 x 30 centimetri. La preparazione per prendere la patente è meglio che avvenga tramite scuola guida.

In generale è consigliabile fare più pratica possibile. Guidare non è difficile, ma è un'attività che richiede attenzione in quanto se fatta male può essere pericolosa per se e per gli altri. Per imparare ci vuole tempo e bisogna fare pratica, finché si acquisisce sicurezza, coordinazione e fluidità nei movimenti, e che il tutto risulti naturale.

PATENTE. Per non diventare un pericolo al volante, bisogna fare molta pratica, meglio se seguiti da un istruttore professionista

20 ANNI DI AUTOSCUOLA

L'autoscuola Ranieri in via Santa Caterina 41, a Pasian di Prato, che quest'anno copie 20 anni di attività, si pone come obiettivo di dare la massima disponibilità e un servizio in grado di soddisfare e agevolare le esigenze materiali e temporali della clientela. Mette a disposizione i mezzi e la professionalità che il settore richiede grazie ad un personale giovane e qualificato.

Nell'autoscuola Ranieri si possono conseguire ogni categoria di patente (A,B,C,D,E) nonché certificati di abilitazione professionale. Potrai inoltre, espletare ogni attività burocratica legata alla patente: duplicati, rinnovi e visite mediche in sede.

**Per maggiori informazioni:
www.autoscuolaranieri.com**

FRIULI VENEZIA GIULIA

L'Europeo under 16 maschile del 2019 si disputerà a Udine!

Udine sarà, una volta di più, la capitale italiana della pallacanestro giovanile estiva anche nell'estate del 2019: la FIBA, la Federazione Internazionale della Pallacanestro, ha ufficializzato da poche ore che il Friuli ospiterà il Campionato Europeo under 16 maschile, messo a calendario tra il 9 e il 17 agosto prossimi.

La ormai lunga collaborazione tra il Governo del Basket Mondiale e il Comitato Organizzatore Locale, coordinato da Davide Micalich, permetterà anche nel 2019 di vedere all'opera le future stelle del firmamento cestistico continentale. Dopo il Campionato Europeo U20 femminile ospitato a Udine nel 2014, l'Europeo U20 maschile a Lignano e Latisana nel 2015, l'Europeo U16 femminile a Udine nel 2016, il Mondiale U19 femminile a Udine nel 2017 e l'Europeo U18 femminile in città la scorsa estate, il Campionato U16 maschile 2019 sarà la sesta grande manifestazione internazionale consecutiva in Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di un clamoroso attestato di stima e fiducia da parte di Fiba che pone Micalich e il suo staff ai vertici organizzativi continentali e garantisce a Udine e a tutto il territorio un ritorno di immagine senza precedenti.

"Considerando anche il Trofeo dell'Amicizia del 2007, siamo alla settima grande competizione internazionale ma l'emozione è quella della prima volta - commenta l'event manager **Davide Micalich** - al Presidente Petrucci che ci manifesta sempre la sua fiducia garantisco che, come sempre, daremo il massimo per far fare bella figura a tutto il movimento. Grazie di cuore ai vertici della Fip e di Fiba, ancora una volta porteremo il nostro piccolo-grande Friuli Venezia Giulia al centro dell'Europa".

SCUOLE APERTE
19/20 gennaio

IO SO COSA FARÒ

dopo le medie

CORSI DI QUALIFICA TRIENNALE

- Addetto alla Segreteria
- Meccanico auto e moto
- Carrozziere
- Impiantista Elettrico
- Grafico Multimediale

EnAIP FVG Udine
Via Leonardo da Vinci, 27
33037 Pasian di Prato (UD)
T. 0432 693611
udine@enaip.fvg.it

www.enaip.fvg.it

Università della Terza Età
"Paolo Naliato"

PROGETTO
ANZIANI SI'... MA IN GAMBA

Mille proposte teoriche e pratiche su

- *le giornate della salute*
- *nutrirsi bene a qualsiasi età*
- *benessere e stili di vita*
- *training cognitivo*
- *training emozionale*
- *ginnastica dolce, posturale, aerobica...*
- *ballo*
- *aquagym*
- *yoga e tai chi*
- *ginnastica parkinsoniana*
- *connessione interpersonale con internet e i social networks*
- *... tanto altro ancora*

VENITE A CONOSCERCI!

Per informazioni ed iscrizioni
alle attività in programma
a Udine
e nelle diverse sedi regionali del progetto
contattare:
Ute "Paolo Naliato"
Viale Ungheria n. 18 - Udine

tel. 0432 1721619
cell. 339 2393492—340 4226938
ute@utepaolonaliato.org
www.utepaolonaliato.it

Il progetto "ANZIANI SÌ... MA IN GAMBA" è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 117/2017— Codice del Terzo Settore

www.fism-udine.net

FISM UDINE

ASSOCIAZIONE
SCUOLE DI INFANZIA
PARITARIE

LE SCUOLE ASSOCIATE ALLA FISM DI UDINE OFFRONO SERVIZI DI PRE E POST ACCOGLIENZA, PROGETTI E LABORATORI DI VARIO GENERE, SEZIONI INTEGRATE DI NIDO E/O PRIMAVERA E VI ATTENDONO PER LE ISCRIZIONI ALL'ANNO SCOLASTICO 2019-2020.

FISM UDINE

Associazione Delle Scuole Autonome Dell'Infanzia

VIA TREPPO, 1-33100 UDINE

Cod.Fisc.: 80023940309

TEL. 0432 26629

FAX 0432 229233

segreteria@fism-udine.net

FISM UDINE
Associazione Delle Scuole Autonome Dell'Infanzia

DEN.ENTE	INDIRIZZO	COMUNE	TEL.SCUOLA
SC.MAT.FONDAZIONE DE SENIBUS	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 - JOANNIS	AIELLO DEL FRIULI	0431/999713
SC.MAT.MONS. ERMENEGILDO BULLIAN	VIA POSCJASIS, 4	AMPEZZO	0433/80185
SC.MAT.PAOLA DI ROSA	VIA FONTANA, 23	ARTA TERME	0433/92036
SC.MAT. MONS.CASTELLANI	VIA MONTENARS	ARTEGNA	0432/987238
SC.MAT.MARIA BAMBINA	VIA VITTORIO VENETO, 18 - SEVEGLIANO	BAGNARIA ARSA	0432/929144
SC.MAT.MARIA DEL GIUDICE	VIA DELL'ASILO, 9 - VISSANDONE	BASILIANO	0432/84476
SC.MAT.SAN GIUSEPPE	VIA SAN LEONARDO, 10 - VARIANO	BASILIANO	0432/84455
SC.MAT.WALTER DELLA LONGA	VIA A. MANZONI, 26	BASILIANO	0432/849076
SC.MAT.SACRO CUORE	VIA A. DIAZ, 1	BERTIOLO	0432/917127
SC.MAT.SACRI CUORI	VIA SOTTOFRATTA, 59 - FRAZ.MADONNA	BUIA	0432/960539
SC.MAT.FRANCO ANDREA NICOLOSO	VIA DOTT. VIDONI, 2	BUIA	0432/960283
SC.MAT.MARIA IMMACOLATA	VIA CHIESA, 9	CAMINO AL TAGLIAMENTO	0432/919046
SC.DELL'INFANZIA DON RICCARDO VALENTINIS	VIA AQUILEIA, 15	CARLINO	0431/68071
SC.MAT.ITALIA	VIA ROMA, 63	CASTIONS DI STRADA	0432/768004
SC.MAT.MARIA IMMACOLATA	VIA BRUMATTI, 27	CERVIGNANO DEL FRIULI	0431/31555
SC.MAT.RICORDO AI CADUTI	VIA ASILO, 3 - GORICIZZA	CODROIPO	0432/907001
SC.MAT. STELLA DEL MATTINO	VIA IV NOVEMBRE, 37	CODROIPO	0432/901203
SC.MAT. MARIA BAMBINA	VIA UMBERTO I, 17	FAGAGNA	0432/810698
SC. DELL'INFANZIA PARITARIA COMUNALE DON ANTONIO	VIA GARIBALDI, 2	FLAIBANO	0432/869209
SC.MAT.PADRE TARCISIO MARTINA	VIA IPPOLITO NIEVO, 14 - OSPEDALETTO	GEMONA DEL FRIULI	0432/981693
SC.MAT.SANTA MARIA DEGLI ANGELI	VIA DANTE ALIGHIERI, 4	GEMONA DEL FRIULI	0432/983222
SC.MAT. SAN GIOVANNI BOSCO	VIA MONTE GRAPPA, 48	GONARS	0432/993491
SC.MAT.ROSA DE EGREGIS GASPARI	VIA E.GASPARI, 54	LATISANA	0431/50114
SC.MAT. DON GIACOMO BARADELLO	VIA DELLA LIBERTA', 23 - LATISANOTTA	LATISANA	0431/59424
SC.MAT.MARIO ANDRETTA	VIA TREVISO, 2	LIGNANO SABBIADORO	0431/71465
SC.DELL'INFANZIA FRANCESCO DECIANI	VIA DOMENICO CASCO, 1	MARTIGNACCO	0432/677216
SC.MAT. REGINA MARGHERITA	VIA ABBAZIA, 4	MOGGIO UDINESE	0433/51187
SC.MAT.MONS. BENIAMINO ALESSIO	P.ZZA MONS.B. ALESSIO, 3	NIMIS	0432/790020
SC.MAT. SUOR ARMANDA PROFILI	VIA BATTERIE, 24	OSOPPO	0432/975202
SC.MAT. ELENA BETTINI	VIA GIUSEPPE VERDI, 4	PAGNACCO	0432/660166
CASA DEL FANCIULLO	PIAZZA LIBERTA', 2	PALAZZOLO DELLO STELLA	0431/588406
SC.DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	PIAZZA GRANDE, 17	PALMANOVA	0432/928532
SC.MAT. SAN LUIGI	VIA BONANNI, 25	PASIAN DI PRATO	0432/699157
SC.MAT.TEN. SILVANO SBRIZZAI	PIAZZA JULIA, 11	PAULARO	0433/70134
SCUOLA MATERNA	P.ZZA DELLA VITTORIA, 2 - PERCOTO	PAVIA DI UDINE	0432/676380
SC.MAT.SUORE DIMESSE	VIA G.PASCOLI, 13 - LUMIGNACCO	PAVIA DI UDINE	0432/564410
ASSOCIAZIONE ASILO INFANTILE DI PAVIA DI UDINE	VIA ROMA, 10	PAVIA DI UDINE	0432/675015
SC.MAT.MARIA IMMACOLATA	VIA DE ASARTA, 7	PORPETTO	0431/60117
SC.MAT.VALENTINO CECUTTI	PIAZZA SAN MARTINO, 20 - SALT	POVOLETTO	0432/664265
SC.MAT.MARIA IMMACOLATA	PIAZZA L.CIANI, 11 - SAVORGNANO	POVOLETTO	0432/666284
SC.MAT.MARIA IMMACOLATA	VIA DEL MERCATO, 15	POZZUOLO DEL FRIULI	0432/669197
ASS.SC.MAT. SAN DOMENICO SAVIO	VIA LIBERTA', 74 - LOVARIA	PRADAMANO	0432/670317
SC.MAT.A. TREVISAN	VIA LATISANA, 7	PRECENICCO	0431/588497
SC.MAT.SAN GIUSEPPE	VIA GASTONE VALENTE, 18 - QUALSO	REANA DEL ROJALE	0432/851833
SC.MAT.MONUMENTO AI CADUTI	CORSO ITALIA, 23	RONCHIS	0431/56226
SC.MAT.UGO LARICE	VIA DEL MONTE, 19	S.DANIELE DEL FRIULI	0432/957031
SC.MAT.MARIA BAMBINA	VIA PAOLO DIACONO, 22	SAN GIORGIO DI NOGARO	0431/65548
SC.MAT.DON ANTONIO SBAIZ	VIA ROMA, 9/2	SEDEGLIANO	0432/915150
SC.DELL'INFANZIA UGO CAPARINI	VIA F. TOMADINI, 12	TALMASSONS	0432/766077
SC.MAT.PARROCCHIALE BEATI CONIUGI BELTRAME	VIALE MATTEOTTI, 31/3	TARCENTO	0432/785541
SC.MAT.MARIA IMMACOLATA	P.ZZA LIBERTA', 17 -	TAVAGNACCO	0432/571480
SC.MAT.A.M. GIANELLI	VIA P.F.CALVI, 8	TOLMEZZO	0433/2168
SC.MAT. BEATA ELENA VALENTINIS	VIA BELVEDERE, 9	TRICESIMO	0432/851512
SC.MAT.PAOLA DI ROSA	VIA MOLINUOVO, 5 - PADERNO	UDINE	0432/45137
SC.MAT.IMMACOLATA	VIA P.L. SCROSOPPI, 17	UDINE	0432/295039
SC.MAT.MARIA AL TEMPIO	VIA MAGRINI, 12	UDINE	0432/294675
SC.MAT.ISTITUTO NOSTRA SIGNORA DELL'ORTO	VIA MANIAGO, 27	UDINE	0432/46236
SC.MAT.PAPA GIOVANNI XXIII	VIA CIVIDALE, 650 - SAN GOTTARDO	UDINE	0432/281344
SC.MAT.SAN MARCO	VIA MONTE ORTIGARA, 24	UDINE	0432/42855
MONS. DOMENICO CATTAROSSI - cooperativa sociale ONLUS	VIA STUPARICH, 7/A	UDINE	0432/235759
SC.MAT.PAULINI	VIA CISIS, 21	UDINE	0432/503604
SC.MAT.ERMINIA LINDA	VIA MISTRUZZI, 19	UDINE	0432/602990
SC.MAT.SAN OSVALDO	VIA TRE NOVEMBRE, 10	UDINE	0432/231374
SC.MAT.F.MARZANO	VIA MONTEBELLO, 13	UDINE	0432/521561
SC.MAT.SAN MARTINO VESCOVO	VIA VENETO, 161 - CUSSIGNACCO	UDINE	0432/601231
SC. D'INFANZIA GASPARE BERTONI	VIALE CADORE, 59	UDINE	0432/408100
SC. INFANZIA UDINE	VIA DIAZ, 58	UDINE	338/4173076
SC.MAT.GIUSEPPE BINI	VIA ZUTTIONI, 2	VARMO	0432/778051
SC.MAT.DON BERNARDINO CORADAZZI	LARGO DON B. CORADAZZI, 1	VILLA SANTINA	0433/74165

La Fidal è l'ente di riferimento per la pratica dell'atletica nel nostro Paese

FIDAL. La Federazione italiana di atletica ha un comitato in ogni provincia della regione e segue i giovani a partire dai 6 anni

Atleti fin dai banchi di scuola

Il termine greco "Athlos" significa competizione ed è chiaro come per Atletica Leggera si debba propriamente intendere la pratica agonistica del correre, del saltare e del lanciare e non la semplice manifestazione di gesti che peraltro sono del tutto naturali nell'uomo.

Le distanze, l'altezza degli ostacoli, il peso degli attrezzi e le gare delle prove multiple variano a seconda del sesso e delle categorie di età.

LA STORIA

La storia dell'Atletica è vecchia quanto quella dell'umanità. Sappiamo di gare di corsa svoltesi in Egitto agli inizi del primo Impero (1.500 a C.) ma le prime notizie rilevanti e sicure su competizioni atletiche ci vengono dalla Grecia e dall'Irlanda. In Grecia l'origine dei Giochi Olimpici viene comunemente posta nel 776 a.C. mentre nel mondo irlandese dei Celti i Tailteann Games risalgono al 632 a C. ed avevano un programma più ricco di quello di Olimpia comprendendo anche il salto in alto e con l'asta ed il lancio della pietra. In tempi moderni l'Atletica rinasce in modo organizzato nelle isole Britanniche all'inizio del 1800. La prima Società di Atletica fu fondata nel 1850 a Oxford, nel 1876 si disputano i primi Campionati Usa e nel 1896 tornano le Olimpiadi moderne. L'Unione Podistica Italiana nasce nel 1898 (dal 1926 Federazione Italiana di Atletica Leggera). La Iaaf, Federazione Internazionale, vede i natali nel 1913.

Egbo Collins

PER CHI?

L'Atletica è per tutti ed è la base di ogni movimento atletico. Chi non ha mai corso da bambino o da ragazzo, o non ha mai saltato o lanciato? In tutte le attività fisiche e sportive sono richieste velocità, resistenza, forza e destrezza, le qualità su cui si basa l'Atletica. Anche nella maturità e nella vecchiaia l'Atletica sta prendendo sempre più piede con migliaia di praticanti prevalentemente nelle corse su strada.

Il raggiungimento di buoni risultati richiede ovviamente impegno e sacrificio. Gli Atleti di alta qualificazione si allenano anche due volte al giorno, per emergere in campo regionale è richiesto un impegno quotidiano mentre fino a 13 anni due/tre allenamenti settimanali possono bastare.

L'obiettivo per tutti è migliorare se stessi: posso vincere ed essere scontento per non aver raggiunto il risultato sperato ma posso arrivare ultimo ed essere felice per aver battuto il mio primato personale.

Gortan

Sancin

Saccomano

DOVE?

In Friuli Venezia Giulia ci sono 95 Società di Atletica, praticamente ovunque, e 7.500 Atleti tesserati. Le Piste in pieno esercizio sono tante e sono distribuite in tutta le province.

A CHI RIVOLGERSI?

Per praticare l'atletica è necessario tesserarsi per una delle 95 Società. Per informazioni, si può contattare i Comitati Provinciali competenti:
Trieste, 040 89908212
cp.trieste@fidal.it;
Gorizia, tel. 0481 537075
cp.gorizia@fidal.it;
Udine, cp.udine@fidal.it;
Pordenone, 0434 544139
fidal.pn@tiscali.it.
Presentandosi al pomeriggio negli impianti sopra elencati è sempre possibile trovare i nostri tecnici.
Sul sito del Comitato regionale si possono trovare tutte le notizie e le informazioni.
http://fvg.fidal.it

LICEI SPORTIVI

In Friuli Venezia Giulia esistono 4 Licei Sportivi con una sezione completa dalla 1^ alla 5^ e da quest'anno è partita la classe 1^ a Gemona.

Nei Licei Sportivi l'Atletica Leggera è obbligatoria in tutti e 5 gli anni di corso
Trieste
Liceo Oberdan
Monfalcone
Liceo Buonarroti
Tarvisio
ISIS Bachman
Gemona
ISIS Magrini Marchetti
Pordenone
Liceo Torricelli Maniago

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

A SCUOLA CON APT

PIÙ CONVENIENTE se hai l'abbonamento annuale scolastico APT

con l'abbonamento annuale scolastico puoi raggiungere le sedi previste dai progetti di alternanza scuola-lavoro con l'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Titoli di Viaggio APT
(tel. 0481-593513
e mail - titoli.viaggio@aptgorizia.it)

SCUOLA
LAVORO

Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.
e mail apt@aptgorizia.it · www.aptgorizia.it

da tutte le località dell'isontino, dalla bassa friulana, dal cividalese e dalla costiera triestina collegamenti con

i POLI SCOLASTICI di

GORIZIA (anche con servizio urbano e navette)
GRADO (anche con servizio urbano)
MONFALCONE (anche con servizio urbano)
STARANZANO (anche con servizio urbano)
GRADISCA D'ISONZO
CERVIGNANO DEL FRIULI
CIVIDALE DEL FRIULI

ARACON è una Cooperativa sociale impegnata nell'ambito educativo e in quello dell'animazione di comunità, intesa come promozione del benessere dei cittadini.
Offre interventi nelle situazioni di disagio, progetti di prevenzione, e opera per attivare all'interno dei territori (quartieri, circoscrizioni, paesi) la partecipazione dei cittadini con l'obiettivo di contribuire a promuovere una cultura della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

ARACON cooperativa sociale onlus nasce nel 1997 dall'Associazione ARACON Gruppo Polivalente.
ARACON aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) e al CNCA FVG.
ARACON opera nell'area del lavoro sociale, in particolare con minori e giovani.

Area Giovani

- Progetti di prevenzione al disagio giovanile:
centri di aggregazione, animazione di territorio, lavoro di strada; sostegno, orientamento e accompagnamento nelle situazioni di disagio; percorsi di informazione e sensibilizzazione su comportamenti a rischio in adolescenza.
- Progetti di promozione della partecipazione dei giovani:
progetti di promozione della creatività e dell'espressione artistica giovanile; interventi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva; Forum giovani, Consigli Comunali dei Ragazzi.

Area Minori

- Servizi socio-educativi e socio-assistenziali:
progetti rivolti a minori diversamente abili e/o in situazione di disagio personale, familiare e sociale;
progetti individuali e/o di gruppo;
interventi domiciliari, scolastici e/o di educativa territoriale per promuovere l'integrazione e la socializzazione.
- Servizi di doposcuola e di pre/post accoglienza:
servizi per minori delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
- Centri ricreativi estivi

Area Scuole

- Percorsi rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado:
prevenzione dei comportamenti a rischio, dinamiche di gruppo, educazione alle emozioni, gestione dei conflitti, peer education, formazione ai rappresentanti di classe e di istituti scolastici.

Progetti di supporto e sostegno alle donne

- Progetti di supporto a donne nella conciliazione del tempo lavoro con la vita familiare e l'accudimento dei bambini
- Progetti di supporto per percorsi di uscita da situazioni di violenza

Animazione Socioculturale

- Progettazione e gestione di interventi nel settore dell'animazione socioculturale ed educativa (animazione di strada, animazione didattica, laboratori...)
- Progetti di rete
- Iniziative di sensibilizzazione del territorio (convegni, mostre...)

Area Formazione

- Formazione permanente per operatori ed educatori territoriali
- Formazione di base e stages per animatori sociali
- Formazione per operatori di strada e per operatori di rete
- Formazione per insegnanti, famiglie, volontari e associazioni
- Formazione per giovani "peer educators"

Area Consulenza e Progettazione

Ad Amministrazioni ed Enti Locali si offre consulenza e progettazione di servizi socioculturali ed educativi in particolare rivolti a minori e giovani.
A Organizzazioni del terzo settore si offrono consulenze sullo sviluppo organizzativo

Area Immigrazione

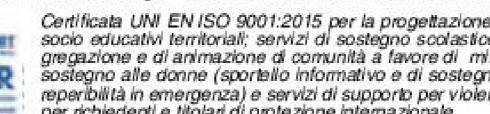
Accoglienza e progetti di integrazione a favore di rifugiati e richiedenti asilo

Contratti privati

Contratti stipulati direttamente fra la Cooperativa e i destinatari dell'intervento (persone singole e famiglie) per attività educative/assistenziali.

Aracon lavora in prevalenza nella provincia di Udine, e in alcuni comuni della provincia di Pordenone e di Gorizia

Comune di Udine, comune di Tavagnacco, Servizi sociali dei Comuni dell'UTI Torre, UTI del Natisone, Uti del Gemonese, UTI del Canal del Ferro Val Canale, UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo, comune di Azzano Decimo.

Ufficio di coordinamento e segreteria
Via Sagrado,3 - 33100 Udine
tel. 0432.548804 fax 0432.490125
mail: segreteria@aracon.it
pec: aracon@pec-mail.it
web: www.aracon.it

Certificata UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione, gestione ed erogazione di: servizi socio educativi territoriali; servizi di sostegno scolastico; servizi attività ed iniziative di aggregazione e di animazione di comunità a favore di minori e giovani; servizi di supporto e sostegno alle donne (sportello informativo e di sostegno, accoglienza temporanea, pronta reperibilità in emergenza) e servizi di supporto per violenza di genere; servizi di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale.

L'edizione 2019 è dedicata ai giurati scomparsi lo scorso anno: V.S. Naipaul ed Ermanno Olmi

Perché i nostalgici non hanno futuro

PREMIO NONINO. Valorizzare la tradizione non significa restare aggrappati a un passato mitizzato, ma trovare gli strumenti per costruire il mondo di domani

Valentina Viviani

Partiamo da un punto fermo. Il premio Nonino, quest'anno giunto alla 44ª edizione, ha sempre avuto come obiettivo primario stimolare, gratificare e far riconoscere il valore della tradizione che diventa chiave di lettura per il presente e viatico per il futuro. Questo fine è declinato in tutte le direzioni in cui si sviluppa il premio, dal Risit d'aur, che quest'anno è assegnato a **Damijan Podversic** e alla Ribolla gialla, fino alle connotazioni culturali. E non è un caso se in questo inizio 2019, alla vigilia delle elezioni europee, mentre da più parti si sentono soffiare estremismi sovranisti che riportano al passato, il premio si concentri su due autori che il fenomeno del nazionalismo lo hanno analizzato, sviscerato e perfino "ribaltato".

Juan Octavio Perez

Juan Octavio Prenz - che a Percoto, sabato 26 riceverà il Premio internazionale Nonino 2019 -, per esempio, si definisce uno scrittore jugo–italo–argentino. D'altra parte, cosa dovrebbe fare uno che è nato a in Argentina nel 1932 da genitori istriani, ha vissuto a Belgrado e ora risiede a Trieste? Ed è evidente, allora, da dove nasce un titolo come "Solo gli alberi hanno radici" (La nave di Teseo) perché le piante che non le hanno sono invece gli abitanti di Ensenada de Barragán, il paese argentino dove arrivano, partono, ritornano emigranti di diverse generazioni, soprattutto dall'Istria italo-croata. Ma non si tratta di sradicati, non si sentono strappati alla loro terra, piuttosto animali randagi che amano ogni luogo in cui sostano, aperti a nuovi incontri, mescolanze, congedi. Prenz, apprezzato anche come poeta, scrive infatti "Tutto nasce dalla mia diffidenza per le metafore facili, una delle quali fa dell'uomo un essere con radici. A volte, mi sono trovato a rispondere: se si tratta di fare delle metafore, allora, perché radici e non ali; perché non pensare che l'identità possa anche definirsi in funzione di un futuro da condividere, piuttosto che di un passato da contemplare".

> ***Perché parliamo sempre di radici e mai di ali? l'identità può definirsi anche in un futuro da condividere e non solo in un passato da contemplare***

Juan Octavio Prenz
Solo gli alberi hanno radici
La nave di Teseo

LA BANALITÀ DEL MALE

Da anni impegnata a studiare i totalitarismi nel 20° secolo e la rinascita del nazionalismo e del populismo nel 21°, **Anne Applebaum**, a cui verrà consegnato il premio a un "Maestro del nostro tempo", è giornalista e storica. Nella sua carriera, oltre alla collaborazione con alcune delle maggiori testate del mondo, spicca la vittoria di un premio Pulitzer per il saggio "Gulag. Storia dei campi di concentramento sovietici" (Mondadori)

IL FESTIVAL — Dopo la fiction, gli oggetti riparati

Ultimo evento oltre confine per la ricca programmazione della 17ª edizione del festival *Maravee*, ideato e diretto da **Sabrina Zannier**, che venerdì 25 inaugura alla Galleria Loggia di Capodistria *Uso o contemplo?*, personale del giovane emergente sloveno **Enej Gala**. La mostra, curata da **Majda Bozeglav Japelj**, prosegue l'indagine che mette in scena la relazione tra visione e visionarietà, oggettività e soggettività, contemplando lo spazio d'azione della creatività sotto il segno della *'Fiction'*, il tema dell'edizione 2018 del progetto. Gala porta sulla scena la relazione vero/fiction, che tra arte e design sottende la funzione d'uso e la contemplazione dell'opera, con la serie dedicata agli 'oggetti riparati': una dimensione surreale tra vita domestica e visionarietà dell'esistenza che già conduce verso l'edizione 2019 della rassegna, *Maravee Object*, che metterà in scena l'importanza dell'oggetto nel suo costante dialogo con la gestualità del corpo umano.

Enej Gala, ultima mostra per 'Maravee'

'Tradurre Stephen King e l'immaginario americano' è il nuovo laboratorio di approfondimento dalla Scuola di scrittura di Pordenonelegge, l'8 e 9 marzo

Anne Applebaum

IN DIRETTA
Il premio Nonino sarà trasmesso su telefriuli sabato 26 gennaio dalle 11.30

nel quale ricostruisce il sistema sovietico dei campi, dalla sua nascita subito dopo la Rivoluzione d'ottobre al suo smantellamento negli anni Ottanta. Il lavoro più recente è invece "La cortina di ferro. La disfatta dell'Europa dell'Est, 1944-1956" (Mondadori). La Applebaum ricostruisce ogni fase dell'implacabile processo di stalinizzazione che travolse Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania orientale, Romania, Bulgaria, Albania e Iugoslavia e che si realizzò attraverso il sistematico annientamento delle istituzioni. A tale scopo, rivelando impressionanti affinità con il Terzo Reich, gli occupanti ripristinarono i campi di sterminio di Sachsenhausen, Buchenwald e Auschwitz come "campi di lavoro". Attingendo a materiale d'archivio divenuto accessibile solo da poco e a testimonianze dirette, l'autrice analizza le ragioni che guidarono le scelte dei singoli individui fra le poche opzioni in gioco: collaborare con il regime imposto, subirlo passivamente o opporre una strenua resistenza, con conseguenze spesso drammatiche. Un passo avanti decisivo nella comprensione del totalitarismo nel XX secolo e del modo in cui è riuscito a plasmare la vita quotidiana e il destino di milioni di europei.

LA RASSEGNA

Prima le donne: Friuli al femminile

Andrea Ioime

La crisi del ruolo della donna nella società, intesa come crocevia di problemi che investono anche il sistema delle relazioni umane e delle dinamiche sociali, è il tema dell'edizione 2019 di *In file*, da venerdì 18 al 15 marzo. Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, partendo da *Ljuba e chês altris*, ossia 'una storia femminile del Friuli', con i racconti di **Angelo Floramo** e **Erika Artico**, le musiche di **Autora Casonato** e le pitture di **Esther Mahlangu**, sono previste sette serate che daranno spazio alle donne prima che alle legittime rivendicazione dei loro diritti.

In particolare a quelle che con le loro scelte sono riuscite a liberarsi dal complesso di inferiorità sociale o sono diventate protagoniste, dal lavoro alla famiglia, dall'impresa alla cultura. *Polifemina* vedrà diverse protagoniste raccontare i valori, lo sguardo e la sensibilità con cui vivono le esperienze quotidiane. *Una tribù di donne* racconterà le tre generazioni femminili della famiglia **Nonino** con la musica di **Paola Selva**. E poi: *L'eroismo quotidiano*, con l'artista **Elisabetta Di Sopra**, la conferenza sul cervello di uomini e donne a cura di **Franco Fabbro** e **Barbara Tomasino**, il *Juxe Box letterario* 'a tema' e, come evento conclusivo, la presentazione del libro di **William Cisilino** *O sin dal gjat*, con le incursioni di **Claudio Moretti**.

LA MOSTRA

Grafici e incisori da Friuli e Veneto: l'unione fa la forza

Puntasecca, bulino, acquaforte, litografia, serigrafia, acquatinta, cera molle sono alcune delle tecniche che 34 maestri di fama del territorio veneto-friulano espongono alla galleria comunale di piazza Meyer a Prata di Pordenone, da sabato 19 fino al 3 febbraio. L'importanza dell'evento risiede nel fatto che raggruppa in un'unica esposizione un gruppo rilevante di artisti in rappresentanza delle diverse discipline incisorie e grafiche, da **Giorgio Celiberti** a **Franco Dugo**, da **Giorgio Gomirato** a **Stefano Jus**, da **Graziano Moretto** a **Massimo Poldelmengo**. La mostra è anche occasione per dare nuovo slancio all'*Unione Incisori Veneto Friulani*, nata nel 1978 con lo scopo di riunire in unico sodalizio tutti gli artisti delle due regioni che operano in un'arte spesso considerata 'minore'.

È quanto emerge dalla pubblicità di un autoveicolo che sta andando in onda sui canali televisivi

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Rottamare i nonni? Che idea assurda!

Il loro apporto è prezioso, insostituibile: paragonarli a un'auto usata risulta altamente ingeneroso

La più nota casa automobilistica nostrana ha veicolato tramite la televisione un messaggio pubblicitario che non può lasciare perplessi, se non infastiditi, irritati. Dopo la presentazione del veicolo e l'invito a 'rottamare' l'automobile di cui si è in possesso, una voce femminile, disinvolta, esclama: "Rottamate anche il nonno?". Non vi è alcun nesso logico tra la promozione dell'oggetto del desiderio e la conclusione del messaggio pubblicitario. Però, come ben sanno coloro che creano la pubblicità, non è questo che conta, bensì il fatto che il messaggio finale, proprio per la sua palese incongruenza, è ciò che verrà recepito, ricordato, e quindi il consumatore - ignaro del meccanismo comunicativo celato - lo accosterà inconsapevolmente all'oggetto proposto in vendita. Elementare Watson!

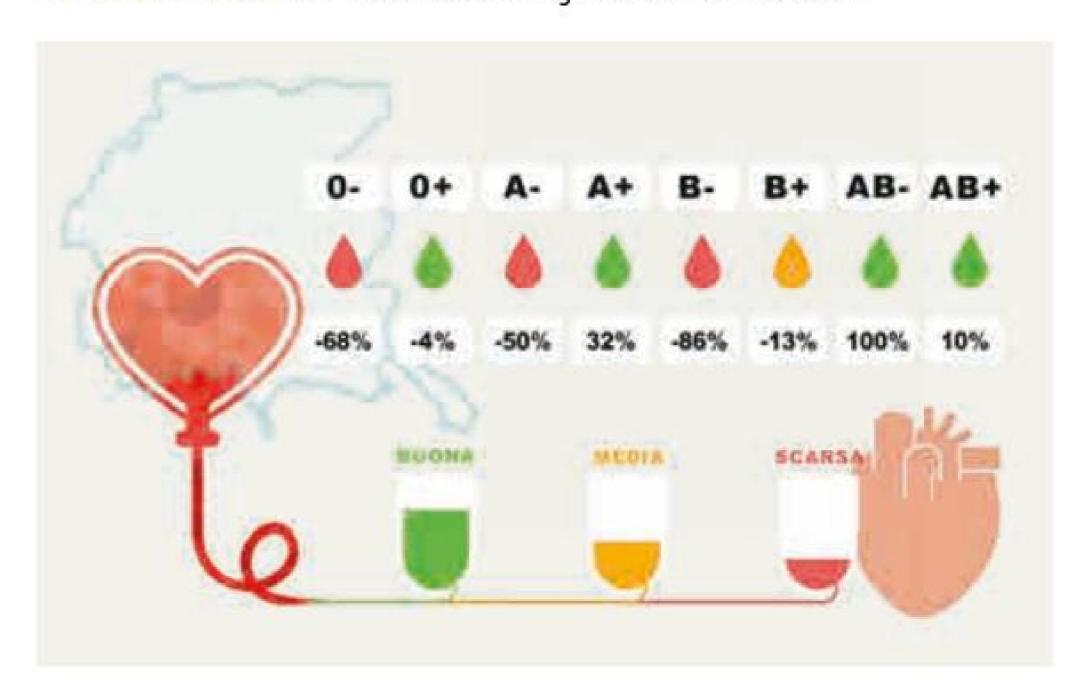
L'automobile reclamizzata nello spot in questione

Elementare non tanto per chi è del tutto ignaro dei meta-messaggi pubblicitari, cioè per la maggior parte di noi, ma va detto che tirare in ballo i nonni, chiedendosi se anch'essi debbano essere rottamati, è sicuramente una scelta di pessimo gusto e decisamente irriguardosa nei confronti di una categoria, quella dei nonni appunto, che è colonna portante della nostra società. E' come dire che anch'essi, come un'automobile che abbia percorso molta strada, possano divenire obsoleti, quindi il destino che li attende è toglierli di mezzo. Che idiozia!

Proviamo a immaginare una famiglia nucleare, padre, madre che lavorano entrambi e due figli ancora piccoli: se i genitori non potessero contare sull'apporto e la presenza dei nonni ai quali affidare i bambini, come potrebbero cavarsela? Sì, l'asilo nido, poi la scuola materna, quindi l'elementare, ma poi vi sono i tempi vuoti che vanno riempiti e sicuramente i nonni sanno come farlo e lo fanno volentieri, trasformando il loro apporto con i nipoti in qualcosa di prezioso che non si esaurisce certo nella semplice custodia, ma ha delle valenze altamente educative. I nonni, che hanno alle spalle un lungo percorso di vita, sono innanzitutto un deposito di conoscenze, il passato che si lega al presente e, tramite i nipoti, si proietta in avanti; hanno acquisito quel certo distacco dalle cose del quotidiano che li pone nei confronti degli eventi e dello scorrere del tempo con maggiore consapevolezza e serenità; conoscono il valore della pazienza, della condiscendenza, della tolleranza, elementi che si esperimono nella relazione con i nipoti traducendosi in un rapporto 'morbido', accettante. E' demenziale accostarli, con finalità mercantili, a un'auto, un oggetto senz'anima, ipotizzando che anch'essi possano essere messi da parte. Se non ci fossero, bisognerebbe inventarli.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Di buinore pense di jessi un regâl fat al mont. Pense che nissun al è come te, che ce che tu fasarâs tu nissun altri al pues fâlu e che ce che tu disarâs tu nissun altri al podarà dîlu. Pense che tu âs un puest in chest mont che nissun al podarà cjapâ, parcè che tu no tu puedis jessi sostituît di nissun. Di chê altre bande, pense che lis personis che tu incuintrarâs vuê a son regâi che ti vegnin fats. Se a son regâi, a son ancje a sorprese. Tu no sta discartossâju mai dal dut, conservant il sens dal lôr misteri, e cussì no tu ju scartarâs!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Racconti

Zirât in lunc e in larc dut ce che si podeve zirâ dal mont, daspò tredis agns di chê solfe al jere stuf di no durmî mai plui di dôs gnots intal stes jet

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Une pensionute cetant misare

E je vere che cuant che si è dongje ae fin de zornade di lavôr dut al somee mancul dificil, e se al capite di scugnî fermâsi cualchi moment in plui, si lu fâs, ancje se no simpri vulintîr. Cussì la robe istesse e sucêt cuant che, daspò cuarantetrê agns di lavôr, ti slontanin il moment de pension di ancjemò un pâr di mês; ancje se tu sâs che zaromai e je fate, la robe dut câs ti bruse.

Aureli al à tacât a puartâ dongje il pagnut a pene cjapât il diplomi. A contâle dute e par intîr, propit la dì dopo vê passât l'esam di maturitât. Ae dite che lu veve in chel timp cirût, i coventave daurman un gnûf tecnic di mandâ ator pal mont a vuardiâ la sigurece intai cantîrs che e veve sparniçâts in dut l'orient. Cussì il zovin Aureli nol jere nancje rivât a fâ fieste cui amîs pal fat che intal indoman lu spietave un svol di trentesîs oris. Zirât in lunc e in larc dut ce che si podeve zirâ dal mont, daspò tredis agns di chê solfe al jere stuf di no durmî mai plui di dôs gnots intal stes jet. Cussì al veve fat un concors intun consorzi tant che impleât e lu veve vinçût. Intai ultins trente agns al à simpri lavorât intal stes puest, intal stes paîs e sentât denant la stesse scrivanie. Il consorzi intai agns al à cambiât almancul dîs nons e slargjât e strenzût lis sôs competencis daûr dal aiar che al tirave. Stant che la sede e jere a Glemone, di aiars diferents intal timp a 'nt son stâts a sbreghe, ma insom insom e je lade benon. Al è clâr che la Leç Fornero no lu à judât, nancje par insium. Aureli al pense che chê siore là, invezit che lâ al Guvier e prontâ che leç inicue - come che le à definide jê, necessarie ma puartadore di lagrimis e sanc pe puare int - e varès podût lâ a trai. Aureli si jere rabiât une vore chê volte ancje parcè che la ministre, un pâr di zornadis dopo vê fate la leç, e jere lade pe television e e veve mostradis dutis lis sôs lagrimis. E alore Aureli si jere dit: "Sì, va ben, cumò o viodìn lis lagrimis ma il sanc indulà isal?". Però, cuant che dut câs no si pues sielzi, si tire dilunc. Cussì Aureli al à fat compagn di tancj di lôr.

Stant che la sede e jere a Glemone, di aiars diferents intal timp a 'nt son stâts a sbreghe, ma insom insom e je lade benon

Chê altre sere i è tocjât di sintî un di chei tancj macacos de television: un comic si lamentave parcè che, daspò trente agns di cariere, al leve in pension cun dome doi mil euros al mês. Aureli i è vignude subite intal cjâf sô madone che e viveve intun surisâr di cjase in afit, plene di magagnis, e che e scugnive campâle cun cuatricent euros. Po dopo, intal stes program a àn cjacarât de riduzion des pensions, chês clamadis di aur, e si diseve che, se ancje il Parlament al rivarà a fâle, di sigûr in graciis dai ricors che a flocaran tant che une neveade in plen Invier, la robe in se e durarà tant che un tîr di sclope: lu âstu sintût? Ben, cumò al è bielzà passât. La storie po dai dirits acuisîts, no si sa parcè ma e funzione dome par cualchidun. Aureli dopo dibot cuarante e cuatri agns di lavôr al larà in pension cun mil e dusinte euros al mês – e a lui i è lade ben - e la licuidazion al varà di spietâle trê agns. I ven il mâl di panze dome a pensâ a dutis chês situazions indulà che cierts madracs a tirin dôs o trê pensions, nuie di ce si intint, chei sîs, siet, o vot o ancje dîs mil euros al mês; po dopo ancje a vain il muart, par freâ i vîfs.

E alore Aureli si jere dit: "Sì, va ben, cumò o viodìn lis lagrimis ma il sanc indulà isal?"

Tal numar dal 1° di fevrâr: "LA BANCJE DAL TIMP"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Agriest 2019

PROGRAMMA

Giovedì 24 gennaio

> Ore 10.00 - Sala Bianca
CONVEGNO INAUGURALE LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA E SELVICOLTURA: UN BENE DA COLTIVARE
Organizzazione: Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Programma

10.00 - Saluti istituzionali e introduzione ai lavori (Regione ed altre istituzioni)

10.30 - ***Gli infortuni in agricoltura: il quadro statistico Inail***
Fabio Lo Faro, Direttore Regionale INAIL Friuli Venezia Giulia

10.40 - ***Azienda agricola: quali obblighi per la sicurezza sul lavoro?***
Claudia Zuliani, Direttore della SOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASUI di Udine, referente regionale del Gruppo Agricoltura delle Aziende Sanitarie

11.00 - ***Il rischio nei lavori agroforestali: la percezione e i dati reali degli incidenti***
Rino Gubiani, Docente di Meccanizzazione agricola e forestale - Università degli Studi di Udine

11.20 - ***La formazione come strumento per diffondere una migliore cultura del lavoro***
Massimo Marino, Direttore CEFAP

11.40 - ***La figura del RLS territoriale: esperienza nel centro Italia***
Andrea Colantoni, Laboratorio di Ergonomia e Sicurezza sul lavoro - Università della Tuscia

12.00 - ***ISI 2018: incentivi Inail a sostegno della sicurezza in agricoltura***
Laura De Filippo, Coordinatrice Consulenza Accertamento Rischi e Prevenzione - Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia

12.15 - ***Il supporto regionale e del PSR per l'incremento della salute e della sicurezza sul lavoro***
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Moderatore: **Gianfranco Pergher**, Professore di Meccanizzazione agricola e forestale - Università degli Studi di Udine

> A seguire:
INAUGURAZIONE 53^ edizione di AGRIEST CON taglio del nastro e visita dei padiglioni

> Ore 14.00 - Sala Convegni
AGRICOLTURA BIOLOGICA TRA MERCATO ATTUALE E NUOVA PAC
Organizzazione: Agricola Grains
(www.agricolagrains.it - tecnici@agricolagrains.it)

Programma

14.00 - Accoglienza e registrazione partecipanti

14.30 - Saluti e introduzione
Lorenzo Tosi, Edagricole

14.45 - Presentazione dei relatori

15.00 - ***Agricola Grains da 30 anni del biologico***
Michele Galazzo, Ufficio tecnico Agricola Grains

15.20 - ***La nuova PAC, l'agricoltura sostenibile e biologica***
prof. Angelo Frascarelli, Università di Perugia

16.00 - ***Mercato tra import e made in Italy. E il bio?***
Massimo Roncon, titolare Agricola Grains

16.30 - ***Agricola Grains coltiva esperienze produttive***
Andrea Calgaro, Ufficio tenico Agricola Grains

Udine Fiere 24/27 gennaio

Orario 9.30/18.30

16.50 - ***Prodotti e teciche a supporto del bioprodut-tore***
Davide Andreasi, Ufficio tenico Agricola Grains

17.30 - **AGBIOWINTER-TOUR e attività divulgative**

17.45 - **Conclusione e brindisi**

> ore 15.00 / 16.00 - Sala B - 2° piano Centro Congressi
LA FIGURA DEL RLS NELLE AZIENDE AGRICOLE: QUALI VANTAGGI
Organizzazione: CEFAP, nell'ambito delle attività formative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020

Venerdì 25 Gennaio

> ore 9.30 / 13.30 - Sala B - 2° piano Centro Congressi
CORSO PSR - GESTIRE LA SICUREZZA IN AZIENDA: COMPORTAMENTI E MESSA A NORMA DELLE ATTREZZATURE
Organizzazione: CEFAP, nell'ambito delle attività formative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020

> ore 10.00 - Sala Convegni
AUMENTARE IL REDDITO DEI SEMINATIVI
Le soluzioni dall'agricoltura di precisione e dalle minime lavorazioni
Organizzazione: Associazione Allevatori del F.V.G. (www.aafvg.it - segreteria@aafvg.it)
In collaborazione con Kverneland Group Italia, Dekalb, La Cerealtecnica, Kärntner Saatbau
Con il patrocinio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del F.V.G.

Programma

10.00 - **Registrazione partecipanti**

10.15 - **Saluti di apertura**
Andrea Lugo, Direttore Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

10.30 - ***Impatto economico dell'agricoltura di precisione sul trinciato di frumento e di mais: i risultati della sperimentazione 2017-2018 di Kverneland Group Academy***
Roberto Bartolini, Agronomo e giornalista Kverneland Group Italia

11.00 - ***Agricoltura di precisione abbinata alla minima lavorazione: le attrezzature in campo***
Sandro Battini, Kverneland Group Italia

11.30 - ***Semina a rateo variabile: le mappe di prescrizione applicate al mais***
Matteo Masin, Dekalb

11.50 - ***Frumento foraggero da biomassa e alimentazione zootecnica: il fenomeno Ludwig***
Alberto Braghin, La Cerealicola/ Kärntner Saatbau

12.10 - ***Nuovi percorsi agronomici: l'esperienza triennale in Friuli***
Daniele Pavan, Agricoltore e contoterzista

12.30 - **Intervento dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G. Stefano Zannier**

Moderatore: **Roberto Bartolini**

Seguirà buffet offerto dagli organizzatori segue >>

UN EVENTO NATURALE

MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE, FILIERA PRODUTTIVA ED AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, SETTORI COLLEGATI

DAL 1967 IL MONDO DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

Agriest 2019

continua >>

> ore 13.00 / 15.00 - Sala Congressi
AGRO-INDUSTRIA E TERRITORIO
Ciclo di conferenze per operatori di filiera e funzionari della P.A.
Responsabile scientifico: prof. ing. Paolo B. Pascolo
Organizzazione: Regione F.V.G. - Consiglio Regionale e A.N.C.I. Friuli V.G.

Programma 1: settore lattiero-caseario
Si affronterà il tema delle micotossinea partire dalla Nota Piccinno. In particolare sarà discussa l'applicazione della notain ragione delle variazioni assunte dal fenomeno sia sul piano normativo, sia regolamentare, nell'ambito dei controlli (ispettivi e investigativi) effettuati dai **NAS** e dai **servizi sanitari** sul territorio nazionale

Programma

13.00 - Apertura lavori

Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Indirizzi di saluto
Riccardo Riccardi, Vice Presidente della Giunta e Assessore alla Sanità della Regione F.V.G.
Sergio Bini, Assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione F.V.G.

13.20 - **Introduzione**
Filiere agro-industriali in F.V.G.: disciplinari e sicurezza alimentare (*)
prof. Paolo B. Pascolo, Ordinario di Ingegneria Bioindustriale Università di Udine
(*) La relazione introduttiva illustrerà il programma dell'intero ciclo di conferenze specificatamente dedicate alle seguenti filiere: 1) lattiero-casearia; 2) viti-vinicola; 3) produzione animali da carne e cicli di trasformazione (dai suini ai prosciutti, bovini, macelli, etc.); 4) produzioni vegetali (cereali, tuberi, foraggi, etc.)

13.45 - **Lectio Magistralis**
I controlli alla filiera lattiero-casearia: la problematica delle Aflatossine
Ten. Col. Alessio Carparelli, Carabinieri Nucleo Titela Salute, Milano

14.20 - **Relazioni tecniche**
Problematiche processuali in sede penale dell'impresa
avv. Federica Tosel, Foro di Udine
avv. Luigi Franco Rossi, Foro di Venezia

14.40 - ***Sicurezza alimentare prima di tutto***
prof. Luigi Bonizzi, Ordinario Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica, Università di Milano; membro del Comitato per la salute del Ministerodella Salute

15.00 - **Dibattito**

15.20 - **Conclusioni**
Pietro Mauro Zanin, Presidente del Consiglio Regionale

> ore 14.00 / 18.00 - Sala B - 2° piano Centro Congressi
CORSO PSR: ALLEVAMENTI ESTENSIVI E IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ANIMALE
Organizzazione: CEFAP nell'ambito delle attività for-

Udine Fiere 24/27 gennaio

Orario 9.30/18.30

mative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020

> ore 14.30 / 16.30 - Sala A - 2° p. Centro Congressi
NUOVE CONOSCENZE, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E APPLICAZIONI GENOMICHE ALLA FILIERA SUINICOLA: il Progetto AGER ProSuit
Organizzazione: Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali DI4A, Università di Udine
(www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/di4a - segreteria.di4a@uniud.it

Programma

Le prospettive della suinicoltura italiana
dott. Andrea Lugo, Direttore Associazione Allevatori Friuli Venezia Giulia

Applicazioni della genomica: dalla selezione assistita alla tracciabilità
prof. Bruno Stefanon, Università degli Studi di Udine
prof. Roberta Davoli, Università degli Studi di Bologna
dott. Sara Botti, Parco Tecnologico Padano, Lodi

"ITALICO": il Maiale nato e allevato in Italia nella filiera del San Daniele
dott. Alessandro Ciciliot, Consorzio Prosciutto San Daniele

Tecnologie innovative a supporto della qualità dei prosciutti DOP
dott. Roberta Virgili, SSICA, Parma,
dott. Nicoletta Simoncini, SSICA Parma
prof. Gianni Galaverna, Università degli Studi di Parma

> ore 14.30 / 17.30 - Sala Convegni
AUMENTARE L'IGIENE IN CANTINA PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLA FERMENTAZIONE MALOLATTICA E LA DIMINUZIONE DELLA PRESENZA DI BRETTANOMYCES
Organizzazione: Associazione Enologi Enotecnici Italiani - sezione F.V.G. (sezione.friulivg@assoenologi.it)

Programma

Saluti e introduzione lavori
Rodolfo Rizzi, Presidente Assoenologi FVG
Prof. Emilio Celotti, Presidente Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia

Relazioni

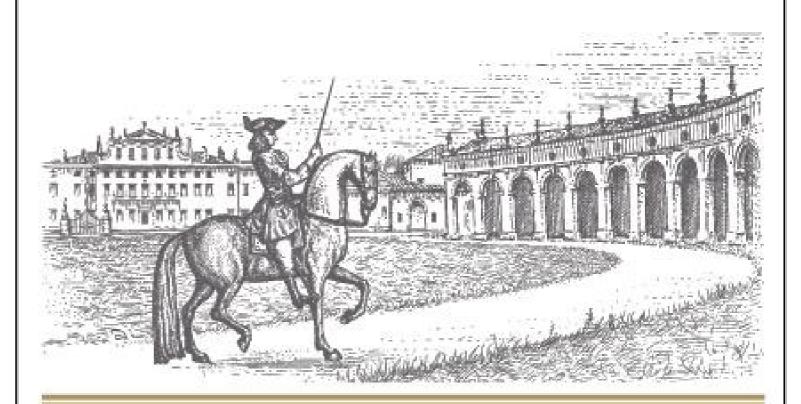
Tradizione o innovazione per una corretta fermentazione malolattica?
prof.ssa Lucilla Iacumin, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine
dott.ssa Federica Ginaldi, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine
prof. Giuseppe Comi, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

Innovazione nella rilevazione di Brettanomyces
prof.ssa Marisa Manzano, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine
dott.ssa Priya Vizzini, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine
dott. Simone Poggesi, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

L'igiene evoluta in cantina
Nir Levav, R&D Vinext s.r.l.

Valutazione dell'efficacia di trattamenti igienizzanti con ozono
dott. ssa Silvia Sembeni, Dipartimento di Igiene e Sanità Università di Verona

TwinOxide - Innovativo sanitizzante per le cantine
Dennis Modeo, Responsabile tecnico TwinOxide Olanda

Moderatore, **Claudio Fabbro**

segue >>

Agriest 2019

continua >>

> ore 15.00 / 18.00 - Sala Bianca

LE BUONE PRATICHE AGRICOLE NEI SEMINATIVI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA

Organizzazione: Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - ERSA Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale

Programma

15.00 - Accoglienza e registrazione partecipanti

15.20 - Saluti istituzionali e introduzione ai lavori

15.40 - ***Buone pratiche agricole nei seminativi in preparazione alle semine***
Gianluca Governatori, ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

16.00 - ***Alternative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari nei seminativi per migliorare il reddito degli agricoltori***
Lorenzo Furlan, Veneto Agricoltura - Settore Ricerca Agraria

16.40 - ***Adattamenti sulle macchine seminatrici per limitare la deriva di polveri contenenti prodotti fitosanitari***
Marcello Biocca, CREA-IT - Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari

17.00 - ***Le opportunità offerte dai fondi mutualistici***
Daniele Giacomel, Condifesa Friuli Venezia Giulia

17.20 - **Interventi dal pubblico**

17.40 - **Conclusioni**
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Sabato 26 gennaio

> ore 10.00 - Sala Convegni

SICUREZZA E REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE

Organizzazione: CIA F.V.G. (Friulivg@cia.it)

> ore 10.30 - 13.00 - Sala Bianca

LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE RURALI - L'ESPERIENZA LEADER E LE STRATEGIE DI COOPERAZIONE

Organizzazione: Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

ore 10.30 - ***Lo sviluppo locale nel PSR - misure 16.7 e 19***
Karen Miniutti - Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale FVG

ore 10.55 - ***L'attuazione dell'approccio LEADER in FVG***
Loris Toneguzzi, Servizio coordinamento politiche per la montagna Regione FVG

ore 11.10 - ***Presentazione delle strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL FVG***

ore 12.00 - ***Lo sviluppo locale nelle politiche agricole e rurali europee e la loro declinazione nazionale***
Francesco Mantino - dirigente di ricerca del CREA-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ore 12.15 - ***Esperienze di costruzione di progetti di sviluppo locale in aree montane e interne***
Giovanni Carrosio - professore di Sociologia dell'ambiente e del territorio - Università di Trieste

ore 12.30 - **Interventi dal pubblico**

ore 12.50 - **Conclusioni**
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Udine Fiere 24/27 gennaio

Orario 9.30/18.30

> ore 14.00 / 16.00 - Sala Bianca
ANALISI STRATEGICA DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO REGIONALE
Il punto sulla consultazione territoriale e l'attività dei gruppi di lavoro
Organizzazione: Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Programma

14.00 - ***Uno sguardo sul comparto lattiero caseario nazionale***
Sandro Sillani, Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine

14.45 - ***Presentazione dell'indagine territoriale, prime evidenze e proposte***
Pierpaolo Rovere, Direttore Agrifood FVG

15.30 - **Conclusioni**
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Domenica 27 gennaio

> Ore 9.00 / 13.00 - Sala Congressi
X MEETING DI APICOLTURA IN F.V.G.
Organizzazione: Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine (www.apicoltorifvg.it - apiudine@apicoltorifvg.it)

Programma

Saluto delle Autorità

Apertura dei lavori e relazione sulle attività
dott. Luigi Capponi, Presidente del Consorzio Apicoltori

ore 10.00 - ***La tutela dei patrimoni genetici locali di Apis mellifera come presupposto per un'apicoltura produttiva***
dott. Paolo Fontana, Fondazione Edmund MACH - S. Michele all'Adige

ore 10.30 - ***Pesticidi e salute: come agiscono e quali effetti producono sull'uomo***
dott. Gustavo Mazzi, Presidente ISDE, Associazione Italiana Medici per l'ambiente-sezione PN

ore 11.00 - ***Api e agricoltura: possono convivere?***
dott. Lorenzo Furlan, Veneto Agricoltura

ore 11.30 - ***Situazione Vespa Velutina in Italia***
prof. Marco Porporato, Università di Torino - DISAFA (Osservatorio di Apicoltura)

ore 12.00 - ***Confronto tra apiari sperimentali in aree a diverso livello di naturalità nell'alta pianura friulana***
dott.ssa Elena Driussi, Università degli Studi di Udine

ore 12.30 - **Chiusura dei lavori e discussione**

Moderatore **prof. Francesco NAZZI**, Università degli Studi di Udine

> Ore 12.30 / 13.30 - Sala Bianca
CONVEGNO FEDERCACCIA

www.agriest.it

FERRAGOSTO PUNK a Lignano Sabbiadoro: oltre a Offspring e Ignite, annunciati i britannici Damned

SEMBRA LONDRA, INVECE È

MY GENERATION è il titolo della prima mostra italiana dedicata ai 60 anni di stile, musica e cultura Mod, organizzata non a caso nella città che nei primi Ottanta vide nascere una delle 'scene' storiche

Andrea Ioime

Quella foto ha fatto il giro il mondo: un gruppo di giovanissimi in perfetto stile Mod Anni '60, *smart dress* e parka, vicino ai loro scooter (Vespe e Lambrette), occhiali scuri e sguardi beffardi. Un paio di marchi d'abbigliamento di culto (senza far nomi, Fred Perry e Dr. Martens) l'hanno utilizzata, così come una *fashion blogger*, con un'indicazione spazio-temporale precisa: "*Mod inglesi negli Anni '60.*" Invece l'anno era il 1985 e il luogo Pordenone, da sempre culla delle 'tribù' o 'sottoculture' giovanili, dal Great Complotto in poi.

La prima 'tribù' urbana a dedicare una cura maniacale al 'look'

Nata a fine Anni '60 in Inghilterra, la cultura Mod, o 'Modernista', è stata la prima 'urbana' (non per nulla è nata a Londra) e a dedicare una cura maniacale al proprio look, oltre che a mettere assieme influssi multiculturali: la moda italiana, la musica giamaicana, l'unione di 'bianco' e 'nero' celebrata anche nei successivi revival… Passati alla storia per le contrapposizioni coi più rudi (e 'vecchi' nello stile) rocker, i Mod ascoltavano jazz, r&b, soul, ska, blue beat e northern soul, erano 'under 18', si muovevano in gruppo e sono scomparsi con l'arrivo degli hippy, per tornare in auge un po' in tutto il mondo tra i '70' e gli '80, grazie al successo del film *Quadrophenia* con le musiche degli **Who**, band simbolo degli anni '60 anche nell'abbigliamento.

Proprio quando l'oggi superstar britannica **Paul Weller** era un giovane eroe Mod e persino un insospettabile e giovanissimo **Ezio Bosso**, uno dei più grandi pianisti contemporanei, sperimentava quello stile coi torinesi **Statuto**, Pordenone vedeva nascere uno delle prime e più importanti scene Mod in Italia. Non è un caso, quindi, se proprio in riva al Noncello aprirà la prima mostra italiana dedicata al Modernismo: *My generation. 60 anni di stile, musica e cultura Mod*, all'interno della Fiera il 26 e 27 gennaio durante la 29ª *Fiera del disco*, grazie all'associazione **Il Deposito** e a **Target**.

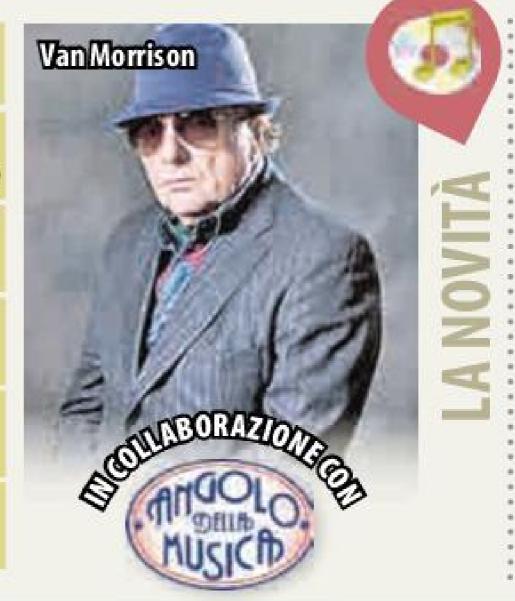
"Eravamo mossi dalla voglia di fare a casa nostra quello che vedevamo altrove – racconta **Bruno Pisaniello**, uno dei giovaniMod di quella foto dell'85, oggi organizzatore di eventi 'a tema' e tra i curatori della mostra – Pordenone è sempre stata qualcosa di diverso rispetto ad altre città, forse perché è piccola: abbiamo iniziato a incontrarci al Molo, poi alla Sala Giochi Perseo, e la particolarità è che i Mod giravano con i punk, con i rockabilly e altre tribù, mentre altrove c'erano attriti, anche forti. Il nostro 'nemico' erano i

In alto, alcune immagini storiche della presenza 'Modernista' in riva al Noncello, compresa quella che ha girato il mondo: in Fiera il 26 e 27 gennaio con altre memorabilia

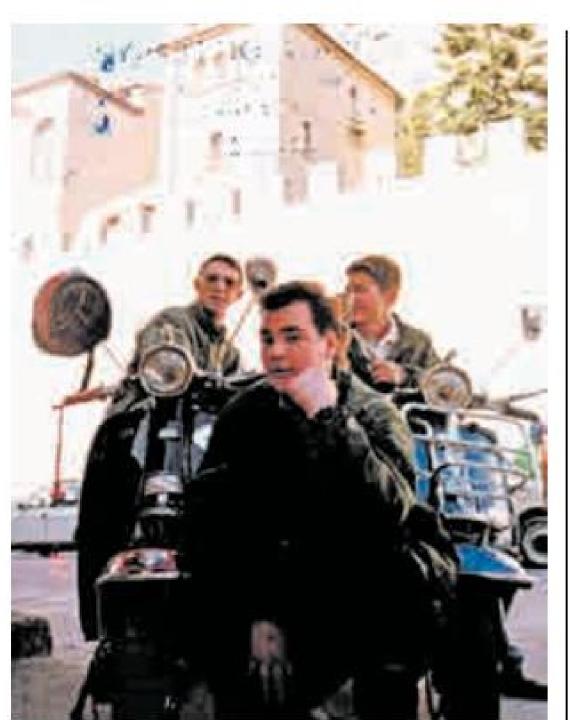
HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	QUEEN: Bohemian Rhapsody (orig. soundtrack)
2	QUEEN: BOX I, II & III
3	ANDREA BOCELLI: Sì
4	VAN MORRISON: The prophet speaks
5	GIORGIA: Pop heart

LA NOVITÀ

BOWLAND:
'Bubble of dreams'

Esordio sulla 'media distanza' (un Ep) per una delle band finaliste dell'ultimo X Factor, che guarda un po' agli Anni '90 del trip-hop, un po' agli '80 electropop degli Eurythmics.

PORDENONE

Giravamo anche con punk, rockabilly..., ma noi eravamo i più fighi

tamarri e i 'piazzettari' e pensavamo che tutte le sottoculture urbane dovessero fare gruppo. E comunque, noi eravamo i più fighi...".
Alcuni protagonisti di quella stagione hanno deciso di rimanere fedeli nel tempo all'etica ed estetica Mod, frequentando concerti e raduni in Italia e all'estero, in sella agli scooter, organizzando serate e concerti anche con ospiti internazionali. "Ci dicevano che il Modernismo invecchierà con noi, ma non è così. Nel tempo, anche le nuove generazioni si sono avvicinate a musiche e abbigliamento Mod. L'unica cosa che è cambiata è l'attenzione maniacale per gli abiti: se 30 anni fa andavi al raduno con uno zaino, oggi ti porti 4 valigie con i cambi! L'unica cosa che conta, alla fine, è la musica, e quella deve essere di qualità".

IL DOCUFILM

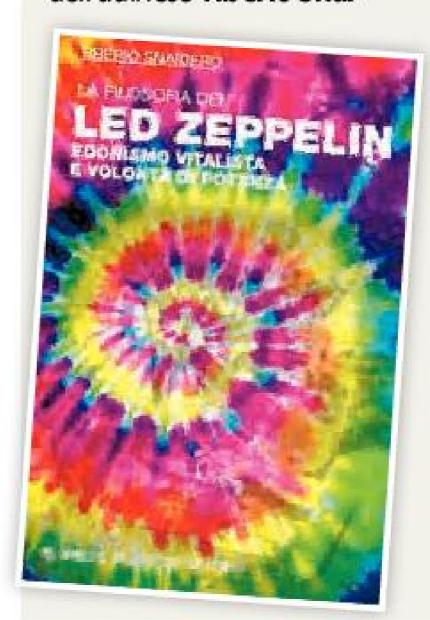
Sunsplash, 25 anni raccontati dal pubblico

Si intitola *25 Years Walking Together* il documentario diretto da **Tommaso D'Elia** che riassume in 38 minuti le sensazioni lasciate dall'ultima edizione del *Rototom Sunsplash*: la numero 25 per la rassegna reggae nata in Friuli, a Gaio di Spilimbergo, e oggi diventata un evento mondiale in Spagna, a Benicassim. Disponibile in forma gratuita sul sito del festival ***www.rotoromsunpslash.com*** in 4 lingue (spagnolo, inglese, francese e italiano), ciliegina sulla torta di un anno speciale, quello del 25° anniversario, racconta l'esperienza del festival vista dalla parte del pubblico, le migliaia di persone che ogni anno danno vita al macro evento musicale e sociale, provenienti da Italia, Europa, America, Africa..., insomma, dal mondo intero. Pubblico, artisti e personale al servizio del festival - compresi **Jacob e Lorenzo Garzia** dei **Mellow Mood**, la band pordenonese di fama internazionale - prendono la parola per esprimere con le proprie esperienze la filosofia che rende unica l'esperienza del *Sunsplash*, e che non unisce solo i fans del reggae. Prodotto da **Filippo Giunta** con **Claudio Giust** e **Simone Pallicca**, è soprattutto un riassunto dell'essenza del festival e di una filosofia che parte dalla tolleranza.

IL LIBRO

La filosofia rock dei più grandi di sempre

I Led Zeppelin, analizzati dal friulano Tiberio Snaidero

Il 12 gennaio 1969 usciva il primo, omonimo album dei **Led Zeppelin**, la prima e più grande rock band di tutti i tempi. Un fenomeno unico, durato poco più di un decennio, che ha rivoluzionato il modo di intendere la musica e il concetto di rockstar. Oggetto di minuziose e spesso peculiari analisi da sempre (compresi i fantomatici 'messaggi satanici' al contrario), la band di Plant, Page, Jones e Bonham è al centro di una pubblicazione di **Mimesis Edizioni**, editore con sede tra Milano e Udine, che dedica un'intera collana ai rapporti tra musica e filosofia. *La Filosofia dei Led Zeppelin, Edonismo vitalista e volontà di potenza* è il titolo del volume dell'udinese **Tiberio Snaidero**, ricercatore e autore dall'approccio interculturale.

Partendo da una bibliografia sterminata, Snaidero offre nuove letture della band, analizzando i testi, la struttura musicale, le copertine, le recensioni, le accuse di plagio, le dichiarazioni di critici e fan e pure delle *groupies*, tralasciando il 'già noto' (dagli episodi a luci rosse ai flirt per l'occultista Crowley) per concentrarsi su un'interpretazione che fonde superomismo nietzschiano e 'dissolutezza sibaritica', processi alchemici e spirito dionisiaco. Gruppo in eterna opposizione tra chiavi interpretative (luce/ombra, maschile/femminile, realtà/finzione, primitivo/moderno, afroamericano/europeo...), gli Zep vengono intesi come unità indivisa, prima che unione di quattro personalità distinte (*la divinità, il demiurgo, il 'tranquillo', la bestia* ...). Uno splendido paradosso di successo letto con un'indagine olistica inevitabilmente aperta a nuove interpretazioni.

Anna Garano e Alessandra Franco presentano l'album 'Un jour' al jazz club udinese Caucigh venerdì 18: brani originali ispirati a poesie di Samuel Beckett e Alda Merini

L'ALBUM

Un'antologia musicale della poesia friulana

S'intitola *Sfueâi* l'album composto e interpretato da **Elsa Martin** e **Stefano Battaglia**, due artisti che, sul filo di una stessa visione musicale, hanno unito voce e pianoforte per dare suono a versi di grandi poeti friulani del '900. L'album, il cui titolo prende a prestito un'espressione lirica di Novella Cantarutti, verrà presentato venerdì 25 al 'Giovanni da Udine' con un'introduzione del musicologo **Alessio Screm**, frutto di una collaborazione tra la **Fondazione Teatro Nuovo**, lo studio **Artesuono** e **Simularte**.

Elsa Martin e Stefano Battaglia: venerdì 25 al 'Giovanni da Udine

Un lavoro prezioso, con brani che raccolgono gli esiti di appassionate ricerche, analisi e sperimentazioni sull'iterazione tra diversi linguaggi. La vocalist carnica e il pianista milanese, entrambi dediti alla ricerca compositiva e promotori attivi di nuove forme musicali, hanno trovato un'innata intesa per un'antologia che mette in voce i versi tra i più belli e rappresentativi del '900 friulano, da Pasolini a Cappello, da Giacomini a Tavan, da Novella Cantarutti a Maria di Gleria. Una silloge di suoni e parole ricca di colori linguistici, inflessioni, accenti, melodie e contrappunti, trame e significati.

L'alias di successo dell'udinese Andrea Sambucco fa tappa domenica 20 al Palamostre di Udine

RUGGERO DE I TIMIDI in tour con 'Giovani emozioni, il musical': uno show-biopic da solo sul palco per raccontare un personaggio che tra 10 anni "canterà come Elvis, ma nelle sale bingo"

TRA 'GREASE' E BOHEMIAN RHAPSODY

Andrea Ioime

Il tormentone estivo lo già ha scritto, più o meno. I follower sui social si misurano sempre in decine di migliaia. Di recente, è pure diventato un fumetto! A **Ruggero de I Timidi**, l'alias del cantautore-cabarettista udinese **Andrea Sambucco**, tutto questo non basta, e allora, sulla scia del successo travolgente delle commedie musicali, ecco il nuovo spettacolo *Giovani emozioni, il musical*, che parte venerdì 18 da Gallarate fino a marzo, con una tappa in Friuli: domenica 20 al Palamostre di Udine. "Uno show tra happening, cabaret e il tentativo di diventare il nuovo Bolle", recita il comunicato stampa, ma forse è meglio chiedere a Ruggero-Andrea di cosa si tratta…

"E' un omaggio al meglio della canzone italiana, come l'ultimo album. In più è un musical e un auto-biopic, una via di mezzo tra *Grease* e non so cosa. Forse *Bohemian Rhapsody*? Solo che sul palco non siamo in 50, ma sono da solo: io e quattro schermi…".

Di solito non si chiede mai 'come va l'album', ma sono poi arrivate le denunce?
"No, non è successo niente, anche se il mio discografico sperava nelle querele per vendere più copie! In realtà, se nei brani ti sembra di sentire Battisti (quello che cantava), Battiato, De Gregori a Rino Gaetano, non è perché ho copiato le note, ma si sono rifatto a un genere. Erano omaggi, non copia e incolla".

Grandi numeri, grandi concerti estivi... E tra 10-15 anni, hai già pensato a cosa farai?
"I numeri non sono tutto: mi interessa che il pubblico si diverta, per prima cosa. I live non moriranno mai, a differenza dei social. Spero di fare anche qualcos'altro, legato alla scrittura, perché la storia che oggi racconto prima o poi terminerà. Poi magari tra 10 anni tornerò, prodotto da Ligabue, con parrucca alla Elvis e *paillettes*: solo che al posto di Las Vegas, girerò le sale bingo".

IL CONCERTO

Il rapper immigrato dall'ex Urss

Il rapper ucraino Vyacheslav Yermak, in arte **Slava**, figlio del buio periodo post crollo dell'Unione Sovietica, emigrato in Italia nella provincia bresciana ed entrato nella ricca scena hip-hop italiana - all'inizio, conciliando la musica con il lavoro in fabbrica - a suon di singoli, mixtape, featuring, collaborazioni con i 'big' e singoli come *CR7*, arriva sabato 19 al Capitol di Pordenone. Ad aprire la serata: **Bubble aka Balin**, rapper sacilese classe 1993 che ha pubblicato il suo primo album nel 2014.

Slava

Ancora due repliche per 'Blanc' del Teatro Incerto, venerdì 18 a Zoppola e sabato 19 a Lestizza: una disputa culturale che incrina un'amicizia di lunga data

LA DANZA

La Napoli '2.0' di John Turturro

La spettacolare *physical dance* torna a impreziosire la rassegna *AltroTeatro* del comunale di Monfalcone, venerdì 18, con uno spettacolo che richiama nel titolo una celebre canzone di Lucio Dalla, ma che è liberamente tratto dal film *Passione* di John Turturro. *Caruso – Passione 2.0*, viaggio visivo, musicale ed emozionale nel mondo femminile partenopeo, condivide con l'omaggio dell'attore e regista americano a Napoli, alla sua storia e alla sua musica, l'idea che la multiculturalità generi forme artistiche uniche. Presentato in anteprima a New York, *Caruso – Passione 2.0* vede **Emanuela Bianchini** e i solisti della compagnia **Mvula Sungani Physical Dance** trasformare in gesto e materia la parola e la musica: melodie napoletane trasfigurate dall'elettronica.

Mvula Sungani Physical Dance a Monfalcone

LA NOVITÀ

Vizi, virtù e tweet di uno statista

Andrea Ioime

Dieci anni dopo aver vestito i panni (ampi) di Orson Welles, **Giuseppe Battiston** torna a interpretare un grande uomo che, da solo, ha cambiato il mondo. Dopo il debutto a Ravenna, l'attore udinese torna a casa, venerdì 25 e sabato 26 al Palamostre per la stagione di Teatro Contatto, per presentare *Winston vs Churchill*, testo scritto da **Carlo Gabardini**, autore, conduttore radiofonico e attore comico (era l'Olmo di *Camera Cafe*), pensando proprio a Battiston come all'interprete ideale in grado di restituire la figura complessa, contraddittoria e imprevedibile dello statista inglese. Per molti, Winston Churchill è un'icona del Novecento, è l'Europa, colui che ha salvato l'umanità dall'autodistruzione durante il tragico trentennio 1915-1945 grazie alle sue scelte politiche. Battiston ne reinventa la biografia, la immerge in un presente onirico in cui l'intera sua esistenza è compresente e finisce per parlare a noi e di noi, oggi, con una precisione disarmante. E indaga il mistero dell'uomo attraverso la magia del teatro, fra politica, eccessi (beve whisky e champagne, fuma sigari senza sosta, urla, sbraita, si lamenta e tossisce), inconfondibili aspetti caratteriali, momenti privati e battute celebri che sembrano tweet.

Battiston in 'Winston vs Churchill'

NEI TEATRI

Il fu Mattia Pascal, un volto da fiction

Dal 18 al 23 a La Contrada di Trieste e poi giovedì 24 a Maniago e venerdì 25 a Sacile, *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello nell'adattamento di **Daniele Pecci** è una versione da 'tutto esaurito' in diverse piazze. L'autore-attore, volto noto delle fiction tv, dà nuova linfa alla storia di un uomo che decide di fuggire da una vita familiare diventata un inferno fingendo la sua morte.

'La cena delle belve'

Roulette russa in interno borghese

Da martedì 22 a giovedì 24 il 'Giovanni da Udine' ospita la versione italiana (di **Vincenzo Cerami**) de *La cena delle belve* di Vahè Katcha, storia di un salotto borghese durante l'occupazione tedesca in Italia, nel 1943, che diventa teatro di una roulette russa mettendo in scena l'*homo homini lupus* antico quanto il tempo, con le sue debolezze e la sua meschinità.

PREMIO UBU 2018

Overload, quando gli attori sono come dei 'link'

A pochi giorni dalla premiazione, fa tappa a Udine per la stagione di 'Contatto' *Overload*, Premio Ubu 2018 come miglior spettacolo dell'anno. Protagonista sabato 19 al Palamostre la compagnia **Sotterraneo**, con il suo bizzarro esperimento di 'ipertesto teatrale', dichiarazione d'amore per lo scrittore David Foster Wallace e le sue ossessioni: il ruolo dei media nelle trasformazioni della società contemporanea, l'industria dell'entertainment, la capacità delle nuove tecnologie di frammentare la nostra esperienza. I performer di Sotterraneo giocano con gli spettatori chiedendosi se sia possibile un'ecologia dell'attenzione nell'era di sovraccarico di informazioni, partendo da un discorso pronunciato da **Claudio Cirri**, alter ego di Foster Wallace, mentre gli altri performer agiscono come link di una navigazione online e offrono al pubblico la possibilità di aprire collegamenti a contenuti nascosti.

La compagnia Sotterraneo a 'Contatto'

Nel suo spazio udinese Lo Studio, la compagnia Arearea presenta venerdì 18 il nuovo spettacolo 'Hoop' di e con Eleonora Zenero: un invito a lasciar emergere il lato nascosto

TEATRO-DANZA

Gli attori diventano la parodia di se stessi

'Hallo, I'm Jacket'

Finale sopra le righe per la rassegna *Presente Imperfetto* di **Teatro Sosta Urbana**, che chiude sabato 19 nello spazio di Feletto del **Circo All'InCirca** con la prima regionale di *Hallo, I'm Jacket. Il Gioco del Nulla*, portato in scena da **Dimitri Canessa** in coproduzione con **Sosta Palmizi**, tra i nomi più conosciuti della danza contemporanea. Ad attendere gli spettatori, una messa in scena ironica e dissacrante sul mondo contemporaneo, dove tutto è estremo e gli attori diventano la parodia di se stessi, alle prese con la cultura usa e getta.

TRENT'ANNI DI RACCONTI OLTRE LA CORTINA

TRIESTE FILM FESTIVAL celebra la data della caduta del Muro di Berlino e si conferma un osservatorio di autori e cinematografie anche poco noti

Andrea Ioime

'Meeting Gorbachev': l'ultimo leader sovietico si confessa a Herzog

Il 1989 è l'anno della caduta del Muro di Berlino e, come conseguenza artisticamente 'logica', della nascita ufficiale del **Trieste Film Festival**, il primo e più importante appuntamento italiano col cinema dell'Europa centro orientale, diretto da **Fabrizio Grosoli** e **Nicoletta Romeo**, osservatorio privilegiato su cinematografie e autori poco noti – se non sconosciuti – al pubblico italiano.
Un ponte che mette in contatto le diverse latitudini dell'Europa del cinema, scoprendo in anticipo nomi e tendenze, per l'edizione del trentennale il festival sceglie di

'The white crow' di Ralph Fiennes, dedicato al giovane Nurejev, è uno dei tanti eventi speciali

'I testimoni di Putin': l'Est, oggi

aprirsi all'insegna della Storia con la maiuscola: venerdì 18, a inaugurare il programma al Politeama Rossetti sarà *Meeting Gorbachev* di **Werner Herzog**, sguardo inedito su alcuni degli eventi più significativi della fine del 20° secolo. Lo stesso giorno si apre la retrospettiva dedicata al Muro con *Possession*, capolavoro di un amico storico del festival, **Andrzej Żuławski**. Fino al 25 gennaio saranno presentate le pellicole dei tre concorsi internazionali. Nove i lungometraggi, con molte storie al femminile. Tredici i corti e 11 i documentari, tra anteprime italiane, internazionali e assolute come *I testimoni di Putin* di **Vitalij Manskij**, oltre ai titoli dedicati al trentennale della caduta del Muro. Tra gli eventi speciali, il nuovo film di **Krzysztof Zanussi**, *Eter*, il controverso Orso d'oro *Touch me not* e *The white crow*, il film di **Ralph Fiennes** dedicato alla giovinezza di **Rudolf Nureyev**.

LA CLASSICA

Grandi firme per l'omaggio a Strauss

Dorothea Röschmann

Il grande soprano tedesco **Dorothea Röschmann** e l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai,** nata nel 1994 a Torino e formata da alcuni fra i migliori strumentisti delle ultime generazioni, protagonisti sabato 19 al 'Giovanni da Udine' con la 'prima' del direttore ospite **Robert Trevino**, una delle bacchette più talentuose. Interamente dedicato a Richard Strauss, a 70 anni dalla morte, il programma del concerto, con il pathos esaltato da una specialista del repertorio straussiano, nonché figura di punta della compagnia stabile alla Staatsoper di Berlino.

IL PERSONAGGIO

Bustric, il mago della magica leggerezza

Domenica 20 al Verdi di Pordenone

Da molti anni **Bustric** (Sergio Bini) gioca con storie e personaggi che dialogano con la musica. Il suo mondo fatto di magia, giochi di prestigio, giocolerie, pantomima e parole si esprime anche nel nuovo *Il magico Piccolo Principe*, liberamente ispirato a de Saint-Exupéry, domenica 20 al Verdi di Pordenone per i più piccoli (e non solo). Un racconto – accompagnato dal duo pianistico **Biondi–Brunialti** - che diventa spunto per creare sorpresa e stupore, con una rappresentazione libera e leggera.

Pieve Arcipretale
Santi Pietro e Paolo

Pro Loco Comunità di
Mortegliano Lavariano Chiasiellis

con il Patrocinio del
Comune
di Mortegliano

78^ FESTA PATRONALE DI SAN PAOLO 2019 MORTEGLIANO

VENERDÌ 25 GENNAIO

Concelebrazione Eucaristica

della "Congregazione dei Cento Preti"
di Mortegliano

Ore 11.00 - Chiesa della SS. Trinità

Incontro Ecumenico di preghiera

al termine della settimana
per l'unità dei Cristiani

Ore 20.30 - Chiesa SS. Trinità

SABATO 26 GENNAIO

"Purcitade di San Pauli" I sapori della tradizione

A partire dalle ore 10 presso il Centro Civico
"Davide Paroni" (ex GIL)
A cura del Gruppo A.N.A. di Mortegliano

"Non solo tarli"

In Piazza Verdi tradizionale
Mercatino dell'antiquariato

DOMENICA 27 GENNAIO

CELEBRAZIONE DELLA FESTA PATRONALE DI SAN PAOLO

Ore 10.15 Piazza Verdi

Raduno delle Autorità
e dei Rappresentanti dei Borghi.

Seguirà breve corteo
fino alla Chiesa della SS. Trinità.

Ore 10.30 Chiesa SS. Trinità

Eucarestia Solenne

con la partecipazione dei Cori Parrocchiali di Lavariano e Mortegliano

Durante la celebrazione offerta del Cero Pasquale da parte dell'Amministrazione Comunale, dell'Olio per la lampada del SS. Sacramento da parte della Pro Loco e dei prodotti tipici dai Rappresentanti dei "Borghi Storici".

Al termine ***Brindisi Augurale*** in P.zza Verdi allietato dalle note della ***Filarmonica "G. Verdi" di Lavariano***

SABATO 2 FEBBRAIO

Ore 20.30 - Sala consiliare del Comune

CERIMONIA PER IL 40° ANNO DI ATTIVITÀ DELLA PRO LOCO

Consegna di riconoscimenti agli ex Presidenti del sodalizio.

Assegnazione del ***"18° Sigillo d'Oro di San Paolo".***

Durante la serata concerto con la partecipazione del mezzo soprano ***Isabella Comand*** accompagnata al pianoforte dalla prof.ssa ***Elisabetta Faggian*** con il supporto del ***"Gruppo Ottoni"*** del M.o Francesco Fasso

Seguirà un *"vin d'honneur"*

Appuntamenti

DAL 18 AL 24 GENNAIO

CORSI FORMATIVI DAI 18 AI 65 ANNI
Tolmezzo

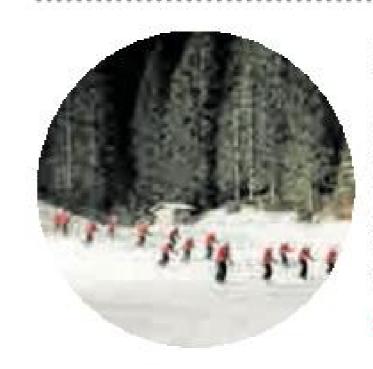
Sono dedicati a tutti, persone occupate, disoccupate, inattive e inoccupate di età compresa tra i 18 e i 65 anni e iscritte al Progetto Pipol i percorsi formativi in partenza a febbraio a Tolmezzo. I corsi sono realizzati da Cramars, cooperativa che si occupa di formazione professionale, sviluppo locale e innovazione sociale in Carnia e nell'Alto Friuli nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE della Regione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. di Udine.
"Valory" questo il nome dell'app, è una piattaforma digitale gratuita dedicata ai giovani. A questi corsi, che si terranno a Tolmezzo in via della Cooperativa, si aggiungono altre iniziative a titolo gratuito quali incontri e workshop, aperte sia a privati che ad aziende. Chiunque desideri ricevere ulteriori in-formazioni può vistare il sito www.coopcramars.it.
Da febbraio

PRIMO PIANO

Sport in montagna

Sabato 19, alle ore 14.30, ci sarà una manifestazione sportiva di scialpinismo e ciaspe a Sella Nevea, il tragitto conta 3 chilometri ha un dislivello positivo di 800 metri.
Sabato 19

Ti racconto una fiaba

Domenica 20, alle 11, presso il Teatro Orazio Bobbo a Trieste, ci sarà un racconto intitolato 'Ti racconto una fiaba" organizzato dal Teatro Contrada.
Domenica 20

Sfida tra maestri

Giovedi 24, a Sappada, verso sera si terrà come lo spettacolo dei maestri della scuola di Sci di Sappada, i quali si sfideranno in giochi acrobatici sotto i riflettori della pista Col dei Mughi.
Giovedì 24

DAL 18 AL 24 GENNAIO

APP CONTRO IL CYBERBULLISMO
Udine

Un'app innovativa, unica in Italia, attraverso la quale i giovani in difficoltà potranno raccontarsi e confrontarsi con uno psicologo disponibile ad ascoltarli e a orientarli. E' la novità che sarà lanciata dall'Ordine regionale degli Psicologi Fvg nel corso di un seminario dal titolo "Cyber adolescenti, rischi e opportunità del mondo virtuale per giovani e adulti", in programma venerdì 18 gennaio, alle 17, all'hotel Astoria di Udine. "Valory" questo il nome dell'app, è una piattaforma digitale gratuita dedicata ai giovani.

Venerdì 18

LA BUFALA DEL NAZISMO ESOTERICO
Porcia

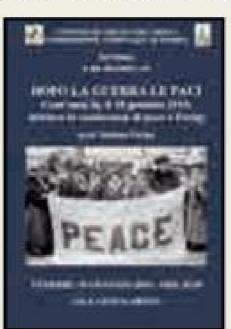
Alessandro Salvador, docente di storia della Germania all'università di Nottingham, con svariate esperienze di ricerca e pubblicazioni relative principalmente al primo dopoguerra in Germania, farà luce tra mito e realtà del nazionalsocialismo. Il nazionalsocialismo è un fenomeno storico politico ben noto e, probabilmente, il più noto a livello di divulgazione pubblica. La sua immagine ha contribuito ad alimentare leggende, più o meno occulte, sulle sue origini e sui suoi protagonist L'appuntamento è sabato 19 gennaio, alle 20.30 presso il Casello di Guardia di Porcia, in via Antonio De Pellegrini, ed è il secondo di una serie di tre, denominata 'CuriosaMente - Una palestra per il cervello», patrocinata dal Comune di Porcia e organizzata dal gruppo pordenonese del Cicap (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze).

Sabato 19, alle 20.30

ECLISSI TOTALE DI LUNA

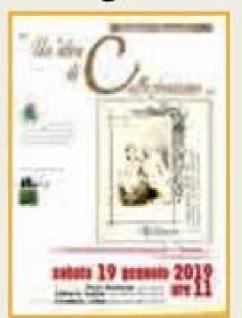
Occhi puntati al cielo, la notte tra domenica 20 e lunedì 21 gennaio, quando il firmamento darà spettacolo e si verificherà un'eclisse totale di Luna. Alle 4 e mezza di mattina di lunedì 21 la Luna piena si immergerà lentamente nel cono d'ombra proiettato dalla Terra illuminata dal Sole, venendo completamente eclissata dalle 5.41 alle 6.43. In Italia, però, la visione sarà disturbata dall'orario. All'inizio la Luna sarà a 30 gradi di altezza sull'orizzonte in direzione Ovest, ma successivamente, tramontando, verrà indebolita dai bassi strati dell'atmosfera terrestre ed il cielo comincerà a schiarirsi nell'ultima fase della totalità.terrestre ed il cielo comincerà a schiarirsi nell'ultima fase della totalità.

Domenica 20

LA PACE A PARIGI
Aiello del Friuli

Venerdì 18, alle 20.30, nella sala civica di via Battisti, ad Aiello del Friuli, avrà luogo un incontro. L'obiettivo è quello di ricordare la storica conferenza da cui si stipulò la pace a Parigi.

Venerdì 18, 20.30

RICORDO DI MAURONER
Santa Maria la Longa

Sabato 19, alle 11, nella villa Mauroner, a Santa Maria la Longa, si ricorderanno i cento anni dalla morte del noto medico friulano, musicista e collezionista d'arte Giuliano Mauroner.

Sabato 19, 11

LA RAGAZZA DI CHAGALL
Cividale del Friuli

Domenica 20, alle 18, presso il Foyer del Teatro Adelaide Ristori, a Cividale del Friuli, avverrà la presentazione del libro "La ragazza di Chagall" con l'autrice Antonella Sbuelz.

Domenica 20, 18

ARTE MODERNA
Pordenone

Lunedì 21, alle 21, a Cinemazero, a Pordenone ci sarà un incontro organizzato dal comune e l'associazione Art for Children and Mothers, sull'arte moderna da Giovanni Granzotto.

Lunedì 21, 21

ASCESA DEL GIAPPONE
Gorizia

Martedi 22, alle ore 17.30, al museo della Moda e delle Arti Applicate, a Gorizia, si terrà una conferenza sull'ascesa del Giappone tra orientalismo e occidentalismo.

Martedì 22, 17.30

LETTURE PER BAMBINI
Buttrio

Mercoledi 23, alle 17, ci sarà un incontro di narrazione dedicato a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni. L'appuntamento è presso la Biblioteca Comunale di Buttrio.

Mercoledì 23, 17

CORSO DI FRIULANO
Precenicco

Giovedi 24, alle 20.30, al Centro Civico di Precenicco si terrà un corso pratico di lingua e cultura friulana della durata di 12 lezioni. Il corso si svolgerà ogni martedi sera.

Giovedì 24, 20.30

VITA IN COLOMBIA
Pradamano

Venerdi 25, alle ore 20.30 nella Sala Riunioni di Pradamano tutti potranno assistere al racconto di Marta e Giada, due giovani Pradamanesi, durante la cooperazione internazionale in Colombia.

Venerdì 25, 20.30

Festa di Santa Agnese Joannis

25 - 26 - 27 gennaio 2019

Venerdì 25 gennaio

19.00 **Apertura chioschi**

20.30 Dimostrazione di **ballo** misto: liscio, balli di gruppo, danze caraibiche e Kizomba in collaborazione con l'Associazione **Be happy**

Sabato 26 gennaio

14.00 Dimostrazione campanaria coi **Campanari del Goriziano** nel cortile dell'ex casa Pilot fino alle ore 16.30 a cura dell'Udinese club

17.00 Inaugurazione **mostre**
- «Immaginette dei santi nella devozione popolare»
- «World of Lego – Un mondo di mattoncini»
- Mostra storica «In memoria del centenario 1918-2018» a cura dell'Associazione Pro Museo di Palmanova
- Mostra di abiti d'epoca a cura dell'U.T.E. Palmanova

17.30 **Apertura chioschi**

20.15 Nella sala civica di Joannis **serata culturale**: «Giulio di Strassoldo e Soffumbergo uomo d'armi e di lettere a Joannis nel primo '600», relatori professor Alberto Prelli e dottor Gordio Frangipane

Domenica 27 gennaio

9.00 Apertura festeggiamenti e **portoni tipici 25ª Marcia di Santa Agnese** iscrizioni, partenza e arrivo al parco festeggiamenti

9.30 **Mercato** in piazza
Apertura **mostre**

10.00 **Asilo nido e scuola dell'infanzia** aperti presso la «Fondazione Casa De Senibus»

11.00 **Santa Messa** solenne

11.30 Trucca bimbi e gazebo presso tendone a cura della Croce Rossa di Palmanova

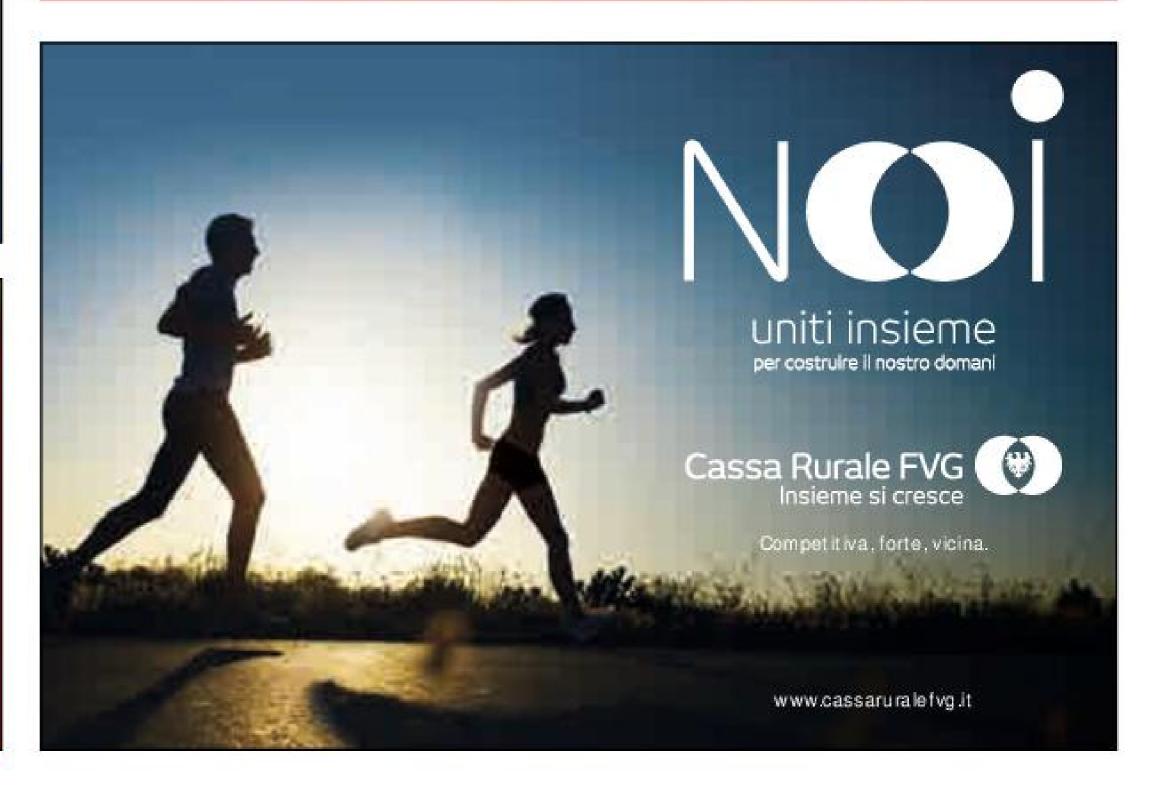
15.00 **Vesperi e processione** per le vie del paese accompagnata dalla banda

16.00 «Vari-età» con il **coro** del Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi presso il tendone

17.30 Estrazione della **lotteria** presso il parco festeggiamenti

18.30 **tombola** presso il parco festeggiamenti

78ª FESTA PATRONALE DI SAN PAOLO 2019 MORTEGLIANO

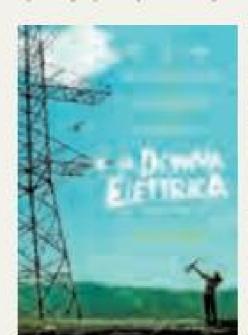
"Potrei comandare un esercito ma dite a mia cugina che prego per la pace", Maria Stuarda

CINEMA 18 - 24 GENNAIO

MARIA REGINA DI SCOZIA di Josie Rourke

★★★★☆

Il film racconta la storia di Maria Stuarda, moglie di Francesco II di Francia. Al ritorno in Scozia, di cui è regina per diritto di nascita, entra in contrasto con Elisabetta I, regina d'Inghilterra ad che i legittimisti disconoscono come erede di Enrico VIII. A dividere le due cugine anche la religione, una cattolica, l'altra protestante. Non passerà molto tempo che una delle due dovrà chinare la testa.

Nei Cinema **3-4-5**

LA DONNA ELETTRICA di B. Furman

Una donna lotta contro un'industria locale che sta compromettendo la vita degli abitanti. Commedia leggera ma impegnata.

Nei Cinema **3**

OLD MAN & THE GUN di Robert Zemeckis

La vita incredibile del rapinatore di banche Forrest Tucker (Robert Redford all'ultima prova d'attore).

Nei Cinema **5**

VOGLIO MANGIARE IL TUO PANCREAS di Shinichiro Ushijima

Tratto dal romanzo "Kimi no Suizō wo Tabetai" di Yoru Sumino, il film racconta del ritrovamento del diario di una ragazza.

Nei Cinema **3-9**

LA DOULEUR di Emmanuel Finkiel

Siamo in piena Seconda guerra mondiale, nel 1944, e la Francia è scossa dall'occupazione tedesca. Lo scrittore Robert Antelme, simbolo della Resistenza, viene arrestato e deportato in un'imboscata. La moglie Marguerite Duras, la celebre scrittrice, si salva grazie al compagno François Mitterrand. Non avrà più notizie del marito fino a quando il futuro presidente francese lo ritroverà a Dachau. Tratto dall'omonimo romanzo 'La douleur' il film scava nell'intimità della Duras, raccontandone i tormenti.

Nei Cinema **3**

1 - **Udine** Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Lignano** Cinecity; **7** - **Tolmezzo** David; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax

"Ho parlato con Nicola, mi sta aspettando con impazienza, mi vuole a posto il prima possibile"

Lukasz Teodorczyk

NEL GIRONE DI RITORNO l'Udinese dovrà cercare di invertire una rotta che negli ultimi quattro anni l'ha vista crollare nella seconda parte di stagione, rischiando perfino la B

ADESSO VIENE

Monica Tosolini

Finalmente il campo torna a riprendersi la scena. L'Udinese ha chiuso il girone di andata a 18 punti, davvero pochi. E' chiaro che nelle prossime 19 gare bisognerà fare meglio per conquistare una salvezza che rimane tutta in discussione. E a preoccupare c'è un altro fatto: dice la storia degli ultimi traballanti anni bianconeri che solamente nell'ultima stagione di **Guidolin** in Friuli la squadra bianconera è riuscita a fare meglio nella seconda parte di campionato rispetto alla prima.

Nel **2013/14**, infatti l'Udinese chiuse il girone di andata a **20** punti, + 4 sulla terzultima che allora era il Bologna. In quella stagione l'Udinese racimolò **24** punti nel ritorno, chiudendo il campionato a quota 44, ben 12 punti sopra alla terzultima squadra, il Catania, retrocessa.

Dall'avvento di **Stramaccioni** in poi, però, l'Udinese ha dato il meglio di sé nella prima parte del torneo. Con il tecnico romano, l'Udinese aveva girato a quota **24** punti, allora il dodicesimo piazzamento in classifica, a +8 sul Cagliari terzultimo. A fine campionato, complici le sconfitte finali costate la conferma all'allenatore, l'Udinese ha totalizzato 41 punti: come dire che nel ritorno ne ha fatti solamente **17**, finendo al quintultimo posto, 7 punti sopra al Cagliari retrocesso.

In attesa delle ultime mosse di mercato, Nicola deve iniziare subito a fare punti per raggiungere l'obiettivo salvezza: per arrivare a 40, ne servono più di quelli fatti finora

Solo nei migliori anni di Guidolin (tranne il 2011/12), l'Udinese ha fatto più punti nella seconda parte di stagione

Anche con **Colantuono** la partenza era stata positiva, ma solo per la storica vittoria allo Juventus Stadium. Fatto sta che l'Udinese, senza Zapata per un paio di mesi, e con diversi ko iniziali, ha chiuso il girone di andata a 24 punti, cioè a metà classifica assieme all'Atalanta. Nel ritorno, tra Colantuono e De Canio, sono arrivati **15** punti e l'Udinese si è salvata letteralmente per un… punto. Quello che ha fatto sì che a scendere in B fosse il Carpi (comunque vittorioso al Friuli nell'ultima giornata di campionato, nella serata degli addii a Totò Di Natale, Maurizio Domizzi e Giovanni Pasquale).

Stesso trend l'anno successivo, quello della staffetta **Iachini-**

IL BELLO

Machis: nella sosta facciamo squadra

Nel 2019 l'Udinese è chiamata ad un cambio di marcia importante e sicuramente non facile. Durante la sosta, mister Nicola non ha avuto tutti i giocatori a disposizione. Tra mercato e infortuni, il tecnico bianconero si è trovato a dover inventare improbabili formazioni nelle due amichevoli disputate contro il Padova e la Pro Fagagna. L'allenatore, come da carattere, non molla di un centimetro e, nonostante le difficoltà, cerca di consolidare le basi della squadra. Un aiuto viene anche dallo spirito di aggregazione che c'è, a quanto sembra, nello spogliatoio. Darwin Machis lo ha sottolineato in un post su Instagram. Con un membro dello staff tecnico, eccolo in posa assieme anche a Micin, Musso, De Paul e Pussetto.

www.udineseblog.it - udineseblog

Delneri: 25 punti all'andata, **20** nel ritorno. Il bottino aveva comunque permesso all'Udinese di ottenere una salvezza tranquilla, finendo a +13 dal Chievo terzultimo.

> **Incredibile il crollo dello scorso anno, con soli 13 punti in 19 gare**

Nel 2017/18, dopo un andamento altalenante, ma verso il basso, con il mister di Aquileia, l'Udinese si è ripresa alla grande con **Oddo**. Memorabili le 5 vittorie consecutive a dicembre che hanno portato i bianconeri a 27 punti alla fine del girone di andata. Ma in un ritorno da incubo Oddo è riuscito a portare a casa solamente 6 punti in 15 gare, Tudor ha portato la nave in porto con altri 7 nelle ultime 4 partite. In totale, comunque, la miseria di **13** punti in 19 partite.

Consola poco il fatto che anche **Zaccheroni, Spalletti** e **Marino** abbiano 'ceduto il passo' nel ritorno. L'obiettivo, ora, è fare meglio di quei 18 punti che stanno tenendo a galla l'Udinese. C'è fiducia in **Nicola**, che sta lavorando alacremente per dare delle basi solide alla squadra e magari anche alla società. La speranza è che con lui si possa davvero aprire un nuovo ciclo positivo sulle orme del miglior Guidolin. Il tecnico di Castelfranco Veneto, che in realtà ha avuto la possibilità di allenare la squadra da inizio stagione, al suo primo campionato in bianconero nel nuovo millennio ha raddrizzato l'Udinese dopo le 4 sconfitte iniziali portandola, con un ritorno da 39 punti, fino ai preliminari di Champions.

L'unica differenza è che lui in squadra aveva **Handanovic, Benatia, Di Natale, Sanchez, Isla, Asamoah, Inler e Pinzi**. **Nicola**, invece, deve puntare tutto su **De Paul, Pussetto, Lasagna** e **Okaka**...

IL PUNTO TECNICO

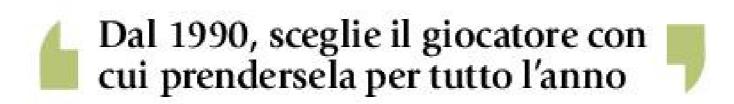
Il mercato, una sciagura per l'Udinese

Massimo Giacomini

È arrivato il momento di ripartire, ma ovviamente né l'Udinese, né molte altre squadre di A, sono ben definite a causa del prolungamento della finestra del mercato invernale. Una scelta sbagliatissima, che penalizza il lavoro di tutti. All'Udinese, in particolare, dove i giocatori non sembrano sentire molto il senso di appartenenza alla maglia. Adesso Barak è rimasto a curarsi in Repubblica Ceca: mi sembra di tornare indietro nel tempo, come si stesse ripetendo la storia di Jankto. Solo che l'ex bianconero, pur non giocando nella Sampdoria, a Genova sta benissimo e non chiede la cessione.
Adesso ci sono Wague, Balic e chissà chi altri che scalpitano per andare via, a riprova che qui giocano per contratto, ma il senso di appartenenza non lo sentono, per diversi motivi. Uno è certamente il tipo di gestione individuale del calciatore, a sentire anche le recenti dichiarazioni del maliano. Il mercato ancora aperto alla ripresa del campionato, poi, non fa che peggiorare la situazione: il via vai presunto o reale distoglie attenzione ed energie al campo e mette in croce l'allenatore. Senza contare che per i nuovi arrivati il tempo di inserimento è gioco forza ridotto, viste le impellenti necessità di fare risultato per riuscire a tenere a galla la barca. E, a peggiore il quadro della situazione, mettiamoci pure il fatto che da qualche anno a questa parte il mercato dell'Udinese è sempre incompleto.

VITA DA CLUB

Prosegue il 'pellegrinaggio' degli ex bianconeri più amati dai tifosi friulani nella sede dei ragazzi della Curva Nord ai Rizzi. L'ultimo a passare a salutare il cuore della tifoseria friulana è stato la scorsa settimana Giampiero Pinzi.

TIFOSI VERI
PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: ECCO L'ANTI-DE PAUL

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Mario, l'abbonato che odia i trequartisti come l'acqua a pranzo

Mario era già qui l'anno in cui mi sono abbonato per la prima volta ai distinti, nel 1990, quando la tribuna scoperta permetteva ancora alla pioggia di entrare nelle ossa e Tina Turner cantava 'Steamy Windows' a Lignano, anticipata dagli Hothouse Flowers, gente di Dublino supercorazzata che in Italia, oltre a me, erano noti solo a un giostraio di Susegana trapiantato a Casalpusterlengo dopo che aveva perso una scommessa puntando male sul cavallo galoppatore Murciélago.

Mario, da sempre, siede un paio di file sotto di me, indossa un giaccone blu elettrico e si incazza in maniera furibonda sempre con lo stesso giocatore, scelto in sede di mercato, senza cambiare mai. Predilige quelli raffinati con un tocco di tacco osé, anche se molto dipende dal modulo, dalla gestione del mister e dalla qualità del musetto alla sagra Purcit in Ostarie di Martignacco.

Da che mondo è mondo, secondo lui, si fa risultato in contropiede E infatti godeva quando Guidolin toglieva una punta

Da un paio d'anni la vittima designata è Rodrigo De Paul, perché lui odia i trequartisti, li disprezza peggio dell'acqua a pranzo, e li insulta con passione agitando un foulard nero che si lega stretto al polso e gli blocca la circolazione, un vezzo che gli è rimasto da un corso per paracadutisti saldatori che aveva seguito prima di sposarsi, quando viaggiava con la sua Fiat 124 Sport.

Teoricamente Mario sarebbe in pensione, ma in realtà lavora dieci ore al giorno a casa come muratore e domestico tuttofare per la moglie urlatrice, una rompiballe terrificante che da giovane era stata esclusa da Percoto Canta per un pelo, rifiuto che la rese terribilmente rabbiosa e dispotica.

Mario ha l'hobby degli insaccati e partecipa sempre a un concorso amatoriale dove si vota il miglior salame del fagagnese. Vince sempre uno di Colloredo di Monte Albano che lavorava in una segheria, a cui mancano le ultime tre dita della mano e per questo è detto "pistole", mentre suo fratello, che ha solo il pollice e il mignolo, lo chiamano "cornete" e fa l'usciere dalle Sorelle Ramonda.

Lo spagnolo non gli piaceva perché giocava con tre in mezzo al campo, Nicola invece perché è biondo

Brava gente, tra l'altro, però Mario si stressa ad arrivare sempre secondo, una volta si è perfino ritirato con fare polemico perché tanto era già tutto deciso, diceva lui, come quando si gioca contro la Juve. Il giorno di Ronaldo, Mario era ammalato, ma è venuto lo stesso imbottito di tachipirina. C'era ancora "lo spagnolo" in panchina, quello che a me piaceva e a lui no, perché il fatto di giocare con tre centrocampisti non è da Udinese, perché da che mondo e mondo noi si fa risultato chiudendoci dietro e ripartendo in contropiede. Per Mario, infatti, il verbo era Guidolin, che quando vinceva uno a zero, e toglieva una punta e metteva uno stopper, lui godeva di brutto e diventava simpatico e affabile con mezzo settore.

Anche Nicola non gli va tanto bene però, perché è biondo. Contro il Frosinone pensavo, e tutti pensavano che prima o poi avrebbe invaso il campo: non che si potesse dargli torto, avevano tirato in porta una volta per caso, senza giocare a calcio mai, nemmeno un secondo, e per questo Mario era sceso di sotto tarantolato urlando come Galeazzi con gli Abbagnale, paonazzo in faccia con tutte le vene grosse, e gridava a tutti di andare a lavorare in fonderia, poi è scivolato che pareva stesse per svenire e tutti ci siamo un po' spaventati, ma gli era caduta la birra e lì non ci aveva visto più e aveva bestemmiato in modo incomprensibile, come spesso fanno i friulani quando si sentono abbandonati al loro destino e defraudati per un fallo non fischiato su Nacho Pussetto.

Per fortuna contro il Cagliari è andata bene, secondo lui perché non c'era De Paul, per questo ha prenotato di lunedì alle Terme di Arta, sauna e cromoterapia, per festeggiare. Ci aspetta il Parma adesso, e pare possa giocare anche Okaka, chissà se a Mario piacerà, di solito lui adora quelli che fanno a sportellate.

EVENTI csen 2019

L'evento più importante della stagione? Saranno gli Europei in Svezia, che mettono in palio il pass paralimpico

GIADA ROSSI VERSO TOKYO 2020

TENNIS TAVOLO - La campionessa di Zoppola è già al lavoro. Nel mirino diversi tornei internazionali, compresa una trasferta in Giappone

Silvia De Michielis

Non si sono ancora spente le emozioni dei suoi primi Giochi, a **Rio 2016**, dove aveva conquistato una medaglia di bronzo, che **Giada Rossi**, la campionessa paralimpica di tennis tavolo di Zoppola, è pronta a inseguire un nuovo sogno a Cinque Cerchi, quello di **Tokyo 2020**.

Il 2018 ha visto la friulana impegnata in nuove metodologie di allenamento agli ordini del dt **Alessandro Arcigli**. Quello appena concluso è stato un anno di novità, grazie anche all'avvio dell'attività del *Centro federale residenziale di Verona* (unico in assoluto per lo sport paralimpico italiano) dove la pordenonese si è trasferita per continuare la progressione tecnica e tattica. Nell'ultima stagione Giada, punta di diamante del tennis tavolo italiano, tesserata per la società imolese '*Lo sport è vita*', ha messo in bacheca tre titoli italiani, i successi internazionali a Lignano e Lasko, e l'impresa nel torneo di Pechino dove, in finale, ha battuto l'atleta di casa Liu, oltre al bronzo ai Mondiali di Celje.
Per il 2019, nel mirino ci saranno ancora Lignano e l'appuntamento in Slovenia mentre, ai primi di agosto, affronterà la lunga trasferta in Giappone, a Tokyo. L'obiettivo principale? Sono i Campionati europei di Helsingborg, in Svezia, che assegnano il pass per le Paralimpiadi.
Accanto agli allenamenti, la zoppolana è molto impegnata nel sociale: è spesso presente nelle scuole, per raccontare la sua storia di passione e riscatto, ed è testimonial del progetto Fitet e Oso che propone l'ingresso nel mondo sportivo agli studenti diversamente abili. Senza dimenticate l'attività con l'associazione dei giovani avvocati, che mira a informare sui diritti e la legislazione a favore dei disabili.

Accanto agli allenamenti nel nuovo centro federale di Verona, la pongista friulana è molto attiva anche nelle campagne sociali

VOLLEY A2

Martignacco a tutto gas... anche in Coppa

Dopo un 2018 da incorniciare, l'**Itas Città Fiera** continua a scrivere nuove pagine di storia. **Martignacco**, conquistata la matematica permanenza in A2, prosegue il suo cammino anche in **Coppa Italia**. Grazie al successo per 1-3 sulla Bartoccini Perugia, infatti, le friulane hanno staccato il pass per la semifinale, in programma **mercoledì 23** gennaio, alle 20.30, a Sassuolo. "Ancora faccio fatica a crederci" commenta coach **Marco Gazzotti**. "Abbiamo disputato una partita di altissimo livello, soprattutto in difesa. Sarà una 'strana' sfida, visto che si affrontano due neopromosse. Quindi, almeno una delle due arriverà in finale e sarà una cosa fuori dal normale!". Prima, però, ci sarà la gara casalinga di campionato (domenica 20 alle 17) contro **Pinerolo**. "Vorremmo fare bene in casa – chiude Gazzotti – per regalare un'altra soddisfazione ai nostri tifosi". E proprio al pubblico si rivolge l'iniziativa della società, che aprirà gratuitamente le porte a tutti i tesserati **Fipav Fvg**. Il consiglio è quello di prenotarsi inviando un'email a info@libertasmartignacco.it entro e non oltre le 12 di venerdì 18 gennaio.

Taylor Mega pronta a naufragare

UDINE. La influencer friulana **Taylor Mega** - al secolo **Elisia Todesco** originaria di Carlino – è pronta a sbarcare alla quattordicesima edizione reality l'Isola dei Famosi, condotto da **Alessia Marcuzzi**, che prenderà avvio il prossimo 24 gennaio. Tra i concorrenti di quest'anno già svelati ci sono **Alda D'Eusanio** e **Alba Parietti**, **Marina La Rosa** (ex gatta morta del 'Grande Fratello), il giornalista **Paolo Brosio** e la show girl **Jo Squillo**. Taylor Mega, che vanta sul suo profilo instagram oltre 1.100.000 follower, è stata fidanzata con un affermato avvocato di Udine e poi con il manager **Flavio Briatore**. Dopo una relazione con il rapper **Sfera Ebbasta**, ora è fidanzata con **Tony Effe** della Dark Polo Gang. Assieme alla sorella **Jade Mega** firma con il marchio Megaswim una collezione di intimo e costumi femminili, con design italiano realizzati dalle donne dell'isola di Bali, commercializzati in e-commerce dall'omonima società con sede a Udine.

La giovane friulana sulla spiaggia

BOBOLAR D'ORO a un padre della Riserva

STARANZANO. La 27ª edizione del Bobolar d'Oro, organizzata dalla Pro Loco guidata da Gian Guido Bellan con il supporto del Comune, ha premiato Fabio Perco, tra i padri fondatori della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo. Il premio Bobolar Junior è andato invece a Beatrice Riù. Il sindaco Riccardo Marchesan ha invece consegnato il sigillo Terenziano, destinato al volontariato, a Simone Macrì e Giorgio Vittori (Livio Nonis).

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

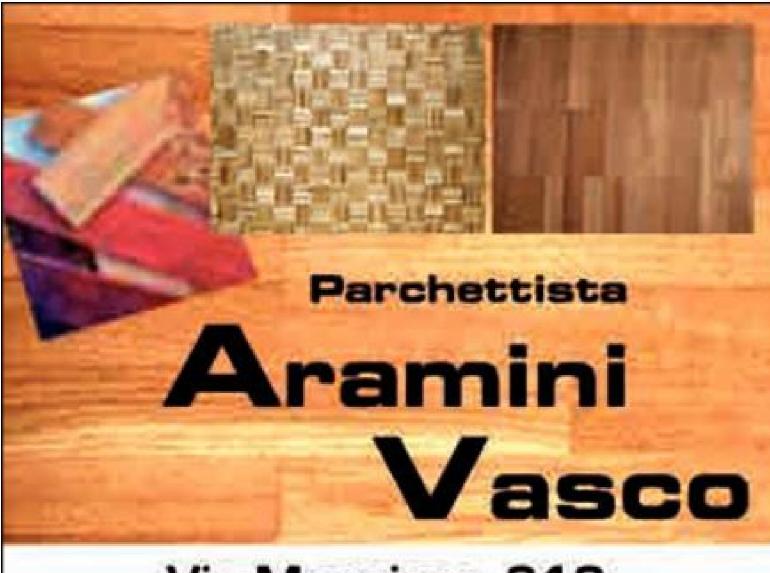
DELIZIE IN ONORE DI SANT'ANTONIO

CASARSA. Dedicata al patrono della vicina chiesetta del XIII secolo, la sagra di Sant'Antonio Abate a Versutta, organizzata dall'associazione La Beorcja, è celebre per le sue grigliate sulle braci e per l'intrattenimento per due fine settimana attira nel piccolo borgo ospiti da tutta la regione (Fotoimmaginae).

CAPITANA di bellezza

TREVISO. Sonia Malisani di Bertiolo guida la squadra italiana alla finalissima di Miss Alpe Adria International a Zagabria. Fanno parte anche la padovana **Sevmi Fernando** e la veneziana **Morena Montin**, come riserve la goriziana **Carolina Parmesani** e la padovana **Francesca Toffanin**.

Segreti della TAZZINA

TRIESTE. Il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** ha visitato l'importante azienda Illycaffè ospite del presidente **Andrea Illy** e dell'Ad **Massimiliano Pogliani**.

JACK DAY 2019

Enorme successo anche quest'anno per la 17° edizione del Jack Day organizzato dalla pro loco di Mereto di Tomba. Una giornata all'insegna della lavorazione delle carni di maiale e della degustazione di diversi piatti tipici friulani accompagnati dai vini del territorio.

www.prolocomeretoditomba.it

"Il mio sogno è quello di sposarmi, ma anche quello di costruire una mia azienda"

FIORI D'ARANCIO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

VIRGINIA CICCHIRILLO
23 anni di Ragogna, si definisce lunatica, permalosa e dolce.

Quali sono i tuoi hobby?
L'informatica.

Il viaggio ideale?
Sull'isola di Santorini.

E il sogno nel cassetto?
Sposarmi.

La tua aspirazione?
Avere un'azienda.

Se fossi un animale?
Una gazzaladra, perché adoro le cose che luccicano.

MIGLIOR studente

Brendon Kasi, di Branco di Tavagnacco, è il miglior studente del terzo anno di corso di laurea in Ingegneria elettronica per l'anno accademico 2016/17 e ha così vinto il premio di studio in memoria di Mauro Doneddu.

COMPLEANNO VIP

Giuseppe Nicoli

Tanti auguri al politico isontino che mercoledì 23 gennaio compie 53 anni. Originario di Monfalcone, dove è stato amministratore, siede attualmente in Consiglio regionale. Di professione geometra, ha ricoperto incarichi di vertice anche al distretto tecnologico Ditenave.

Programmi

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 18 AL 24 GENNAIO

IL CAMPANILE

Il municipio di Pontebba

Arte di ghiaccio

Il Campanile della Domenica andrà in onda da Pontebba dove è in pieno svolgimento Snow Art, il festival internazionale dedicato alla scultura del ghiaccio, giunto alla quarta edizione. Il conduttore Daniele Paroni racconterà le tecniche utilizzate dagli artisti per dare vita a vere opere che, però, hanno la caratteristica dell'effimero, visto che ai primi caldi sono destinate a sciogliersi. In diretta anche i protagonisti della vita istituzionale, sociale e culturale della località del Canal del Ferro.

Domenica 20 gennaio, 11.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 18

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman
19.00 Tg – Meteo
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri Natura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo

SABATO 19

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Cuori nella tempesta
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
20.00 Mix zone
21.15 Telegiornale
21.30 E di eccellenza
22.30 Cda Volley

DOMENICA 20

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Pontebba
12.45 Beker on tour
14.15 Start
18.45 Edicola Friuli
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
23.15 Sentieri Natura
23.45 Tg

LUNEDÌ 21

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 22

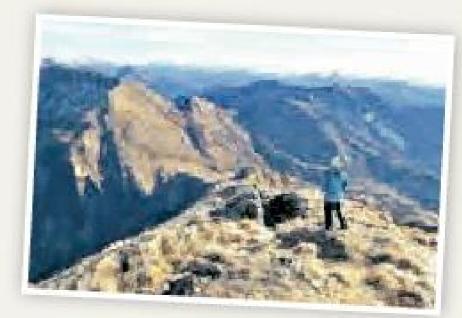
7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Tg - meteo
19.45 E di eccellenza
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 23

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Cuori nella tempesta
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 24

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Cuori nella tempesta
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

La cima dell'Avostanis

Sul tetto della Carnia

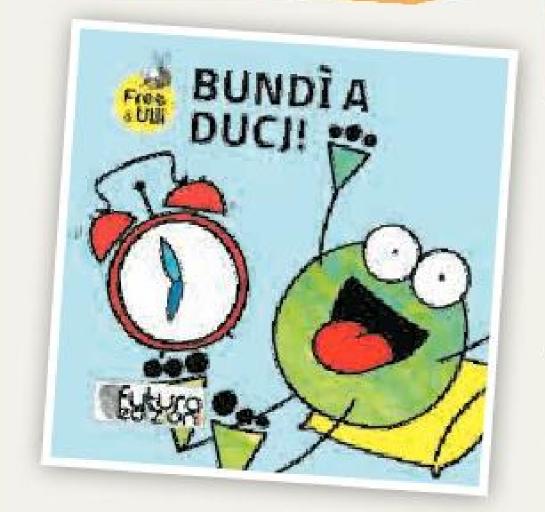
La nuova puntata di Sentieri-Natura presenta un'escursione nelle Alpi Carniche. Partendo dalla conca di casera Pramosio, visiteremo il lago di Avostanis per poi alzarci fino al confine italoaustriaco sulla cima del monte Avostanis, con il suo panorama e i resti delle postazioni belliche della Grande Guerra. Nella seconda parte della trasmissione emozioni di time-lapse danzanti al suono delle Ebridi di Mendelssohn.

Venerdì 18 gennaio, 20.15

LO SCRIGNO

Puntata... dolcissima

Sarà il dolce tipico friulano, il tiramisù, il protagonista della nuova puntata de Lo Scrigno, condotto da Daniele Paroni. In studio ci saranno esperti che racconteranno come è nato e come è diventato in breve tempo un dessert conosciuto in tutto il mondo. A prepararlo in diretta ci saranno docenti e allievi della scuola alberghiera di Tolmezzo. I momenti musicali invece saranno all'insegno del rock della band Celebration David Bowie.

Martedì 22 gennaio, 21.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PE LETURE

P. Geremia,
"Bundì a ducj",
golaine "Free&Ulli",
Futura Edizioni,
2018.

ZÛCS

Seguìs lis indicazions par che Penny e sedi pronte pal Carnevâl:

- dissegne un biel prât vert sot di Penny;
- dissegne une âf parsore de rose zale;
- dissegne une moscje parsore de rose blu.

E tu? Sêstu pront/e par lâ in mascare?

Fotografie di Monica Dalla Lana

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,
shhh! O soi platât sot dal sofà e no ai chê di fâmi viodi de parone. Shhh! E à di vê organizade une fieste pal inizi dal Carnevâl! In cjase a jentrin oms e feminis cun frutins picinins: biei i fruts sì, ma parcè le àno sù cu la mê code? Ce crodino, che e sedi fate di plastiline? Cun di plui, mi tirin ancje lis **mostacjis**!
Cumò o viôt che a jentrin i invidâts. Oh, marissante! A son vistûts di surisins, di poleçuts, di purcituts. Daûr di ducj – biadine! – e mene la code une cjice di non Penny, mascarade ancje jê. Mi domandi jo: parcè ise tant contente vistude di cuninute?
Joi, miôr se o resti ancjemò platât.
Shhh!
Maman!
Il to Vigji

Fotografie di Monica Dalla Lana

MOSTACJIS
I PÊI CHE A CRESSIN SUL LAVRI DISORE DAI MAMIFARS

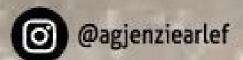
Tant par ridi

Une frutine e viôt Pierut cuntun gjat bielonon intal braç, e i domande:
"Ce biel gjat, isal mascjo o mascje?". E Pierut:
"Mascjo, no viodistu che al à lis mostacjis?"

LU SAVEVISO CHE...?

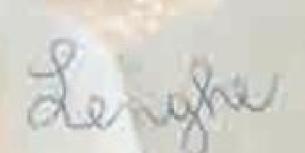
"A Carnevâl ogni mateç al vâl!". Duncje, libere la tô fantasie e partecipe a chest moment di fieste! Tal Cjanâl di Resie, a Carnevâl si bale a plui podê!

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

ECOSIS
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE
Via G. Marinoni, 16 - 33057 Palmanova (UD)
Tel. +39 0432 920838 - Fax +39 0432 920848
www.ecosis.it - e-mail: ecosis@ecosis.it

PAI TIEI FÎS, SIELÇ IL FURLAN A SCUELE

I fruts che a san il furlan a imparin miôr chês altris lenghis

Cuant che tu notis i tiei fîs a scuele, daur une oportunitât in plui.

Tu âs timp fin ai 31 di Zenâr dal 2019.

PER I TUOI FIGLI, SCEGLI IL FRIULANO A SCUOLA

I bambini che conoscono il friulano imparano con più facilità le altre lingue

Al momento dell'iscrizione scolastica, offrigli un'opportunità in più.
Hai tempo fino al 31 gennaio 2019.

I studis sientifics a mostrin che i fruts bilengâi a cjapin sù cun plui facilitât altris lenghis, tant che l'inglês, e che a son plui curiôs e flessibii.
Gli studi scientifici dimostrano che i bambini bilingui apprendono con maggior facilità altre lingue, come l'inglese, e sono più curiosi e flessibili.

Info: **www.arlef.it**